ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 259

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1880): anno L. 32.000, sem. 6300; trim. 3750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 16 - Sabato 17 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Bergogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm, L. 200 ogni mm, alcune-colonna (luc. 56) posiz. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 600 (luc. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (luc. 250) Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (luc. 1200) la linea. - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: presso doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto p.a. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 2; *Iran Rls. 10; Jugoslavia (luc. 30) *Libano p. l. 50; *Libia pia. 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa cents 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sottoposte da Fanfani all'approvazione dei ministri le leggi per le Regioni

In una sua relazione, il Presidente del Consiglio afferma che il Governo varandole adempie a un altro degli importanti impegni presi al momento della sua costituzione - La richiesta del psi per un incontro fra i segretari dei partiti del centro-sinistra - Domani, al Senato, votazione sulla legge elettrica

Roma, venerdì sera.

Salvo improvviati che ora come ora non sembrano probabili, le quattro leggi per le Regioni raggiungono stasera il primo traguardo: l'approvazione da parte del Governo. Il Consiglio dei ministri si riunisce nel tardo pomeriggio e subito Fanfani, in una sua relazione, sottolinea che il Gabinetto, apprestandosi a varare i provvedimenti per le Regioni, adempie a un altro degli importanti impegni presi al momento della sua costituzione. Subito dopo, il ministro dell'Interno on. Taviani riferisce sulla prima legge, quella che stabilisce i poteri delle Regioni a statuto ordinario. Si tratta d'un provvedimento che modifica un'analoga legge proposta nel 1953 dall'allora ministro dell'Interno on. Scelba e approvata dal Gabinetto De Gasperi (ma non dal Parlamento per mancanza di tempo: per cui essa rimase inoperante). Ha parte loro i titolari dei tre dicasteri economico-finanziari (La Malfa, Tremelloni, Trabucchi) illustrano il secondo provvedimento: quello col quale viene stabilito l'ordinamento finanziario delle Regioni.

A proposito dell'ordinamento finanziario la «Voce Repubblicana» sosteneva ieri sera, in un editoriale attribuito a La Malfa, che le nuove spese per le Regioni non supereranno i quattro o cinque miliardi l'anno. La gran parte dell'onere necessario per il funzionamento delle Regioni, infatti, a parere dell'organo del pri, potrà essere coperta dal gettito tributario di tasse e imposte finora percepite dallo Stato e destinate ad essere trasferite a beneficio dei nuovi organismi locali.

Le ultime due leggi per le Regioni, quelle che stabiliscono i criteri per il passaggio agli uffici regionali di dipendenti dello Stato e degli Enti locali e per il passaggio di funzionari alle regioni in materia di circoscrizione comunale, vengono illustrate dal ministro per la riforma burocratica, on. Medici.

Per far muovere il motore dell'istituto regionale a ritmo normale, oltre ai provvedimenti che il governo approva stasera occorre tuttavia anche un ingranaggio legislativo. Si tratta dei provvedimenti che stabiliscono i criteri per l'elezione dei consiglieri regionali. Ma per tale legge non è necessaria la approvazione del governo. Essa è stata già presentata in Parlamento a iniziativa dell'on. Reale.

La conferenza dei capigruppo di Montecitorio, convocata per martedì 20, deciderà quando la proposta di legge del «leader» repubblicano potrà essere esaminata dalla Camera. I comunisti chiedono un esame immediato e altrettanto presumibilmente faranno i socialisti. La opposizioni liberale e di destra si sono pronunciate, invece, per un rinvio «sine die».

Qualche resistenza a una discussione immediata sul disegno di legge proposto da Reale viene però anche dalla dc. Si potrà vedere quanto forti o meno siano tali resistenze nell'incontro tra i «leaders» della maggioranza, se tale incontro — proposto ieri dalla direzione del psi — si terrà prima della riunione di martedì dei capigruppo di Montecitorio. Agli on. Moro, Saragat e Reale, a quanto preannuncia l'ordine del giorno approvato dalla direzione socialista, Nenni chiederà un rinnovato impegno per il programma, facendo rilevare che questo costituisce un insieme organico e nel quale ciascuno dei punti considera tutti gli altri». Il «leader» del psi solleciterà un impegno particolarmente fermo per quanto riguarda l'approvazione da parte del Parlamento di tutte le leggi per le Regioni, compresa quella proposta dall'onorevole Reale.

Per le decisioni del governo sulle leggi per le Regioni esprime intanto soddisfazione l'organo del psdi in un editoriale pubblicato questa mattina. Tali decisioni, afferma il quotidiano socialdemocratico, sono «una ulteriore testimonianza della determinazione dei partiti democratici a proseguire nell'opera di edificazione democratica e ad assecondare il progresso economico-sociale nel Paese, secondo l'aspettativa e gli interessi dei lavoratori».

Tornando ai lavori del Consiglio dei ministri, c'è da dire che all'ordine del giorno della riunione governativa c'è anche il provvedimento con cui viene istituito il prestito per gli studenti universitari bisognosi e meritevoli. Questa proposta di legge, su cui dovrebbe riferire il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, sarà approvata però solo se resterà tempo, dopo l'esame dei provvedimenti che istituiscono le Regioni.

Domani il Senato vota la legge elettrica, che poi dovrà tornare alla Camera (in conseguenza degli emendamenti apportati al testo del provvedimento dall'assemblea di Palazzo Madama). Entro la fine del mese anche l'Assemblea di Montecitorio dovrebbe essere in grado di approvare la legge, che perciò dovrebbe presto entrare in vigore. Il ministro dell'Industria, on. Colombo, presiederà la parola ieri, a conclusione della discussione generale al Senato, ha chiarito che gli emendamenti sono diretti a tutelare meglio gli interessi dei risparmiatori. Con tali emendamenti, tra l'altro, viene portato da uno a due anni il termine entro il quale i possessori di azioni delle società elettriche sottoposte a nazionalizzazione possono convertire tali titoli in obbligazioni dell'Enel.

Togliatti a letto con la febbre alta

Roma, venerdì sera.

L'on. Togliatti, come ha reso noto un comunicato del pci, è da ieri pomeriggio indisposto nella propria abitazione. Il segretario comunista ha la febbre alta; il medico di fiducia che lo ha visitato, gli ha prescritto una cura di antibiotici. Non è stato ancora precisato se si tratta di un semplice attacco influenzale, o di qualcosa di più grave.

L'on. Togliatti, a causa della indisposizione, non potrà partecipare, come previsto, al congresso provinciale di Bologna del suo partito, che si svolgerà domenica prossima.

Iniziato a Roma un delicato processo per aggiotaggio

In Assise con l'accusa di aver turbato le Borse

Sul banco degli imputati il dottor Polimeni, direttore di un'agenzia di stampa che diffonde notizie e consigli finanziari agli abbonati - Deve rispondere, oltre che della pubblicazione di informazioni ritenute allarmistiche, anche di vilipendio al Governo - I fatti avvennero nel giugno scorso, in un periodo di grosse oscillazioni sul mercato azionario italiano

Roma, venerdì sera.

Tutti i segreti della Borsa, gli improvvisi rialzi, i ribassi, le influenze politiche sulle quotazioni, sono presi in esame oggi dai giudici della Corte di Assise di fronte ai quali si deve discutere un delicato processo per i reati di aggiotaggio e di vilipendio al governo.

Sul banco degli imputati il dott. Italo Polimeni, noto negli ambienti di Borsa come direttore di una agenzia di stampa, dotata di un ufficio «informazioni e consigli» per gli abbonati.

Nel giugno scorso il mercato borsistico registrò grosse oscillazioni, una notevole tendenza al ribasso. Il dott. Polimeni si sentì in dovere di informare di questa tendenza i suoi abbonati e attraverso uno stampato comunicò notizie del seguente tenore:

«La situazione è diventata veramente critica sulla Borsa italiana sulla quale confluiscono ordini, soltanto di vendita, dall'estero, dalle grandi città e dai fuori piazza. Ormai la gente appare direttamente al massimo e temo vivamente la rottura del mercato e la crisi delle sue proprietà immobiliari. Andando avanti di questo passo — si spiegava nel comunicato — la bravissima tem-

(Continua in 13ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 5 %	108 10	108 35
» » cons.	108 —	108 20
Redimibile 5 %	95 45	95 85
» » cons.	93 35	93 35
Ricostruz. 5 %	89 90	86 35
» » cons.	88 90	88 25
Ricostruz. 3 %	99 60	99 40
» » cons.	99 60	99 40
Ricostruz. 5 %	98 55	98 55
Ricostruz. 3 %	98 80	98 90
Prestito 5 %	98 50	98 55
B.I.R. 5 % 1952	101 60	101 50
» » 1954	102 10	102 10
» » 1955	102 10	102 30
» » 1956	102 60	102 60
» » 1957	102 30	102 30
» » 1958	103 —	103 05
» » 1959	102 75	102 90
B.I.R. 5 % 1962	102 05	102 05

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3 1/2 %	98 80	98 80
» 6 %	100 15	100 15
» 5 %	100 30	100 35
» 5 %	100 10	100 10
» 5 %	100 25	100 25
» 5 %	100 30	100 30
» 5 %	100 10	100 10
» 5 %	96 20	96 40
» 5 %	96 20	96 40
» 5 %	96 60	96 30
» 5 %	109 50	109 75
Elettr. 6 %	111 —	110 —
Elettr. 5 %	97 —	97 —
Elettr. 5 %	97 —	97 —
M. 5 1/2 %	97 50	97 50
» »	97 20	97 20
» »	97 50	97 50
» »	97 40	97 35
» »	91 90	91 90
» »	91 70	91 925
» »	92 20	92 35
» »	93 30	93 50
» »	93 60	93 40
» »	96 50	96 50
» »	96 50	96 50
» »	94 —	94 —
» »	92 —	92 —
Montecat. 5 %	91 30	91 40
Pirelli 5 %	91 50	91 90
» »	92 30	92 30
» »	99 50	99 50
» »	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Rinascente 5 %	100 —	100 —
Rinascente 5 %	94 90	94 60
» »	98 —	98 —
» »	100 —	100 —
» »	95 75	95 75
» »	95 50	95 50
Zucch. 5 %	94 85	94 85
» »	95 —	95 25
Zucch. 5 %	100 —	100 —
Zucch. 5 %	100 10	100 10
» »	100 —	100 —
» »	100 25	100 25
» »	100 10	100 10
Zucch. Cons. 6 %	100 —	100 —

I.R.I. 3,5 %	100 10	100 30
» 6 %	100 —	100 —
» 5,5 %	100 10	100 10
» 5 %	100 85	100 90
» 5 %	100 30	100 50
» 5 %	92 65	92 40
» 5,5 %	91 95	91 90
» 5 %	91 70	91 80
Terme 5 %	98 75	98 75
» 5 %	98 50	98 50
» 5 %	100 60	100 60
Edison 5,50	93 50	93 80
Edison 5 %	100 25	100 25
Elettr. 5 %	100 15	100 55
Elettr. 4 %	100 30	100 40
Elettr. 5 %	100 45	100 35
Elettr. 5 %	97 50	97 35
Elettr. 5 %	92 60	92 60
Fiat 5,50 %	103 50	103 50
Fiat 5 %	105 —	105 —
Fiat 5,50 % '59	105 80	105 —
Fiat 5,50 % '60	105 90	105 50
Fiat 5,50 % '61	106 60	105 65
Fiat 5,50 % '62	105 90	105 40
Fiat 5 % '63	95 70	95 50
Fiat 5 % '64	94 90	94 90
Magneti M. 5 %	102 —	102 —
» 5 %	108 25	108 25
» 5 %	105 25	105 25
Olivetti 5 %	103 50	103 50
» 5 % '62	99 50	99 50
Pirelli 5 %	101 25	101 50
» 5 % '62	105 75	105 75
» 5 % '63	105 25	105 25
» 5 % '64	105 25	105 25
Rinascente 5 %	105 50	105 50
Rinascente 5 %	105 50	105 50
Rinascente 5 %	103 —	102 50
SAIA 5 %	98 80	99 80
Saiag 5 %	103 65	102 65
Saiag 5 % '62	102 —	102 —
Saiag 5 % '63	99 —	99 —
Saiag 5 % '64	104 50	104 50
Sav. Ord. 5 %	100 30	100 70
Sav. Priv. 5 %	100 50	100 50
Sav. Priv. 5 %	99 50	99 50
Sav. Priv. 5 %	100 10	100 10
Sav. Priv. 5 %	100 10	99 50
Sav. Priv. 5 %	100 50	100 50
Sav. Priv. 5 %	101 —	102 —
Sav. Priv. 5 %	114 —	114 —
Snia 5,50 %	96 50	96 50
Snia 5 %	92 80	92 80
Snia 5 %	91 80	92 —
Snia 5 %	93 75	93 50
Snia 5 %	93 90	93 90
Snia 5 %	91 75	91 75
Snia Fib. 5 %	97 20	97 50

AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Roma	13200	13100
Ass. Ass. Tor. priv.	9150	9150
Ass. Gen. Trieste	130300	130100
Cons. Ind. Ass.	3050	3060
Fidis	3150	3050
Fin. Bastogi	3700	3700
Fin. Meridionali	2270	2275
I.F.I.	19000	19000
Ital-Gas	24	25
Italcementi	3049	3025
Pirelli	3760	3740
Rinascente	1212	1205
Risanamento	81200	81700
Snia Viscosa	9950	9912

ELETTRICI		
Alpi	1160	1152
Conti	416	417
Elba	955	950
Elettr. Meridionale	3200	3200
Elettrogen.	2000	2020
Ercole	1920	1965
Larin	1670	1660
Negrin	2950	2950
Ner. Negroni	220	220
Terni	1100	1100
Unione Manif.	1440	1440

METALMECCANICI		
Ansaldo	2625	2610
Ansaldo priv.	2215	2210
Bertolini	695	680
Cantieri	6000	6000
Cantieri Riuniti	2750	2750
Cantieri Navali	1195	1197
Cantieri Pisani	1474	1459
Cantieri Riuniti	1300	1300
Cemenia	620	600
Cementi	2245	2255
Cementi priv.	4715	4700

TESSILI E MANIFATT.		
Cotonificio	13600	13300
Fabbrica	4681	4665
» priv.	3800	3800
Filatoio	6600	6600
Manifatture Rossi	550	550
Rosa	500	500
Viti	6725	6800

CHIMICI		
Caffaro	1755	1765
Farmitalia	2400	2400
Gabbiamonti	7250	7200
Gen. Lucca	31500	31500
Lepetit	8310	8335
Lepetit priv.	3181	3181
Montecatini	2280	2280
Montecatini priv.	2675	2675
Montepaa	258	264
Pirelli	113	113
S.A.I.E.M.	1600	1600

MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	845	845
Monte Amiata	30000	30000
R. Ambra	4850	4800

ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	285	285
Cirio	132	132
Cirio Bev. Bibite	280	275
Eridania	2800	2500

IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7800	8000
Gallo	5150	5190
Immobiliare	7800	7800
Immobil. Roma	1207	1208
Risanamento	2245	2310

DIVERSI		
Acqua Pubblica	1320	1320
Cond. Acq. Nord	920	920
Acq. Vol. Cal.	1500	1500
Linoleum	4570	4550
Navigazione Alta	240300	240100
Navigazione Gen.	40000	40000
Navigazione Lloyd	7800	7800
Navigazione Sic.	5200	5200
Navigazione Tirr.	1050	1050
Ottonello	650	640

A TORINO — La settimana terminata con una riunione completamente inodore. Gli affari sono estremamente modesti, mentre prevale una lieve tendenza al rialzo, sanzionata al listino.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariate.

Depobarsa resistente.

A MILANO — La settimana si conclude con una nota calma e con un ulteriore assestamento della quota, sotto la pressione di realizzi di fine settimana. Il complesso, però, le perdite risultano modeste, mentre voci isolate si iscrivono con lievi miglioríe.

Resistenti i valori primari e gli assicurativi; calmi gli altri settori; sempre ben difesa l'Assic.

Ben tenuti i titoli di Stato; resistente il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 31.250; Bastogi 2268; Finelettrica 1195; Fiumare 538; Finsider 1200; Mittel 3740; Gim 6380; Invest 3710; La Centrale 9500; Sviluppo 2390; Assicur. Generali 125.005; Fond. Incendio 12.450; Assicur. Italiana 59.300; Ras 48.800; Toro 13.150; Toro priv. [illegible]; Fcer. N. Ord. 2001.

Châtillon 3150; Cantoni 20.000; Olcese 1475; Curlini C. C. 11.450; De Angeli 4570; Cascami Seta 7125; Gavardo 4088; Lanificio Rossi 4486; Lanif. e Canap. 978; Rosari e Varzi 55.250; Rotondi 45.350; Tessi 3900; Snia Viscosa ord. 9624; Snia Viscosa priv. 3730; Marzotto 2048; Un. Manifatture 87.500; Visac 452,50.

Dalmine 2338; Italsider 1455; Metalli 4711; M. Amiata 4750; Montecatini 2675; Montepaai 836; Siele 4500.

Bianchi 533; Fiat 2695; Fiat privileg. [illegible]; Falk 10.490; Trafilerie 2900; Olivetti pr. 4060; Westinghouse 1230; Nebiolo 385.

Sade 1151; Cieli 2448; Bisamo 1209; Edison 3445; Edison Volta 3120; Broscia-na 1308; Sarda 3650; Valdarno 3050; Emiliana 1810; Subalpina 2300; Magneti Marelli 1421; Ercole Marelli 606; Orobia 1935; Romana Elettr. 2340; Seso 1700; Sip 1164; Meridionale Elettr. [illegible]; Sisi 3650; Tecnomasio 2960; Telt 2880; Terni 416; Unes 1988; Vizzola 2940.

Dist. Italiano 2880; Eridania 3500; Romana Zuccheri 278; Motta 23.480.

Anic 2180; Italgas 1767; Liquigas 988; Mira Lanza 50.900; Pibiga 1115; Rumianca 2385; Larderello 3020; Saffa 8291; Carlo Erba 11.700.

Aedes 4701; Beni Stabili 7470; Immobiliare 1535,50; Risanamento 2535; Silos Genova 3300.

Cartiere Burgo 29.015; Cga 7705; Eternit 7830; Linoleum 3890; Raicementi 22.360; Cementir 6311; La Rinascente 667; Pirelli S.p.A. 3135; Pirelli e C. 7300; Candotte 855; Ceramiche Pozzi 1031; Ledoga 12.900.

A GENOVA — Il mercato è contrassegnato da una qual assoluta mancanza di affari.

Prezzi — Centrale 15.000; Generali 130.338; Ras 49.000; Meridionali 2270; Nai 18.000; Viscosa ordinario 2650; Viscosa privilegiate 3350; Finsider 1201; Cattni 2688; Italsider 1455; Fiat ordinarie 2624; Fiat privilegiate 2235; Sip 1158; Toti 2585; Edison 3462.

A FIRENZE — Mercato irregolare, con alternativa di tendenza e con modeste variazioni nei due sensi.

Prezzi: Bastogi 2305; Centrale 9020; Fondiaria Vita 33.100; Fondiaria Incendio 19.900; Viscosa ordin. 4676; Montecatini 2685; Fiat ordinarie 2619; Magona 1255; Valdarno 3065; Immobiliare 1218.

La nave greca incendiata a nord-est delle Bermude

Diciotto del "Captain George" sono scomparsi nella tempesta

Il comandante del mercantile non risulta fra i sette scampati - Hanno abbandonato il natante dopo una notte e un giorno di lotta contro le fiamme, nel continuo pericolo di saltare in aria con le quattrocento tonnellate di esplosivo che erano nelle stive - Le scialuppe calate in mare sono state ghermite da onde alte venti metri

New York, venerdì sera.

Il dramma del mercantile greco Captain George, in fiamme nell'Atlantico in tempesta con a bordo un carico di quattrocento tonnellate di alto esplosivo, si è fatto ieri sera ancor più terribile in seguito alla scomparsa in mare di diciotto membri del suo equipaggio. I ventisei uomini della nave greca avevano preso posto in due lance di salvataggio, che sono state rovesciate dalle onde alte fino a venti metri.

Sulla scorta di quanto comunicato dal portavoce del Servizio Guardacoste è stato possibile ricostruire in questo modo la tragedia. Il comandante e l'equipaggio del Captain George hanno abbandonato ieri sera la loro impari battaglia contro l'incendio che divora la nave dopo una notte e un giorno di lotta per evitare che le fiamme finissero per distruggerla completamente. Constatata ormai l'impossibilità di circoscrivere l'incendio, essi hanno deciso ieri sera, prima del cadere dell'oscurità, di abbandonare al suo destino il Captain George diventato ormai un vero e proprio barile di polvere pronto ad esplodere da un momento all'altro.

L'equipaggio ha calato in mare due lance di salvataggio, ma la furia del mare in tempesta le ha capovolte entrambe. Una di esse, sulla quale avevano preso posto cinque uomini, è stata fortunatamente spinta dalle onde vicino ad una delle due navi che partecipano alle operazioni di soccorso. I cinque uomini, che si erano aggrappati al bordo della lancia, sono stati subito soccorsi.

La seconda lancia, su cui si trovavano il comandante del Captain George e diciannove membri dell'equipaggio, è riuscita a tenere il mare per circa un'ora, ma poi è stata travolta dalle gigantesche ondate quando si trovava ormai ad una cinquantina di metri da una delle navi che partecipano ai soccorsi. Da bordo di questa, l'equipaggio ha assistito impotente alla tragedia, mentre ormai l'oscurità scendeva sul mare infuriato, rotta soltanto dai sinistri bagliori del Captain George in fiamme.

Il portavoce del Servizio Guardacoste ha comunicato: «Numerosi carpi galleggiavano sparsi intorno al relitto della lancia. Un superstite è stato avvistato vicino alla nave che prendeva parte ai soccorsi. Dopo molte difficoltà, egli è stato tratto a bordo. Abbiamo ordinato agli aerei che sorvolano la zona di lanciare razzi illuminanti, in modo che sia possibile dalle navi vicine avvistare altri eventuali superstiti. Finora non risulta però che altre persone siano state tratte in salvo». Un altro marittimo è stato tratto in salvo più tardi.

L'equipaggio del mercantile greco, incendiatosi l'altra sera dopo una serie di esplosioni a bordo, aveva deciso di abbandonare la nave dopo che la violenza di enormi onde alte come un palazzo di sei piani rendeva impossibile accostare alle navi accorse in aiuto. In un primo tempo, il comandante ed i suoi uomini avevano rifiutato di lasciare la nave per tentare invece di circoscrivere l'incendio. Ma quando la lotta contro il fuoco si faceva sovrumana e le fiamme si avvicinavano sempre di più al carico di dinamite e di altro materiale esplosivo, il comandante ordinava di abbandonare la nave.

Calate in mare le due lance, su di una prendevano posto cinque uomini e sulla seconda il comandante e diciannove componenti l'equipaggio. Come si è detto, le piccole imbarcazioni venivano travolte dalle enormi ondate.

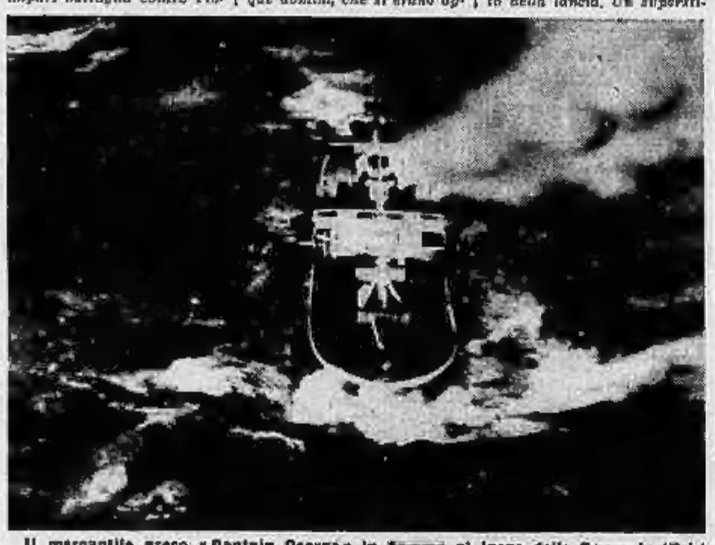
Si dispera che i diciotto dispersi siano ancora in vita. I cinque del primo gruppo di naufraghi sono stati presi a bordo della petroliera «Virginia» e gli altri due dal mercantile «Trinity Navigator».

Il tremendo dramma è accaduto circa 800 km. a nord-est delle Bermude. Il «Captain George», una nave di 7187 tonnellate, era partito da New Orleans ed era diretto a Tripoli, in Libia, ed a Porto Said, in Egitto. Verso le ore 21 dell'altra sera, mentre la nave si trovava a quella distanza dalle Bermude, una violenta esplosione era avvenuta a bordo provocando subito un incendio che prendeva rapidamente gravi proporzioni.

Il comandante faceva trasmettere immediatamente lo «Sos», che veniva raccolto dal Servizio Guardacoste americano e da alcune navi in rotta nella zona. Le prime ad arrivare sul posto sono state la «Virginia» e il mercantile «Trinity Navigator», che non hanno però potuto accostare a causa della violentissima tempesta.

Il comandante della nave in fiamme, capitano George Karomesis, aveva ordinato di gettare in mare tutto il carico possibile di esplosivi, ma l'operazione si era rivelata in breve estremamente pericolosa. Tuttavia, l'equipaggio riusciva a liberare la nave di una parte del carico. Per tutta la notte e la giornata di ieri, i ventisette uomini avevano lottato con tutte le loro forze contro la fiamme per tentare di salvare la nave, ma i loro sforzi erano stati vani.

u. t.



Il mercantile greco «Captain George» in fiamme al largo delle Bermude (Tel.)

«Colpo» nel centro di Torino

Orologeria svaligiata in piazza Castello: bottino 7 milioni

Una piccola folla, sotto i portici di piazza Castello, osserva le vetrine vuote dell'orologeria Merlo, svaligiata durante la notte. I ladri, entrati da un buco nel pavimento dopo un lungo giro nei sotterranei, hanno fatto un bottino di oltre 7 milioni.

(In 2ª pag. il servizio ed altre fotografie)

L'aviatrice Cobb chiede di volare nello spazio

Ha già superato le stesse prove dei piloti del Mercury - Protesta contro la Nasa

New York, venerdì sera.

La notissima aviatrice americana Jerry Cobb ha impegnato una nuova battaglia contro la decisione delle autorità americane di inviare nello spazio solamente astronauti di sesso maschile.

In un discorso tenuto in un circolo femminile di Washington, Jerry, che da due anni si batte per ottenere che una donna americana venga lanciata nello spazio, ha detto fra l'altro: «Affidare ad una donna americana la responsabilità di un viaggio spaziale, costituirebbe la più grande conquista scientifica statunitense da quando l'Unione Sovietica ha assunto il comando nella gara per l'esplorazione del cosmo. Non vi sono dubbi che i sovietici hanno ben precisi progetti per conquistare anche il primato femminile dopo aver ottenuto quello del primo pilota spaziale».

Jerry Cobb, che ha trentun anni, è stata chiamata da qualche giornale la «Brigitte Bardot dello spazio».

Essa ottenne il brevetto di pilota di aerei a sedici anni. Ha compiuto cinquemila voli per due milioni di chilometri.

Presso il Centro studi della «Lovelace Foundation» di Albuquerque ha superato brillantemente, con altre cinque compagne, il corso d'addestramento al volo spaziale. Si tenga presente che per ottenere questa «laurea» occorre superare ottantasette prove tecniche, biologiche e psicologiche, quelle stesse cui furono sottoposti i sette astronauti del «programma Mercury».

Fra gli applausi delle ascoltatrici che gremivano ieri la sala del circolo, Jerry si è espressa con un entusiasmo impetuoso. Ella ha detto: «Nel campo astronautico noi siamo come le suffragette che si battevano per l'eguaglianza dei diritti con gli uomini. Per quel che riguarda la donna l'astronautica è ancor oggi avvolta in una atmosfera di Medio Evo: gli uomini hanno tutti i diritti e le donne debbono stare a casa ad aspettare».

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

Nuovi ingiuriosi attacchi dei cinocomunisti a Kruscev

Egli sarebbe un "revisionista impietrito dalla paura"

TOKIO, venerdì sera.

I dirigenti della Cina comunista accusano oggi apertamente il Premier sovietico Nikita Kruscev di essere «pietrificato dalla paura» per la forza militare americana e lo attaccano duramente per la sua «ingerenza» negli affari interni dell'Albania.

Questo ingiurioso imputazioni provengono dal Comitato del partito comunista cinese, e sono pubblicate sul giornale «Bandiera rossa» in un articolo dedicato a problemi teorici dell'ideologia sovietica. Radio Pechino, con l'evidente proposito di divulgare in tutto il mondo gli sviluppi della polemica con Mosca, ha trasmesso ampi brani della pubblicazione. Va poi rammentato che l'editoriale di «Bandiera rossa» fa seguito ad un altrettanto drastico attacco alla politica estera di Kruscev, apparso ieri sul «Quotidiano del Popolo» di Pechino e pur esso diffuso dalla radio.

Questi due primi di posizione cinesi dimostrano che Mao e Chu en Lai stanno cercando una «showdown» con il premier russo alla prossima riunione del Comitato centrale del partito comunista sovietico, che si apre a Mosca lunedì.

I cinesi del resto già avevano portato il loro dissenso sulla scena pubblica in occasione delle riunioni del Comitato centrale del partito comunista bulgaro, a Bucarest.

Anche in quest'ultimo articolo di «Bandiera rossa», Kruscev non viene nominato direttamente nelle denuncie, ma il contenuto non lascia dubbi sul fatto che lo sapre critiche si riferiscono a lui. E' un'offensiva aperta, insomma, spinta a fondo.

«Bandiera rossa», alludendo senza possibilità di equivoco al ritiro dei missili russi da Cuba decise da Kruscev, afferma che «certi comunisti sono atterriti dalla temporanea potenza del nemico, e sopravvalutano la sua forza».

«Questi revisionisti moderni — prosegue l'articolo — impiegando un termine che accomuna Kruscev al presidente jugoslavo Tito — sono impietriti dalla paura dinanzi alla politica di forza dell'imperialismo statunitense».

D'altra parte Mosca negli ultimi giorni ha rinnovato aspre critiche all'Albania, paese che si può considerare il «protetto» della Cina e ciò lascia presumere che il conflitto ideologico tra Mosca e Pechino stia per sfociare in aperta battaglia.

Come noto Kruscev nell'ottobre scorso denunciò l'Albania (e quindi implicitamente la Cina) per il suo «ottuso» orientamento stalinista.

a. p.

CRONACA CITTADINA

L'operaio di Settimo è spirato poco dopo le nozze in ospedale

La morte ha stroncato all'alba una patetica vicenda d'amore

Nonostante l'intervento chirurgico il giovane non si è ripreso - Era rimasto schiacciato dalla piastra di un laminatoio - La disperata veglia della sposa diciassettenne

Nicola Di Nunzio

L'infelice sposa, Grazia Pizzarella, lascia piangente l'ospedale con la madre

L'ansiosa speranza di Grazia Pizzarella, si è spenta stamattina all'alba: Nicola Di Nunzio, il giovane operaio ventidueenne che aveva sposato ieri pomeriggio nel «pronto soccorso» dell' Astanteria Martini, si è spento dopo una notte di agonia. A nulla sono servite le cure dei medici e l'atto operatorio tentato ieri pomeriggio poco dopo il ricovero, quando già il Di Nunzio, cosciente dalla gravità delle ferite, aveva voluto che il cappellano don Ivo Ferrari, li unisse in matrimonio.

Da ieri pomeriggio Grazia Pizzarella, diciassettenne, non si era più staccata dal capezzale del marito. Si erano conosciuti due mesi fa, si erano subito voluti bene, avevano deciso di sposarsi marciati presto. Entrambi erano immigrati da Settimo di Foggia; il Di Nunzio aveva trovato lavoro alle acciaierie Cravetto, dov'era successo l'incidente.

Ieri pomeriggio, quando il giovane stava per terminare il turno di lavoro, quando si è verificata la sciagura: chiamato per raccogliere un martello è stato investito dalla piastra del laminatoio che lo ha schiacciato contro il suolo.

All'ospedale quasi non riuscivo a parlare, ma è riuscito a far capire alla giovane che veniva ad assistere il suocero. Ieri il giovane stava per terminare il turno di lavoro, quando si è verificata la sciagura: chiamato per raccogliere un martello è stato investito dalla piastra del laminatoio che lo ha schiacciato contro il suolo. L'episodio è accaduto ieri a mezzogiorno a Mirafiori. La protagonista è la signorina Anna Bosco di 26 anni, abitante in corso Unione Sovietica 305. E' comproprietaria della ditta Lampas (materie plastiche) di strada del Drosso 40 e ogni giovedì si reca in banca a ritirare il denaro per le buste paga degli operai.

Ieri la Bosco è uscita dalla ditta alle 11,45. E' andata come di consueto alla sede del Banco di San Paolo in corso Sebastopoli angolo corso Orbassano. Ha ritirato tre milioni e mezzo e li ha riposti in una borsa di cuoio. Poi è risalita sulla macchina, una 1100, posteggiata davanti all'istituto di credito. Stava avviando il motore quando le si è avvicinato uno sconosciuto: «Dov'è l'ospedale più vicino?» le ha chiesto. La Bosco gli ha indicato il Mauriziano poi ha notato che l'uomo si incamminava nella direzione opposta. Si è insospettita.

Quando è arrivata a pochi isolati dalla sua ditta, in via Settembrini, si è accorta che la «1100» aveva una gomma bucata.

Le è venuto il dubbio che a sgonfiarla o forarla fosse stato lo strano individuo incontrato poco prima. Si è ricordata anche d'aver letto di forti e rapine commesse con il sistema della gomma a terra. Perciò non s'è messa a cambiare la ruota. Ha preso la borsa e lasciandola ben stretta sotto il braccio è andata in un bar a telefonare in ditta che le mandassero un'altra vettura.

Deve esser stato quello un momento di amarissima delusione per i ladri in agguato. Dopo pochi minuti giungeva sul posto un collega della Bosco, Livio Gay, su una Volkswagen. Si occupava lui di cambiare la ruota. La donna andava a sedersi sulla seconda vettura. Ma si distraeva per un istante; voleva dar consigli sulla riparazione, dimenticava la borsa e scendeva accanto alla «1100». Il ladro arrivava di corsa, afferrava la cartella e fuggiva. La Bosco faceva appena in tempo a accorgerlo. «Presto, — gridava al Gay — inseguiamolo... E' presa la borsa!». Balzava lei stessa alla guida della Volkswagen e il Gay si metteva al suo fianco.

Il ladro aveva un complice che lo attendeva su uno scooter con il motore acceso. Dall'auto l'intravedevano mentre avvitavano sul corso Traiano. Cominciava l'inseguimento. Alla caccia si univa anche un altro automobilista, ma restava staccato. Dopo circa tre chilometri la vettura si affiancava allo scooter. «Digli che se non si fermano li travolgo e li schiaccio. Parlo sul serio!» gridava la Bosco al Gay. La minaccia veniva riferita ai fuggiaschi. L'auto era a pochi centimetri dalla motoretta. Allora quello che teneva il bottino cedeva. Buttava la borsa sull'asfalto, davanti alla Volkswagen.

Gli inseguitori si fermavano a raccogliere la preda (non mancava neppure una banconota) e i ladri ne approfittavano per dileguarsi. Il Gay aveva rilevato il numero di targa dello scooter: MI 406760. Ma sembra che si tratti di una motoretta rubata.

il trucco della gomma forata è andato a monte nel finale

Derubata, insegue i ladri con l'auto e li costringe a restituirle la borsa

L'episodio alla barriera d'Orbassano - Nella cartella c'erano più di tre milioni per le buste-paga - I lestofanti fuggivano in scooter: sotto la minaccia di essere investiti hanno gettato il bottino

Anna Bosco racconta l'emozionante inseguimento

Convegno al Politecnico sulla siderosi nell'industria

Si è aperto stamattina al Politecnico il Convegno nazionale su «La siderosi nelle lavorazioni industriali»; dopo la relazione introduttiva dell'on. Togni, presidente del C.I.d.m. e del Convegno, il prof. Cesare Reita, direttore dei servizi sanitari Fiat ha parlato su «Il problema della siderosi nell'industria». Oggi nel pomeriggio relazione dell'ing. Luigi Stragiotti, mentre per domani sono previsti gli interventi dell'ing. Gaetano Scarsini e dell'avv. Mario Camba.

I ferrovieri domenica in sciopero

L'agitazione decisa dalla Cgil

Secondo notizie confermate dal Compartimento di Torino, i ferrovieri aderenti al Sindacato Ferrovieri Italiani, che è emanazione della Cgil hanno proclamato uno sciopero nazionale.

Dalle 4 di domenica mattina alle 4 di lunedì si asterranno dal lavoro i macchinisti e tutto il personale viaggiante (capitreni, controllori, fiscalori); pertanto la giornata di lunedì è prevista in sciopero per il personale tecnico, gli operai, i manovali e i dipendenti della squadra impianti elettrici. Infine astenteisi non lavoreranno i cantonieri.

Fino a queste mezzanotte gli altri sindacati non hanno resa nota la loro decisione. La direzione generale delle Ferrovie e i vari compartimenti sono al'opera per preparare un piano di emergenza con treni eccezionali da personale non scioperante e da militari; su alcune linee saranno impiegati i pullman.

IDEAL
ENTUSIASTICO SUCCESSO
LE AVVENTURE DI UN GIOVANE
dal romanzo di ERNEST HEMINGWAY
Cinerama
Ultimo spettacolo ore 22.30

AUGUSTUS: 2ª Settimana
SUCCESSO SENSAZIONALE!
Il film più spregiudicato apparso sugli schermi italiani, che ha ottenuto il visto di censura dopo oltre un anno di fermo
La GIUMENTA VERDE
EASTMANCOLOR
AVVERTENZE: A causa di alcune sequenze audaci e piccanti, la visione è vietata ai minori di anni 18
CINERIZ

DORIA: DOMANI
Dal trionfo di Broadway ora sullo schermo il prodigioso amore di anna dei Miracoli
Anne Bancroft Patty Duke
Victor Jory

VITTORIA: DOMANI
IL PRIMO FILM SULLA GUERRA D'ALGERIA
UN FILM POLEMICO, SPIETATO, UMANO
STEWART GRANGER
MARCIA O CREPA
con DORIAN GRAY
Fausto Tozzi, Riccardo Garrone, Hans Von Borsody, Peter Carsten, Carlos Casaravilla, Rafael Calvo, Dietmar Schönherr, Leo Anchoriz
con Maurizia Arossa
Regia di Arturo Tofanelli
Regia di Frank Wisbar

Ospiti d'onore per i finalisti del concorso «Piatto d'Oro»

Il Circolo Subalpino martedì 20 corr. al Grand Hôtel Ambasciatori sarà ospite del Ristorante dell'Angelo della Morra in occasione della finalissima del concorso gastronomico del «Piatto d'Oro» della Langa Albese.

I ladri hanno percorso nelle cantine più di cento metri

Rubati orologi per sette milioni sotto i portici di piazza Castello

Il furto scoperto dalla proprietaria quando si reca ad aprire il negozio - Gli svaligiatori sono sbucati dal labirinto sotterraneo aprendo un foro nel pavimento del chiosco - Intatta la cassaforte che conteneva merce di grande valore

Claudia Merlo, proprietaria del negozio

Audaci e abilissimi svaligiatori hanno compiuto questa notte un colpo clamoroso in un'orologeria di piazza Castello: entrati nel negozio con la tecnica del buco nel pavimento hanno fatto un bottino che supera i 7 milioni.

Sul luogo del furto, non appena dato l'allarme, sono accorsi gli uomini della «Mobile», guidati dal dott. Sgarra e dal dott. Valerio ed il commissario di zona dott. Smirne: essi hanno subito constatato che i ladri avevano agito dopo un'accuratissima preparazione ed una perfetta conoscenza dei luoghi, sfruttando proprio sotto l'orologeria dopo un lungo giro in un labirinto sotterraneo.

Il negozio svaligiato è l'orologeria Merlo, in un chiosco di piazza Castello a pochi metri dall'angolo con via Accademia delle Scienze. Ne è titolare la signora Claudia Merlo, di 59 anni: è stata lei stessa a scoprire il furto stamane alle 8, quando si è recata ad aprire.

Le serrande metalliche (del tipo in lamiera, che non permette di scorgere dall'esterno quanto avviene nel locale chiuso) e le serrature erano intatte. Ma, non appena volto lo sguardo in giro, la donna ha visto le vetrine e gli scaffali vuoti: anche se la cassaforte (che conteneva merce di grande valore) non era stata toccata, il bottino, composto in buona parte di orologi «Omega», era rilevante: almeno 7 milioni.

La signora Merlo non riusciva a capire di dove fossero entrati i ladri. Cominciava un giro d'ispezione, passava dietro il banco e per poco non cadeva nel foro che si trovava proprio in quel punto del pavimento. Colta da un vero *choc* per l'emozione la signora Merlo si è accasciata su una sedia e soltanto dopo un certo lasso di tempo si è ripresa ed ha avuto la forza di telefonare alla polizia.

Il sopralluogo compiuto dalla polizia ha permesso di ricostruire il complicato itinerario seguito dai ladri. Essi sono passati dal portone di piazza Castello 51, che è quasi di fronte al «chiosco», e sono scesi negli scantinati. Per giungere al locale sotterraneo che si trova sotto l'orefioceria hanno però dovuto compiere un tragitto di oltre 150 metri, con varie svolte. E' stupefacente che non abbiano perduto l'orientamento: o avevano un complice che conosceva bene quelle cantine o hanno compiuto minuziosi studi.

Per sfondare il soffitto delle cantine gli svaligiatori si sono serviti del solito sistema: un robusto tubo in ferro ed un «ariete» abbandonato poi sul posto. Aperta la breccia, l'hanno allargata con palanchino e martelli, ottenendo un buco di circa mezzo metro di diametro, e sono passati nel negozio. Con ogni probabilità hanno agito fra le 3 e le 6 di stamane, quando la piazza era deserta. Del resto era sufficiente non far troppo rumore e limitarsi alla scarsa luce delle torce elettriche per non correre troppi rischi, perchè la lamiera delle serrande proteggeva i ladri dalla vista di un eventuale passante.

La cassaforte non presenta alcun segno che faccia pensare ad un tentativo di effrazione. Pur sapendo che probabilmente in essa vi era un bottino assai maggiore, gli svaligiatori hanno ritenuto di non rischiare oltre, avendo trovato nella scansie e nelle vetrine un bottino più che sufficiente.

I ladri sono entrati passando per questo foro

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +8,6
MINIMA +4,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +5,5; ore 8: +5,7 press. 757,8; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo incerto. Temperatura a Caselle: massima +10,1; minima +1,2; ore 8: +2,8.

Trovato rantolante a Italia '61

Difficili indagini sull'uomo aggredito

Fermato e rilasciato l'amico che lo soccorse - Il ferimento non sarebbe avvenuto nello scantinato

La polizia non è ancora riuscita a chiarire il mistero dell'uomo ferito a colpi di mattone negli scantinati di «Italia '61» in cui si recava a dormire. Il ferito, Giuseppe Pini, di 32 anni, senza fissa dimora, non è grave: i medici delle Molinette lo hanno giudicato guaribile in venti giorni; ma è ancora in stato di «choc» e non ha potuto essere interrogato. Le poche parole smozzicate, dette nel delirio, avevano fatto pensare che fosse stato aggredito nel sonno ma le successive indagini hanno dimostrato invece che vi fu probabilmente un feroce litigio di cui si ignorano le cause.

In un primo momento la «Mobile» aveva avuto qualche sospetto sul compagno del Pini, Antonio Perucca, di ventidue anni, che viveva con lui nel sotterraneo. Il Perucca era in possesso del portafogli dell'amico, contenente poche centinaia di lire: si è però chiarito che era stato lo stesso Pini a consegnarglielo in ospedale, in presenza del medico del pronto soccorso. Questo fatto dimostra inequivocabilmente che il ferito ha piena fiducia in lui e fa escludere quindi che sia implicato nella feroce aggressione. Dopo averlo trattenuto questa notte per interrogarlo, gli investigatori lo hanno rilasciato.

In un sopralluogo compiuto stamane il dott. Buonsignora ha accertato che il Pini non venne colpito nel suo pagliericcio. Infatti egli ha perduto molto sangue ma nel luogo in cui il Perucca lo trovò rantolante non vi sono che piccole macchie. Il feroce litigio avvenne dunque in un altro posto, forse nel prato fra l'ingresso agli scantinati ed il greto del Sangone.

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
La Prodigue de l'Allemand
La Prodigue de l'Anglais
ASSIMIL - p. San Carlo, 1 - Torino tel. 45.677 - Prospetto inform. gratis

1909 UN GRANDE DEBUTTO
1962 UNA GRANDE RIPRESA
LA CENA DELLE BEFFE
di Sem Benelli
Regia di Mauro Lualdi
al TEATRO ALFIERI
da STASERA ORE 21,15

EDEN DANZE
Ore 21 Debutto
I 5 KINGS
Serratissima
TURIN CH'A BOGIA

TROCADERO
Via S. Dalmazzo 9 - telef. 655.771
Ore 21 - 3 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 64.870
Dal Palladium di Londra
THE ROLLWOOD'S
THE IRIS ROI TRIO

OGGI ★ CORSO ★ OGGI
LESLIE CARON
L'ATTIMO DELLA VIOLENZA
DAVID NIVEN
uccidere o rinunciare alla vita? il tremendo interrogativo di un uomo a due passi dalla salvezza...
DAVID OPATOSHU JAMES ROBERTSON JUSTICE

OGGI in "Prima" al REPOSI
GOFFREDO LOMBARDO presenta
Titanus
LE 4 GIORNATE DI NAPOLI
UN FILM DI NANNI LOY

Il ponte «lanciato» a mezzogiorno

Il ponte in ferro sul Sangone, presso Stupinigi, è stato «lanciato» a mezzogiorno. Al varo hanno assistito il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Michelotti e il comandante del Genio gen. Savini. Una compagnia di genieri, agli ordini del capitano Cuneaz, ha sospinto a braccia il lungo cilindro metallico sui rulli fino all'altra riva del torrente. Poi il ponte, che pesa 70 tonnellate, è stato abbassato sulle «testate» d'appoggio. E' lungo 42 metri, ha una carreggiata utile di 3,30 metri e una portata di circa 12 tonnellate. Ai fianchi corrono due passerelle pedonali di un metro ciascuna.

Fra pochi giorni, quando l'impresa dei Comuno avrà terminato i raccordi stradali, vi potranno transitare i veicoli a senso unico alternato e con carico limitato. Un semaforo regolerà il traffico. Poco dopo il varo il ponte è stato percorso da alcune «jeep», domani si effettuerà il collaudo ufficiale facendovi passare dei pesanti autocarri militari.

Storie del divismo

Intervista di Sue

La giovanissima Sue Lyon «che possiede tanto erotismo quanto ne può avere un albero o un ghiacciolo» (C. Quarantotto) ha interpretato la parte dell'erotichissima Lolita e, naturalmente, è stata molto intervistata. Scegliamo da un'intervista qualsiasi: «... è venuto fuori, tra l'altro che a Sue il gelato piace ma non è il suo unico scopo della vita. Che aveva visto il suo film e lo aveva trovato abbastanza interessante; che aveva letto anche il libro (da cui è ricavato il film) ma solo la prima parte, perché poi s'era annoiata maledettamente».

Al riparo delle tempeste

«Esse non sono nemmeno belle. Esse hanno lo splendore effimero della bellezza del diavolo. Americane, italiane, francesi o israeliane, si somigliano tutte. Claudia Cardinale (italiana), Natalie Wood (americana), Jane Fonda (americana) e Dalhia Lavi (israeliana). Sono le *blindate* della settima arte, il battaglione d'assalto della seduzione al cinematografo. Sono delle lavoratrici che «si allenano» con rigore e accanimento a tutte le discipline del mestiere di *star*. Il loro primo talento è nell'efficacia della linea delle anche, nella personalità del loro camminare... E' una nuova razza di ideli supervitaminizzati, vigorosi e metodici, al riparo dei crepuscoli difficili e delle *tempeste dell'anima*...» (*J. Boirivesant*).

Pagine di storia

Marzo 1961. «Il sigaro che seguiva Juliette Greco da tre anni è scomparso... Per Juliette Greco, ciò non è soltanto la fine di un affetto così tenace e così fedele che fece talvolta credere al matrimonio. E' anche lo scacco di una grande ambizione. La ambizione era quella di Zanuck. Il più straordinario scopritore di *stars* di tutta la storia di Hollywood s'era giurato di far della Greco una nuova Garbo. Ha fallito. I film che Juliette ha girato per il suo uomo dal sigaro tra i denti non le hanno recato sulle all'infuori del denaro...». Di tutta l'avventura restarono a Juliette molti gioielli e la voglia irresistibile di ridicolizzare il suo affetto di tre anni, presentandolo pubblicamente nella buffa imitazione di un uomo in camicia di notte fino a metà anche». Ciò è meno pubblicitario di un sigaro tra i denti.

Disgusto d'attore

Jean-Paul Belmondo nel film *La Noccia*: «Le donne amano, tutte. Ciò che mi *disgusta* è che vogliono essere amate».

Il pericolo

Il biologista Jean Rostand ha scritto: «Forse, l'uomo riuscirà a sopravvivere malgrado la scienza, malgrado l'intelligenza, malgrado la tecnica. Ma io penso che il *pericolo* per l'uomo è nel mondo morale». Ora, questo povero mondo morale non è certamente protetto dall'arte. Nel film americano *Santuario*, una donna dice: «Io mi tengo sempre una buona condotta in tutta la mia vita, ed è ciò che me l'ha avvelenata».

Scortese ma necessario

Da una cronaca pettegola: «L'immobile tremava. Magnani insultava Brando. Brando insultava Magnani. Magnani schiaffeggiava Brando, Brando schiaffeggiava Magnani (il che, egli affermava, era scortese ma necessario)».

Valore di Sophia

Hanno domandato a un fotografo italiano di attualità giornalistiche:

— Perché cercate soltanto le fotografie da scandalo?

Risposta:

— Sono le sole che si vendono bene. C'è molta domanda. C'è stato un tempo in cui ci si poteva guadagnare la vita fotografando una *star* in un giardino mentre lei coglieva fiori, ma oggi è finito: i giornali vogliono del vivo. Quelle fotografie, vi dicono che sono buone per i calendari e per le educande...

Altra domanda:

— Sophia Loren che bacia Carlo Ponti, va bene?

Risposta:

— Cinquemila lire, con molta fortuna. Per Sophia Loren che schiaffeggia Carlo Ponti, si possono avere centomila lire.

La verità su Orson

Nella vita di Rita Hayworth, due uomini, tra tanti, ebbero molta importanza: Victor Mature e Orson Welles. Il primo le insegnò a camminare, a succedersi, a vestirsi, in altre parole a recitare cinematograficamente. E cioè la modellò dall'esterno. Orson Welles si mise in testa di «ammobiliarla internamente» (parole sue). Dice Rita: «Io ho ingurgitato Wagner, Mozart, Schopenhauer, Le Corbusier, Rimbaud tutt'in una volta, cercando di capir qualche cosa della loro preoccupazioni metafisiche». Le domandano: «E' esatto ciò che dichiarate al momento del vostro divorzio e cioè che una donna non può vivere con un genio senza stancarsi?». Risposta: «Addio io quello che dissi o che mi fecero dire. Io posso assicurarvi che un genio, alla fine, sarebbe piuttosto divertente se, per ventiquattr'ore su ventiquattro, non vi prendesse per la regina delle zucche. Notate, ventiquattr'ore, è troppo, bisogna essere giusti». Una delle varie maniere di dimostrare a Rita una siffatta qualità di *regina*, era quella d'ingannarlo «onorevolmente». «Questa — conclude Rita — fu la vera ragione del nostro divorzio».

Semplicità

Scrissero su Greta Garbo: «Il suo fascino fu la *semplicità* primitiva degli animali della foresta».

Dispiaceri di Jayne

Sembra che Jayne Mansfield abbia lasciato l'Italia con un *dispiacere* d'amore. Troviamo nei suoi appunti un altro *dispiacere* della diva. Siamo nel 1957, e la pubblicità di Jayne utilizza questo suo profilo «petto 103, vita 45, altezza m. 1,78 (tacchi compresi, sempre alti), capacità polmonare litri 5,7, polso 100 battiti al minuto. Ella esplose nel mondo artistico, distesa sopra un tavolo da massaggio, avvolta in un accappatoio e spugna e mormorando: «*Gli uomini mi hanno molto aiutata*». Jayne dorme nove ore per notte, prende docce gelate, mangia bistecche quasi crude, irrorate di succo di mele. E' convinta che la sua voce rendererebbe pazzo (d'amore) un centenario e di essere l'unica donna capace di far capire il peccato originale. Un solo *dispiacere* l'angustia: quello di non poter ballare con il suo cavaliere servente Mickey Hargitay. Egli ha 135 centimetri di petto, lei sappiamo già. E tutt'e due hanno la braccia corte.

Antonio Antonucci

Un brillante che vale 232 milioni di lire

Dalla collana che il gioielliere di Chicago Harry Levinson mette al collo della moglie Marilyn pende un brillante di settanta carati chiamato «Occhio dell'idolo» e che appartenne un tempo a un sultano turco e poi a un principe persiano. Il gioielliere lo ha pagato a un'asta 232 milioni di lire (Telef. a «Stampa Sera»)

Pagine accorate, ma piene di umanità, di una giovane donna

Le miserie dei bimbi di Orgosolo nel «diario di una maestrina»

Maria Giacobbe racconta la sua breve, ma già intensa esperienza di insegnante in Sardegna - Ragazzi scherniti dai compagni perché («come le donne») dormono in un letto - Pietro Tandeddu: un giovane rampollo di banditi, dal quale è essenziale farsi amare per insegnargli qualcosa

Siamo in Sardegna. Per arrivare a Orgosolo, grosso paese, la corriera percorre una strada di montagna tutta curve. Da un lato e dall'altro vi sono colline bruciate dagli incendi dell'estate. Poi la strada si fa ancora più ripida sino all'altopiano, dove le querce sono vigorose e i pruniti assumono forme terrificanti. I vetri, gli sportelli, i sedili, le ruote metalliche della corriera tremano e tintinnano per ogni ciottolo sulla strada. E la maestrina ha l'impressione che anche la sua festa si sia messa a ricamare sopra una musica armonica. E quella polvere bianca che entra a nuvole dalle fessure! Si posa su di un vecchio ponte in rovina dove i pilastri dipinti di bianco indicano i punti pericolosi. Sotto, nel torrente, giovani donne lavano panni grigiastri. Finalmente ecco un gran cross di ferro arrugginito: Orgosolo! Orgosolo, con le sue case bianche, i suoi tetti rannicchiati. La prima fermata della corriera è l'ufficio postale, la seconda la bottega, la terza, la scuola...

La maestrina, benché giovanissima ancora, non è alla sua prima arma. Il primo luogo dove ha incominciato la sua carriera era un paesino vicino a Nuoro, dove l'aula consisteva in una stanzetta al pianterreno di una decrepita casetta. Una finestra sola, piccolissima e munita di un'inferriata, guardava verso la valle da cui, quando i mandorli erano in fiore, veniva un profumo che accalorava per qualche minuto il tanto stagnante. I banchi erano lunghe assi sgangherate su ciascuna delle quali sedevano in sei cinque, sei bambini... Da una loggia vicina ogni tanto un vecchio asino annoiato ragliava... I bambini non mancavano di intelligenza, né di vivacità, e sarebbero stati anche belli, se non fossero stati sfigurati dalla tigna...

Il secondo posto l'aveva avuto a Oliena, grosso borgo a dodici chilometri da Nuoro accoccolato sotto una gran montagna calcarea, paese dove tutti sono affamati di terra e lavorano come matti per arrivare a possedere un podere... Passa pieno di turisti che vengono ad ammirare le bellezze antiche e i costumi arcaici, e pieno anche, per colpa della miseria e del clima, di tubercolosi. Ma chi l'ha, non la cura, la nasconde come una colpa, perciò intere famiglie vengono lentamente distrutte. A scuola la maestrina aveva trenta uomini fra i diciotto e i ventisinque anni, più un vecchio di sessanta. L'aula era isolata in fondo a un lungo andito deserto. Gli allievi erano seri, docili, alcuni deficienti... Per scrivere dovevano inginocchiarsi davanti al banco.

Il terzo luogo è stato Fonni dove lunghi sono i periodi di siccità e lunghissimi quelli di pioggia. Lì si trattava di una classe di bambine. Bambine terribili che chiacchieravano e ridevano facendo un chiasso altissimo. E ce n'era voluto per addomesticarle! Quelle bambine frequentavano sì e no la scuola, per la buona ragione che andavano tutte all'aggiudu, vale a dire andavano ad aiutare le massaie meno povere nei loro lavori. Erano come piccole donne a ore, quelle che nelle città grandi sono rinverdite e ben pagate. Una piccolina con le trecoline dicendo e la carnagione diafana, teneva la testa piegata sulla spalla, per la stanchezza. «Io, diceva, faccio due aggiudu da due massaie che abitano nello stesso cortile. Faccio la provvista dell'acqua, quattro o cinque brocche al giorno per famiglia, poi la pulizia ai malati e vado al mondezzaio per gettar via le spazzature». Alla domanda se era pagata, rispondeva: «Mi danno da mangiare e qualche volta mi regalano dei vestiti smessi...». Era già molto per la sua fame e la sua miseria.

A leggere di questo corraggioso pellegrinaggio viene in mente il nostro grande De Amicis nel suo Romanzo di un maestro. Al suo primo posto il maestro aveva trovato la scuola in una stanzaccia lunga e stretta, malamente rischiarata da due finestre rotonde troppo alte; forse un antico oratorio. C'erano alle pareti cartelloni di piante e di animali, una gran carta geografica, ma tutto in uno stato pietoso. I banchi mal costruiti, coperti d'incisioni, incavati, denteliati, forati, raschiati... Dappertutto sporcizia e ragnatele... Ignoranza e miseria analfabetismo. E i parenti che maledivano la legge dell'istruzione obbligatoria! I ragazzi dovevano lavorare e guadagnarsi il pane, fin dalla più tenera età, altro che studiare e spendere nei quaderni. C'eran le tasse, il servizio militare e odiose l'obbligatoria! Almeno fossero stati pagati gli scolari per tutto il tempo che perdevano a scuola.

Erano i tempi in cui i maestri dovevano combattere anche in Piemonte una lotta eroica contro l'analfabetismo. Ed era terribile vedere certi fanciulli dotati per gli studi, volonterosi, diligenti, malmenati dai padri rozzi e ignoranti che odiavano l'istruzione attraverso i loro stessi figli! L'Italia era appena uscita, si era ancora nell'Ottocento! Il nostro grande De Amicis scrisse questo romanzo da parte a il suo maestro Emilio Ratti è una figura toccante e indimenticabile.

Era però sempre un'invenzione letteraria, mentre qui la nostra maestrina è una avventura viva, in carne ed ossa, scrittrice oltre che maestra, e pubblica ora il suo Diario di una maestrina dall'editore Laterza di Bari. Si chiama Maria Giacobbe. E' nata a Nuoro da buona famiglia, e lei stessa racconta che fino ai sette o otto anni si era creduta ricca. La vita era così bella! E dei poveri non sapeva nulla. Poi gli affari andarono male al padre che dovette emigrare all'estero. In quanto al patrimonio familiare andava sempre più assottigliandosi per via delle imposte. C'era stata la guerra in Spagna, la guerra in Africa, e lei aveva visto partire molti giovani vestiti che non eran più tornati e le cui famiglie avevano preso il lutto.

In casa si facevano i preparativi per partire e raggiungere il padre in America, quando scoppiò la guerra grande, che bloccò ogni possibilità di partenza. I prezzi salirono, non si poteva più andare al mare, non c'eran più vestiti belli e caldi, la vita era diventata triste, fredda e misera. Lei aveva undici anni... Le elementari, poi il ginnasio. Ma il liceo? Lei stessa decise di prendere l'abilitazione magistrale e di fare la maestra, nonostante l'opposizione della famiglia che giudicava quella decisione un volontario declassarsi. Il caso, quando la chiamarono per una supplenza, dimenticò gli impegni mondani e cominciò la sua nuova vita.

In tutto ciò non vi è nulla di straordinario, sono tante le giovani donne che spinte dal bisogno o dal desiderio di guadagnare, di farsi una posizione fanno la maestra. Un tempo, quando non c'erano né la segretaria, né le infinite altre forme d'impiego che ci sono oggi per le donne, fare la maestra era giudicato il modo più serio e dignitoso di guadagnarsi la vita, vocazione o no. Adesso, naturalmente, gli impieghi per le donne sono infiniti e possono soddisfare tutti i gusti e tutte le vocazioni. Maestre ce ne sono sempre in quantità, e brave, diligenti, coscienziose, sì!.

Ma, come in tutte le cose, le vocazioni veramente pure, forti, ardenti, sono rare. Maria Giacobbe si accorse a un certo punto di essere un medico. Cominciare con una scuola di tricofitici e di tracomatosi, poi di deficienti, e quando la scolaresca pareva normale si trattava sempre di ragazzi ribelli o sporchi o malaticci, tutti affetti, come le dice un medico, di denutrizione cronica, e combattere, lavorare, operare senza mai stancarsi, per farsi capire, sopratutto per farsi amare, non è da pochi.

Ed eccola a Orgosolo, quella che viene denominata «La università del delitto». A Orgosolo vi sono i banditi e la loro famiglia, ci son sempre i processi per cui palpitare e temere, ci son le vecchie leggi di vendetta e di «onore» che funzionano sempre. La maestrina per prima cosa chiede che le si dia come allievo Pietro Tandeddu che appartiene a una famiglia di banditi. Il ragazzino, che ha un tondo viso simpatico, vivissimi occhi color nocciola, un graffio dall'una all'altra guancia attraverso il naso, la guarda con stupore. I coetanei la guardano per traverso. La maestrina ha fama di rivoluzionaria... Ed è qui, a Orgosolo, che ella fa prodigi, non solo nel campo didattico e pratico e affettivo, cercando di comprendere le povere piccole creature, che sono i suoi scolari, di farsele amiche, di comunicare con loro, così chiuso, taciturno e segreto, di farsi amare, e introdurre nell'insegnamento qualcosa che va all'anima oltre che alla mente, qualcosa che è luce, che è poesia...

E' qui, a Orgosolo, che si svela potente e ardente la sua vocazione diciamo così sociale. I suoi bambini sono delicati, soffrono spesso la fame, sempre il freddo, sono poco coperti, non hanno giocattoli, non hanno spesso nemmeno il letto. Uno di essi infatti, che si chiama Graziano, è indicato a dito dagli altri e schernito: lui dorme in un letto come una donna! Gli altri dormono per terra...

Sebbene la maestrina è riuscita a far affluire a Orgosolo vestiti, giocattoli e letti, la sua voce non si è levata invano; è giunta a persone che hanno, oltre che il senso della pietà, quello molto migliore della giustizia, e la maestrina ha così potuto vedere i suoi piccoli finalmente felici.

Concludo con queste parole di Umberto Zanotti-Bianco che ha scritto la prefazione del libro: «La maestrina sarda, insegnando a Orgosolo, ha imparato giorno per giorno, e ha descritto con bell'efficacia la miseria di quel paese, i suoi bambini denutriti, le sue donne dignitose, i suoi uomini perseguitati, il suo triste attaccamento a forme di vita superate, la sua sfiducia, non sempre immotivata, nella giustizia e nella legge. Gli italiani leggano questa pagina, sentiranno quanta sana indignazione, quanto dolore di ingiustizia, misto a ondate di poesia e di coraggio, si nascondono tuttora in questa isola così ricca di fascino, che ha comune con il Mezzogiorno tante piaghe sociali e tante scolari speranze».

Carola Prosperi

A colloquio con Fanfani i rettori delle università

Roma, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi, presente il Ministro della P. I. on. Gui, la rappresentanza della conferenza dei rettori magnifici delle università italiane. Nel corso del cordiale incontro, sono stati esaminati i problemi del concorso dello Stato alla vita e allo sviluppo edilizio delle università.

Alla riunione di Palazzo Chigi, hanno partecipato i rettori di Roma prof. Papi; di Napoli, prof. Tesauro; di Bologna, prof. Baltaglia; di Padova, prof. Ferro; di Milano, prof. Cattabeni; di Pisa, prof. Faedo; di Catania, prof. Sanfilippo.

Risulta che nel corso dell'incontro è stata prevista l'integrazione al contributo ordinario per le università; per quanto concerne l'edilizia è stata fissata una nuova riunione per la fine di dicembre.

111 dipinti della famosa collezione Berenson, per la prima volta riprodotti a colori, in esclusiva

della:
OFFICINE GRAFICHE
RICORDI

con la collaborazione dell'
HARVARD UNIVERSITY
U.S.A.

e sotto gli auspici dell'
UNESCO
(Commissione Italiana e Statunitense)

OFFICINE GRAFICHE RICORDI S.p.A. - MILANO

Condannato a quattro anni e cinque mesi di reclusione

Picchiò a morte un vecchio giornalaio per un «fumetto» che costava cento lire

La terribile lite in un'edicola di Reggio Calabria - Assolto in assise con formula dubitativa, fu invece ritenuto colpevole in appello e ora la Cassazione ha confermato la sentenza

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Per un giornaletto da bambini, un uomo è stato ucciso e l'omicida deve scontare in carcere quattro anni e cinque mesi di reclusione. I giudici della Corte di Cassazione infatti hanno confermato la condanna a 4 anni e cinque mesi di reclusione per Francesco Filocamo, accusato di omicidio preterintenzionale di un vecchio di 70 anni, Francesco Calabrò, venditore di giornali. Con il rigetto del ricorso ogni speranza per l'omicida di sfuggire al carcere è definitivamente tramontata. Francesco Filocamo era stato infatti assolto per insufficienza di prove dai giudici della Corte di Assise di Reggio Calabria, ma in appello la sentenza era stata riformata con la condanna dell'imputato.

E' una storia incredibile. Nel pomeriggio dell'8 giugno 1959 il piccolo Domenico Filocamo, di sette anni, con una moneta da cento lire datagli dal padre si recò presso il chiosco dei giornali all'incrocio di via Guglielmo Pepe con corso Garibaldi a Reggio Calabria e chiese un giornaletto da venti lire. Francesco Calabrò rispose che non disponeva di un giornaletto da quel prezzo e il bambino ne acquistò uno da cento lire.

Francesco Filocamo, il padre del bambino, gestore della mensa popolare di via Nino Bixio, dopo essere stato informato del fatto, prese per mano Domenico e la seconda figlia, Silvana, di tre anni, e andò dal vecchio giornalaio per ottenere la restituzione delle cento lire, cosa malamente spesa.

Francesco Calabrò rispose che non poteva restituire il danaro per disposizione impartitagli dal proprietario dell'edicola. Francesco Filocamo montò su tutte le furie, entrò nell'edicola dopo aver scompigliato la «mostra» dei giornali, e picchiò selvaggiamente il vecchio, lasciandolo a terra esanime. Francesco Calabrò fu trasportato agli Ospedali Riuniti, dove morì dopo venti giorni, per emorragia cerebrale.

La morte del vecchio giornalaio fu messa in relazione con la violenta lite. L'11 gennaio 1960 il giudice istruttore, su conforme richiesta del Pubblico Ministero, rinviò a giudizio della Corte di assise di Reggio Calabria Francesco Filocamo per omicidio preterintenzionale e per danneggiamenti in danno di Domenico Siciari, proprietario dell'edicola.

I parenti della sventurata vittima, giovani donne lavano panni grigiastri. Finalmente ecco un gran croce di ferro arrugginito: Orgosolo! Orgosolo, con le sue case bianche, i suoi tetti rannicchiati. La prima fermata della corriera è l'ufficio postale, la seconda la bottega, la terza, la scuola...

La maestrina, benché giovanissima ancora, non è alla sua prima arma. Il primo luogo dove ha incominciato la sua carriera era un paesino vicino a Nuoro, dove l'aula consisteva in una stanzetta al pianterreno di una decrepita casetta. Una finestra sola, piccolissima e munita di un'inferriata, guardava verso la valle da cui, quando i mandorli erano in fiore, veniva un profumo che accalorava per qualche minuto il tanto stagnante. I banchi erano lunghe assi sgangherate su ciascuna delle quali sedevano in sei cinque, sei bambini... Da una loggia vicina ogni tanto un vecchio asino annoiato ragliava... I bambini non mancavano di intelligenza, né di vivacità, e sarebbero stati anche belli, se non fossero stati sfigurati dalla tigna...

Il secondo posto l'aveva avuto a Oliena, grosso borgo a dodici chilometri da Nuoro accoccolato sotto una gran montagna calcarea, paese dove tutti sono affamati di terra e lavorano come matti per arrivare a possedere un podere... Passa pieno di turisti che vengono ad ammirare le bellezze antiche e i costumi arcaici, e pieno anche, per colpa della miseria e del clima, di tubercolosi. Ma chi l'ha, non la cura, la nasconde come una colpa, perciò intere famiglie vengono lentamente distrutte. A scuola la maestrina aveva trenta uomini fra i diciotto e i ventisinque anni, più un vecchio di sessanta. L'aula era isolata in fondo a un lungo andito deserto. Gli allievi erano seri, docili, alcuni deficienti... Per scrivere dovevano inginocchiarsi davanti al banco.

Il terzo luogo è stato Fonni dove lunghi sono i periodi di siccità e lunghissimi quelli di pioggia. Lì si trattava di una classe di bambine. Bambine terribili che chiacchieravano e ridevano facendo un chiasso altissimo. E ce n'era voluto per addomesticarle! Quelle bambine frequentavano sì e no la scuola, per la buona ragione che andavano tutte all'aggiudu, vale a dire andavano ad aiutare le massaie meno povere nei loro lavori. Erano come piccole donne a ore, quelle che nelle città grandi sono rinverdite e ben pagate. Una piccolina con le trecoline dicendo e la carnagione diafana, teneva la testa piegata sulla spalla, per la stanchezza. «Io, diceva, faccio due aggiudu da due massaie che abitano nello stesso cortile. Faccio la provvista dell'acqua, quattro o cinque brocche al giorno per famiglia, poi la pulizia ai malati e vado al mondezzaio per gettar via le spazzature». Alla domanda se era pagata, rispondeva: «Mi danno da mangiare e qualche volta mi regalano dei vestiti smessi...». Era già molto per la sua fame e la sua miseria.

A leggere di questo corraggioso pellegrinaggio viene in mente il nostro grande De Amicis nel suo Romanzo di un maestro. Al suo primo posto il maestro aveva trovato la scuola in una stanzaccia lunga e stretta, malamente rischiarata da due finestre rotonde troppo alte; forse un antico oratorio. C'erano alle pareti cartelloni di piante e di animali, una gran carta geografica, ma tutto in uno stato pietoso. I banchi mal costruiti, coperti d'incisioni, incavati, denteliati, forati, raschiati... Dappertutto sporcizia e ragnatele... Ignoranza e miseria analfabetismo. E i parenti che maledivano la legge dell'istruzione obbligatoria! I ragazzi dovevano lavorare e guadagnarsi il pane, fin dalla più tenera età, altro che studiare e spendere nei quaderni. C'eran le tasse, il servizio militare e odiose l'obbligatoria! Almeno fossero stati pagati gli scolari per tutto il tempo che perdevano a scuola.

Erano i tempi in cui i maestri dovevano combattere anche in Piemonte una lotta eroica contro l'analfabetismo. Ed era terribile vedere certi fanciulli dotati per gli studi, volonterosi, diligenti, malmenati dai padri rozzi e ignoranti che odiavano l'istruzione attraverso i loro stessi figli! L'Italia era appena uscita, si era ancora nell'Ottocento! Il nostro grande De Amicis scrisse questo romanzo da parte a il suo maestro Emilio Ratti è una figura toccante e indimenticabile.

Era però sempre un'invenzione letteraria, mentre qui la nostra maestrina è una avventura viva, in carne ed ossa, scrittrice oltre che maestra, e pubblica ora il suo Diario di una maestrina dall'editore Laterza di Bari. Si chiama Maria Giacobbe. E' nata a Nuoro da buona famiglia, e lei stessa racconta che fino ai sette o otto anni si era creduta ricca. La vita era così bella! E dei poveri non sapeva nulla. Poi gli affari andarono male al padre che dovette emigrare all'estero. In quanto al patrimonio familiare andava sempre più assottigliandosi per via delle imposte. C'era stata la guerra in Spagna, la guerra in Africa, e lei aveva visto partire molti giovani vestiti che non eran più tornati e le cui famiglie avevano preso il lutto.

In casa si facevano i preparativi per partire e raggiungere il padre in America, quando scoppiò la guerra grande, che bloccò ogni possibilità di partenza. I prezzi salirono, non si poteva più andare al mare, non c'eran più vestiti belli e caldi, la vita era diventata triste, fredda e misera. Lei aveva undici anni... Le elementari, poi il ginnasio. Ma il liceo? Lei stessa decise di prendere l'abilitazione magistrale e di fare la maestra, nonostante l'opposizione della famiglia che giudicava quella decisione un volontario declassarsi. Il caso, quando la chiamarono per una supplenza, dimenticò gli impegni mondani e cominciò la sua nuova vita.

In tutto ciò non vi è nulla di straordinario, sono tante le giovani donne che spinte dal bisogno o dal desiderio di guadagnare, di farsi una posizione fanno la maestra. Un tempo, quando non c'erano né la segretaria, né le infinite altre forme d'impiego che ci sono oggi per le donne, fare la maestra era giudicato il modo più serio e dignitoso di guadagnarsi la vita, vocazione o no. Adesso, naturalmente, gli impieghi per le donne sono infiniti e possono soddisfare tutti i gusti e tutte le vocazioni. Maestre ce ne sono sempre in quantità, e brave, diligenti, coscienziose, sì!.

Ma, come in tutte le cose, le vocazioni veramente pure, forti, ardenti, sono rare. Maria Giacobbe si accorse a un certo punto di essere un medico. Cominciare con una scuola di tricofitici e di tracomatosi, poi di deficienti, e quando la scolaresca pareva normale si trattava sempre di ragazzi ribelli o sporchi o malaticci, tutti affetti, come le dice un medico, di denutrizione cronica, e combattere, lavorare, operare senza mai stancarsi, per farsi capire, sopratutto per farsi amare, non è da pochi.

Ed eccola a Orgosolo, quella che viene denominata «La università del delitto». A Orgosolo vi sono i banditi e la loro famiglia, ci son sempre i processi per cui palpitare e temere, ci son le vecchie leggi di vendetta e di «onore» che funzionano sempre. La maestrina per prima cosa chiede che le si dia come allievo Pietro Tandeddu che appartiene a una famiglia di banditi. Il ragazzino, che ha un tondo viso simpatico, vivissimi occhi color nocciola, un graffio dall'una all'altra guancia attraverso il naso, la guarda con stupore. I coetanei la guardano per traverso. La maestrina ha fama di rivoluzionaria... Ed è qui, a Orgosolo, che ella fa prodigi, non solo nel campo didattico e pratico e affettivo, cercando di comprendere le povere piccole creature, che sono i suoi scolari, di farsele amiche, di comunicare con loro, così chiuso, taciturno e segreto, di farsi amare, e introdurre nell'insegnamento qualcosa che va all'anima oltre che alla mente, qualcosa che è luce, che è poesia...

E' qui, a Orgosolo, che si svela potente e ardente la sua vocazione diciamo così sociale. I suoi bambini sono delicati, soffrono spesso la fame, sempre il freddo, sono poco coperti, non hanno giocattoli, non hanno spesso nemmeno il letto. Uno di essi infatti, che si chiama Graziano, è indicato a dito dagli altri e schernito: lui dorme in un letto come una donna! Gli altri dormono per terra...

Sebbene la maestrina è riuscita a far affluire a Orgosolo vestiti, giocattoli e letti, la sua voce non si è levata invano; è giunta a persone che hanno, oltre che il senso della pietà, quello molto migliore della giustizia, e la maestrina ha così potuto vedere i suoi piccoli finalmente felici.

Concludo con queste parole di Umberto Zanotti-Bianco che ha scritto la prefazione del libro: «La maestrina sarda, insegnando a Orgosolo, ha imparato giorno per giorno, e ha descritto con bell'efficacia la miseria di quel paese, i suoi bambini denutriti, le sue donne dignitose, i suoi uomini perseguitati, il suo triste attaccamento a forme di vita superate, la sua sfiducia, non sempre immotivata, nella giustizia e nella legge. Gli italiani leggano questa pagina, sentiranno quanta sana indignazione, quanto dolore di ingiustizia, misto a ondate di poesia e di coraggio, si nascondono tuttora in questa isola così ricca di fascino, che ha comune con il Mezzogiorno tante piaghe sociali e tante scolari speranze».

Carola Prosperi

Incatenata dalla sorella per 20 anni in cantina

Nel paese tutti lo sapevano ma nessuno ha parlato

OMOLION (Grecia), ven. sera

La polizia ellenica ha rinvenuto ieri nella cantina di una casa di Omolion, una «sepolta viva» di 42 anni che era rimasta incatenata ad un muro per venti anni.

La poveretta, Elpinikì Apostolou che pare abbia perso completamente la ragione, era stata incatenata dalla propria sorella, la vedova Maria Tassari, che era stata accusata in tribunale da Elpinikì di adulterio con il marito di quest'ultima. Sembra che la Maria Tassari volesse anche impedire alla sorella di prendere possesso della dote e dello ricchezze che le sarebbero spettati.

Nel paese tutti sapevano della sepolta viva, ma non avevano fiatato per paura di rappresaglie.

Il Presidente Segni ad Atene riceverà la laurea «ad honorem»

Atene, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica italiana Antonio Segni riceverà una laurea ad honorem dalla facoltà di legge dell'università di Atene, nel corso della sua visita ufficiale in Grecia che avrà inizio il 26 novembre.

Revista il processo a Ivana contro le due sorelle Nava

Verbania, venerdì sera.

(a. c.) Delusione del pubblico che gremiva ieri l'aula della Pretura di Intra per il processo intentato alle sorelle Lisetta e Pinuccia Nava (che si chiamano in realtà Cicora e sono native di Cannero) accusate di ingiurie, minacce, percosse e danni nei confronti della signora Wanda Gentili in Caretti e di suo padre. Le sorelle Nava non si sono infatti presentate in udienza perché indisposte; il processo, su richiesta delle parti in causa, è stato rinviato al 20 novembre. Si tenterà nel frattempo di rintracciare anche la cameriera dei Caretti, Dina Bigoni, citata come teste.

Il processo era scaturito dalla querela «Lilla» che le sorelle Nava sostengono da stata loro «rubata» dai coniugi Caretti mentre questi ultimi asseriscono di aver trattenuto e «adottato» l'animale dopo averlo visto per più giorni girovagare smarrito ed affamato nei recinti del Lido di Cannero, del quale sono proprietari. Appunto per aver trovato la cagnetta in compagnia della Caretti le sorelle Nava, dopo averne rivendicato la proprietà, avrebbero minacciato e insultato la donna, suo padre e la cameriera.

Accusate di ingiurie e minacce

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, opposizione a Saturno: Venere in quadrato a Marte. Alcune occasioni saranno veramente insidiose. Stato sulle difese, agite con prudenza, concludete con riserva. Ogni decisione sia pesata con cautela, tenete in grado di ottenere benevoli miglioramenti, se procederete in questo modo.

Tipi: Toro, Leone e Pesci.

Toro - Lavoro: giornata intensa per il lavoro e per il suo sviluppo in avvenire. Dovrete difendervi dalla concorrenza. Soluzione di una complicata situazione economica. **Vita affettiva**: incontro e decisione importante con esito fortunato. **Salute**: ottimo stato organico.

Leone - Lavoro: lavoro e rapporti sociali sotto buoni fluidi stellari. Conoscerete gente intelligente e buona consigliera. **Vita affettiva**: malintesi e petrolizzati reintegrati con una buona dose di sangue freddo. **Salute**: disturbi reumatici.

Pesci - Lavoro: tenderete ad eseguire e a formare occasionalmente le vostre attività. Moderate la pretese e attendete tempi migliori. **Vita affettiva**: avrete presto la possibilità di equilibrare una relazione sentimentale mentre un'altra passata e non valuta verrà eliminata. **Salute**: movimenti di stanchezza e malesseri dovuti a cattiva digestione.

Previsioni generiche per l'Ariete: avrete molti passi da fare per risolvere due questioni delicate. Attenti a non perdere l'orientamento, alla fine dei vostri sforzi. **Gemelli**: nuova ambizione che vi spingerà a prendere iniziative eccessionali. Procurate di superare gli ostacoli senza esciarvi troppo. **Cancro**: un breve periodo di confusione che sarà provocato da notizie strane. Avrete bisogno di liberarvi da una catena pesante e dannosa. **Vergine**: passionalità eccessiva che vi farà lanciare a capofitto in una meravigliosa avventura. Ispirazioni artistiche che sarà bene assecondare. **Bilancia**: questa è la giornata adatta per sistemare i vostri affari. Seguendo il significato dei segni del giorno prima, avrete ottime indicazioni. **Scorpione**: avventure sentimentale. Dono oppure invito. Troverete piena armonia in serata. **Sagittario**: momento propizio per viaggiare e per iniziare imprese di compra-vendita. Troverete amici pronti ad appoggiarvi. **Capricorno**: raccoglierete stima e fiducia. Armonia in famiglia. Acquisto: non abbiate dubbi e affidatevi alla corrente se volete giungere alla meta. Dovrete occultare i vostri pensieri.

P. Palmiddessi

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

CAPODANNO in Egitto: 4 Crociere aeree 27/12 al 3/1 e 28/12 al 4/1. L. 120.000 tutto compreso. Cirg. "Turisanda" ROBOTTI, XX Sett. 8, tel. 40-000

FIRPI L. 5500 viaggio aereo a Milano, pranzo compreso. Parigi, Sicilia, Sardegna, Roma, Napoli, U.S.A., Crociere aeree e marittime, pullman della serv. FIRPI, Carlo Felice 85 - Tel. 553-480

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 8, tel. 50-294

DAL 1902 MOBILI GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono 690.646

La moda

Classica la giacca lunga

b 22

E' ormai un fatto accertato che quest'anno la moda non ha caratteristiche ben precise in quanto, come avviene per esempio nella linea della vita, che può essere alta, bassa oppure al posto giusto, tutte le tendenze sono accettate e ammesse. Qualcuno ha avanzato la ipotesi che sia questo una specie di periodo di transizione che lascia prevedere il sopraggiungere, a scadenza più o meno breve, di una qualche idea che rivoluzionerà l'aspetto odierno della donna. Si tratta, come abbiamo detto di una ipotesi ed inutile perciò sarebbe qualsiasi congettura basata su elementi dei quali si ignora ogni cosa.

A volte comunque accade che una tendenza venga accettata in maniera ottimale e generale e così prontamente da poter dire che essa caratterizzerà un'intera stagione. Questo per esempio è il caso dei *tailleurs* con giacca lunga i quali si sono rivelati capi di vestiario veramente classici. L'idea, lanciata da alcuni figurinisti americani, è stata ripresa dai loro colleghi parigini e ora, con qualche lieve tessuto o colore, con versioni a una o due pieghe, con gonne aderenti, strette o a pieghe, il *tailleur* con giacca lunga può dirsi definitivamente affermato. Si pensi che persino la famosa sarta parigina Chanel, tanto restia a modificare i suoi deliziosi *tailleurs*, si è unita senza esitanza alla nuova tendenza.

Il *tailleur* che vi mostriamo oggi è opera di una valente figurinista americana, Vera Maxwell, la quale ha saputo creare un capo realmente rappresentativo del nuovo stile. Il tessuto è un finissimo *tweed* azzurro. La giacca, dal taglio maschile, ha sul dietro una martingala mentre il davanti è caratterizzato da due impunture. Le maniche, lunghe sino al polso, sono a giro. Una deliziosa nota di colore è data dai risvolti i quali sono in *tweed* color granata, la medesima tinta della camicetta.

La salute

Il calcolatore

«Da qualche tempo — leggiamo in una lettera inviata dal signor T. Z. — sono spinto irresistibilmente a contare le cose che vedo: le righe di un manifesto, i lampioni di una strada, le lettere di una parola e così via. E' una cosa grave?».

No, fintanto che questo non la porta via troppo tempo e non intralcia le sue attività usuali. Molte persone sono affilitte da un comportamento abitudinario di questo genere.

Riposo per i nevrotici

«L'abbondante riposo — domanda il signor C. C. — è benefico per una persona sofferente di nevrastenia?». Il nevrastenico è sempre stanco e debole. Uno sforzo fisico gli causa subito palpitazione e difficoltà di respirazione. Il riposo può essere quello che egli desidera, ma non quello di cui ha bisogno. Queste persone si sentono meglio se curate con tonici, indotte ad un esercizio fisico graduale e soprattutto se curate da una psichiatra.

Vita degli ossiuri

«Vorrei sapere — domanda la signora C. P. — quanto può vivere un ossiuro nel corpo di un bambino». Il ciclo vitale completo è di due mesi. Passano infatti circa sette settimane dal momento in cui l'uovo è ingerito a quello in cui la femmina del verme compare all'estremità ultima dell'intestino. La femmina, probabilmente muore poco dopo aver deposto le uova. Il maschio generalmente cessa di vivere dopo la fecondazione.

Scuote la testa...

«Dopo l'infelice salto dal mio secondo matrimonio — mi scrive la signora A. C. — mi è venuto un tic: di tanto in tanto muovo il capo come se volessi dire di no. Sarà un fatto nervoso dovuto all'intollerabile atmosfera familiare?». Il secondo matrimonio può essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. E' assai probabile che le ragioni emotive del difetto risalgano ai tempi dell'infanzia.

La bellezza

Scarpe per bambini

I piedini dei bambini sono graziosi e lisci fatti ed è indubbio che qualora siano adeguatamente controllati e curati rimarranno tali. E' inutile ricordare che i bambini corrono, giocano, saltano e che quindi per la loro salute, ed il loro «comfort» necessitano di scarpe di cuoio solide e robuste.

Ecco alcuni suggerimenti da non dimenticare quando dovete comperare calzature per il vostro figliolo, siano esse quelle per andare a scuola o da tenersi in casa. I bimbi crescono rapidamente e per tale ragione sarà opportuno acquistare scarpe che siano quasi un centimetro più lunghe del piede. In negozio, al momento di misurarle, fate camminare il vostro piccino e controllate che le nuove calzature non si rilascino ai lati oppure si pieghino sul calcagno.

Il materiale di cui sono fatte le scarpe è un elemento di primaria importanza. Non dimenticate che una calzatura confezionata interamente di cuoio è benefica e consente al piede di «respirare». La suola deve essere leggera e robusta così da offrire al piede il massimo appoggio. Assicuratevi che all'interno della scarpa non vi siano cuciture o ribadini sporgenti. Delle scarpe ben fatte debbono essere perfettamente rifinite all'esterno che all'interno. Una morbida fodera aggiungerà comforto al piede.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/21355 Torino.* **Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo la cifra fissa della Rubrica adatta all'argomento per l'aggravio delle tasse in ragione del 5,50 % globale.**

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in testa pagina aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio assegni aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non pensano cautelare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capoverso di osservazione di esercizio del cassiario privato, è considerata a tutti gli effetti: «unico destinatario» della corrispondenza a indirizzo ivi esistente.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se accierate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nei testi è indispensabile evitati l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALTERNATORI, autoelettricisti, trasformatori, motori, Spinator, via Cigna 5, telefono 481-013. 24

AUTOGRU tutti gli immediati servizi [illegible] Telefonare Chipo 380.900, Torino. 24

CARRELLI elettrici trasportatori pianale raddrizzatori funzionanti occasione vendo Rivalflora 894-781. A100687

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, [illegible] permute, rateazioni. Sifior, via Biella 12, telefono [illegible] 612

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione Scusa, via Giacosa 2, telefono 682-814. 1121

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, [illegible] Rover, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116

PRESTITI a stipendi, pensionati. Finanziaria, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Agenzie collaboratori) 17685

[illegible] finestrini, finestrini, ecc. occasione rapida. Balmas, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono 699-544.

TORNI paralleli mono-corso primatisti immediati, vendo Metallifera, telefono 894-781. A100687

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A GSPITERMO tendoni vinavil in sporta da muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960 627

DECORATORE provvisorio ordina subito qualsiasi lavoro, [illegible] Telefonare [illegible] A100687

DECORATORE [illegible] affreschi stucchi, prezzi minimi, facilitazione rateazioni. Telefonare 386-610

DECORAZIONI, ditta esegue accurati lavori di decorazione. Telefonare 851-303

RIEDIFICI restauri alloggi, negozi, [illegible] vari quota. Telef. 340-168.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. SOVVENZIONI in [illegible] Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 655-583, 496-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando da auto procedura lampo, consumo targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1290

A.A.A.A.A. SOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, statali, pensionati [illegible] Finanziaria, via Mercanti 18, telefono 46-879 1195

A. AUTO, mai finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende statali, via Don Minzoni 18, telefono 83-591 480

A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 20, TEL. 655-833, 495-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649 124

AFFARONE. Boutique [illegible] signora causa [illegible] 500.000, urgenza concludere causa partenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino». A99369

ARREDAMENTI avviato negozio tendaggi tappeti tramontabile, centrale, ottimi. Telefonare 834-425. A99849

ARTIGIANO cerca urgentissimo prestito 500.000-1.000.000, buon interesse. Scrivere: «[illegible] — Torino». **ATTENZIONE** vendo [illegible] quattro portoni 1.450.000 alloggio annesso. Telefonare [illegible]-648. A102784

AVVIATISSIMO acconciature ondeur 17 mila affitto. Telefonare [illegible] 315.

AVVIATISSIMO [illegible] con alloggio. Telefonare [illegible] 12 [illegible]

AZIENDINA [illegible] costruzioni propria, buon reddito, cedesi causa salute 3.000.000. Scrivere: «[illegible] Stampa 4220 — Torino» A99848

BOTTIGLIERIA bar con alloggio bar-[illegible] Milano cedesi 4.500.000. Campra, telefono 767-514. 588

CAFFE' superaccessoriati, ampio locale, Alloggio 196 camere, 40.000 [illegible], vendo 2.500.000 Fassino, Verona 22.

CASA palazzina sede drogheria 2.000.000 [illegible], mensuo 40.000. Telef. 553-057.

CAUSA salute cedesi rinomatissimo negozio tessuti confezioni anche assortimento con o senza merce. Telefonare 487-085. A101835

CAVALLERA, palazzo 11 dormitori [illegible] cedesi [illegible] vendesi 45 milioni. Telefonare [illegible] 14880

CEDESI moderno negozio parcheria Fiat Lingotto [illegible] 212-331, ore pasti.

CEDESI negozio mercerie articoli filati corso [illegible]. Telefonare 589-588.

CEDESI studio fotografico con [illegible] attrezzatura. Telefonare [illegible]-721

CEDESI rivendita di pasticceria zona Porta Susa, ottimo affare. Telefonare 514-109 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18. A99977

CEDO avviata macelleria. Telef. 771-015.

CEDO drogheria 1.200.000, altre lire 120.000 mensili. 3.400 000. Telefonare [illegible]-897 A [illegible]

CEDO negozio [illegible] radio televisione elettrodomestici lavatrici casalinghi ottimi. Telefonare 764-478 A101709

DENTISTA cede studio, Lucerna 8 (Crocetta) Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino» A100682

DROGHERIA avviatissima cedesi [illegible] anche con alloggio. Galeazzo, via Sapri 39 A100872

LATTERIA gestione macchina caffè anni cedesi centrale, [illegible] 70.000. Telefonare 553-097 A99867

MOLI, noto avviatissimo ristorante-pensione cedesi, [illegible] 15.000.000 Telefonare 521-763 A99567

OTTIMO affare cedesi bellissima salumeria alimentari, latticini, [illegible] Genova-Voltri, 3, Sestriere 86 H. A99719

PETTINATRICE negozio cedesi in [illegible] Telefonare [illegible] A99837

PETTINATRICE zona Sud Mauro vendesi. Telefonare 683-838 ore ufficio.

RECUPERO crediti, consulenza finanziaria amministrativa ed organizzazione aziendale, ufficio specializzato tratta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino» A99720

RISTORANTINA [illegible] attività causa malattia vendo [illegible] 293-000. Telefonare 784-964. A101435

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A [illegible] acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande Capello, telef. 768-805

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. RIVOLGERSI UFF. LIBERTÀ 5. 331

A privato proprietario vende [illegible] bello [illegible] casa [illegible] ammobiliata fino 10 milioni, vuole non milioni Telefonare 683-947.

ASTABILI primarora vendiamo ogni Grande 232, panoramici alloggi signorili nuova costruz., cantina, Facilità [illegible] pagamento. Domus, Garibaldi 38

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALTERNATORI, autoelettricisti, trasformatori, motori Spinator, via Cigna 5, telefono 481-013. 24

AUTOGRU tutti gli immediati servizi [illegible] Telefonare Chipo 380.900, Torino. 24

CARRELLI elettrici trasportatori pianale raddrizzatori funzionanti occasione vendo Rivalflora 894-781 A100687

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, [illegible] permute, rateazioni. Sifior, via Biella 12, telefono [illegible] 612

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione Scusa, via Giacosa 2, telefono 682-814. 1121

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, [illegible] Rover, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116

PRESTITI a stipendi, pensionati. Finanziaria, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Agenzie collaboratori) 17685

[illegible] finestrini, finestrini, ecc. occasione rapida. Balmas, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono 699-544.

TORNI paralleli mono-corso primatisti immediati, vendo Metallifera, telefono 894-781. A100687

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A GSPITERMO tendoni vinavil in sporta da muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960 627

DECORATORE provvisorio ordina subito qualsiasi lavoro, [illegible] Telefonare [illegible] A100687

DECORATORE [illegible] affreschi stucchi, prezzi minimi, facilitazione rateazioni. Telefonare 386-610

DECORAZIONI, ditta esegue accurati lavori di decorazione. Telefonare 851-303

RIEDIFICI restauri alloggi, negozi, [illegible] vari quota. Telef. 340-168.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. SOVVENZIONI in [illegible] Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 655-583, 496-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando da auto procedura lampo, consumo targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1290

A.A.A.A.A. SOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, statali, pensionati [illegible] Finanziaria, via Mercanti 18, telefono 46-879 1195

A. AUTO, mai finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende statali, via Don Minzoni 18, telefono 83-591 480

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 20, TEL. 655-833, 495-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649 124

AFFARONE. Boutique [illegible] signora causa [illegible] 500.000, urgenza concludere causa partenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino» A99369

ARREDAMENTI avviato negozio tendaggi tappeti tramontabile, centrale, ottimi. Telefonare 834-425. A99849

ARTIGIANO cerca urgentissimo prestito 500.000-1.000.000, buon interesse. Scrivere: «[illegible] — Torino». **ATTENZIONE** vendo [illegible] quattro portoni 1.450.000 alloggio annesso. Telefonare [illegible]-648. A102784

AVVIATISSIMO acconciature ondeur 17 mila affitto. Telefonare [illegible] 315.

AVVIATISSIMO [illegible] con alloggio. Telefonare [illegible] 12 [illegible]

AZIENDINA [illegible] costruzioni propria, buon reddito, cedesi causa salute 3.000.000. Scrivere: «[illegible] Stampa 4220 — Torino» A99848

BOTTIGLIERIA bar con alloggio bar-[illegible] Milano cedesi 4.500.000. Campra, telefono 767-514. 588

CAFFE' superaccessoriati, ampio locale, Alloggio 196 camere, 40.000 [illegible], vendo 2.500.000 Fassino, Verona 22.

CASA palazzina sede drogheria 2.000.000 [illegible], mensuo 40.000. Telef. 553-057.

CAUSA salute cedesi rinomatissimo negozio tessuti confezioni anche assortimento con o senza merce. Telefonare 487-085. A101835

CAVALLERA, palazzo 11 dormitori [illegible] cedesi [illegible] vendesi 45 milioni. Telefonare [illegible] 14880

CEDESI moderno negozio parcheria Fiat Lingotto [illegible] 212-331, ore pasti.

CEDESI negozio mercerie articoli filati corso [illegible]. Telefonare 589-588.

CEDESI studio fotografico con [illegible] attrezzatura. Telefonare [illegible]-721

PETTINATRICE zona Sud Mauro vendesi. Telefonare 683-838 ore ufficio.

RECUPERO crediti, consulenza finanziaria amministrativa ed organizzazione aziendale, ufficio specializzato tratta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino» A99720

RISTORANTINA [illegible] attività causa malattia vendo [illegible] 293-000. Telefonare 784-964. A101435

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A [illegible] acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande Capello, telef. 768-805

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. RIVOLGERSI UFF. LIBERTÀ 5. 331

A privato proprietario vende [illegible] bello [illegible] casa [illegible] ammobiliata fino 10 milioni, vuole non milioni Telefonare 683-947.

ASTABILI primarora vendiamo ogni Grande 232, panoramici alloggi signorili nuova costruz., cantina, Facilità [illegible] pagamento. Domus, Garibaldi 38

CEDESI rivendita di pasticceria zona Porta Susa, ottimo affare. Telefonare 514-109 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18. A99977

CEDO avviata macelleria. Telef. 771-015.

CEDO drogheria 1.200.000, altre lire 120.000 mensili. 3.400 000. Telefonare [illegible]-897 A [illegible]

CEDO negozio [illegible] radio televisione elettrodomestici lavatrici casalinghi ottimi. Telefonare 764-478 A101709

DENTISTA cede studio, Lucerna 8 (Crocetta) Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino» A100682

DROGHERIA avviatissima cedesi [illegible] anche con alloggio. Galeazzo, via Sapri 39 A100872

LATTERIA gestione macchina caffè anni cedesi centrale, [illegible] 70.000. Telefonare 553-097 A99867

MOLI, noto avviatissimo ristorante-pensione cedesi, [illegible] 15.000.000 Telefonare 521-763 A99567

OTTIMO affare cedesi bellissima salumeria alimentari, latticini, [illegible] Genova-Voltri, 3, Sestriere 86 H. A99719

PETTINATRICE negozio cedesi in [illegible] Telefonare [illegible] A99837

PREDATO vendo [illegible] ammobiliata mq 4000, via Saccarino. Telef. 781-508.

PRESTO cede a imprenditore terreno [illegible] mq 80 camere, progetto, cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino» A100670

SEMICENTRALE [illegible] mq 250 circa, volendo [illegible] alloggio, [illegible] contrattempo. Geom. Fai, telefono 828-831. 870

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq 140 a lire 20.000 mq via Artisti, telefono 511-662.

STABILIZZANTE [illegible] disponendo presso «Complesso Edilizio» residenziale «4 com. ...» [illegible], ultimi alloggi [illegible] mare Loano. Pagamento dilazionato avanzamento lavori. Telefonare 376-970. 869

TENUTA 240 [illegible] panoramici, 6 [illegible], case coloniche, fabbricato civile cucina, [illegible] Chisoli. 50.000.000. Telefonare [illegible] A99705

TERRENI acquistiamo, preferibilmente [illegible] case, comodi, luoghi; [illegible] superfici purchè ottimi affari. Finiai, Corso 76, Milano. 29585

TAPPEZZERIE IN CARTA

Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

PETTINATRICE zona Sud Mauro vendesi. Telefonare 683-838 ore ufficio.

RECUPERO crediti, consulenza finanziaria amministrativa ed organizzazione aziendale, ufficio specializzato tratta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino» A99720

RISTORANTINA [illegible] attività causa malattia vendo [illegible] 293-000. Telefonare 784-964. A101435

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A [illegible] acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande Capello, telef. 768-805

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. RIVOLGERSI UFF. LIBERTÀ 5. 331

A privato proprietario vende [illegible] bello [illegible] casa [illegible] ammobiliata fino 10 milioni, vuole non milioni Telefonare 683-947.

ASTABILI primarora vendiamo ogni Grande 232, panoramici alloggi signorili nuova costruz., cantina, Facilità [illegible] pagamento. Domus, Garibaldi 38

CEDESI rivendita di pasticceria zona Porta Susa, ottimo affare. Telefonare 514-109 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18. A99977

CEDO avviata macelleria. Telef. 771-015.

CEDO drogheria 1.200.000, altre lire 120.000 mensili. 3.400 000. Telefonare [illegible]-897 A [illegible]

CEDO negozio [illegible] radio televisione elettrodomestici lavatrici casalinghi ottimi. Telefonare 764-478 A101709

DENTISTA cede studio, Lucerna 8 (Crocetta) Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino» A100682

DROGHERIA avviatissima cedesi [illegible] anche con alloggio. Galeazzo, via Sapri 39 A100872

LATTERIA gestione macchina caffè anni cedesi centrale, [illegible] 70.000. Telefonare 553-097 A99867

MOLI, noto avviatissimo ristorante-pensione cedesi, [illegible] 15.000.000 Telefonare 521-763 A99567

OTTIMO affare cedesi bellissima salumeria alimentari, latticini, [illegible] Genova-Voltri, 3, Sestriere 86 H. A99719

PETTINATRICE negozio cedesi in [illegible] Telefonare [illegible] A99837

PREDATO vendo [illegible] ammobiliata mq 4000, via Saccarino. Telef. 781-508.

PRESTO cede a imprenditore terreno [illegible] mq 80 camere, progetto, cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino» A100670

SEMICENTRALE [illegible] mq 250 circa, volendo [illegible] alloggio, [illegible] contrattempo. Geom. Fai, telefono 828-831. 870

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq 140 a lire 20.000 mq via Artisti, telefono 511-662.

STABILIZZANTE [illegible] disponendo presso «Complesso Edilizio» residenziale «4 com. ...» [illegible], ultimi alloggi [illegible] mare Loano. Pagamento dilazionato avanzamento lavori. Telefonare 376-970. 869

TENUTA 240 [illegible] panoramici, 6 [illegible], case coloniche, fabbricato civile cucina, [illegible] Chisoli. 50.000.000. Telefonare [illegible] A99705

TERRENI acquistiamo, preferibilmente [illegible] case, comodi, luoghi; [illegible] superfici purchè ottimi affari. Finiai, Corso 76, Milano. 29585

TERRENO [illegible] particolari importanti città acquisiamo, Sconto superfici purchè ottimi affari. Finiai, Corso 76, Milano.

TERRENO Cavoretto lotti 1500-2000 mq. cubatura edificata 4000 al mq. Telefonare 598-827. 722

TERRENO collinare, incantevole posizione panoramica, vista Torino, ai minuti dal centro, con strade ai servizi, vendiamo lottizzando. Geom. Fai, telefono 828-831. 870

TERRENO due giornale, rustico Cavaretto (Carrallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 598-827, 930-947. 178

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato reale, permuta. Telefonare 600-207 473

TERRENO mq. 30.000 misto, residenziale, industriale, fronte strada [illegible], periferia Rome, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permuto, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-2614. 963

TERRENO per villette sistemi Torino comode trasporti, acqua, luce, telefono, vendo. Telefonare 789-013. 583

TERRENO proprio approvato centrale, commerciale, privato reale, segnal. Telefonare 500-277. 878

AFFITTO Vanchiglietta seminterrato luminoso caldo mq. 50, volendo altro ufficio, attività silenziosa. Telef. 890-332

AMMOBILIATO, zona camere, cucina, tripli servizi, [illegible] affittasi. Telefonare 593-303. A103350

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni isotermici, garanzie, camperroom, prevenitivi. Telef. 396-300, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni [illegible] mobili, garanzie. Telefonare 372-538, Conti.

BALDISSERI Ecali, corso Regina 45, affittasi [illegible] alloggi signorili 4-5-6 locali [illegible] servizi. Telefonare [illegible]-441.

CONTRATTACELE Collegno, affittasi nuovo signorili alloggi 3-4 vani. Telefonare 378-270. 859

OCCASIONE. Fronti Torino affittasi casa colonica comprendente negozio, raro, abitazione, magazzino, garage, rustico, cortile. Privata [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3377 — Torino».

PIED-A-TERRE nuovo [illegible] barriera Francia, [illegible] affitta non ci lievo arredamento 250.000. Telefonare 688-825. A98951

SIGNORA sola media, cerca camera ammobiliata presso Valentino. Tel. 888-074.

STUDENTE serio, distinto, cerca accomodabile stanzetta. Telefonare 280-551, [illegible] ore pasti - A99660

ZONA presso Castello affittasi camera ammobiliata due letti uso cucina, passione Telef ore pasti 41-159

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIOTTENNE, media superiori, dattilografia offresi per lavori ufficio, magazzino. Telefonare 551-504

ACQUISTI, impiegato grande industria vasta esperienza decennale intarsio esterno, cassiera mobilità offresi scopo collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino» A101734

CAPO magazziniere esperto movimento materiali, organizzazione, contatti fornitori, contabilità, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino» A101770

CAPO officina stampaggio lamiere, presse medie, grandi, cubatore profonde progettazione esecuzione stampi attrezzature, preventivi, pratichiamo moderni sistemi produzione, rendimento superiore, importante stabilimento, diplomato istituto industriale offresi per posto di grande responsabilità. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino» A100168

CAPOTECNICO lungamente stampaggio calcio pratica ventennale offresi dirigere officina collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino» A101503

CONTABILE esperto paghe contributi [illegible] ore libere. Tel. 788-060.

DATTILOGRAFA 26enne referenze primarie serra impiego presso sede ditta. Telefonare 852-532. 24942

DICIASSETTENNE buona media conoscenza [illegible] ufficio o magazzino. Telefonare 871-393. A [illegible]

DIPLOMANDA segretaria Exeter, conoscenza inglese francese corrispondenza lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A [illegible]

DIPLOMATA 22enne, rilevantissima, esamando attività [illegible] in proprio, impiegherebbesi per lavori ufficio, salti preleva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino» A100156

DIRIGENTE industriale perfetta conoscenza contabilizzo media azienda offresi condizioni adeguate, disporto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino» A101948

ESTETISTA offresi - profumista pedicure parrucchiere. Telefonare 488-317.

EX ufficiale possidente, sano propria, offresi massimi fiducia, esattezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino».

EX artigiano 45enne [illegible] esperienza vendita grilla ad istruzione venditori offresi a zona ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

GEOMETRA ottimo disegnatore offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino» A [illegible]

GIOVANE signora bella presenza offresi cassiera commessa esattonenda. Telefonare 773-356, 765-043 A100185

GIOVANE [illegible], liceale media, ottima conoscenza francese, [illegible]. Telefonare 880-189 A [illegible]

INGEGNERE industriale elettrotecnico 37enne dirigente superiore quinquennale progettazione costruzione esercizio impianti elettrici esperto organizzazione aziendale e procedura ufficio, conoscenza lingue, esaminerebbe proposte livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino» A102096

MODELLISTA sviluppatrice confezionista abbigliamento femminile occuperebbesi presso importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino».

OFFRESI tornaio media età meccanici fidata, oppure macchinoso e solleticatore. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino» A101483

OLANDESE 37enne profonda cultura, esperienza commerciale internazionale (Europa, Oriente) cinque lingue parlate e scritte, buon italiano, esaminerebbe serio proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano», 29783

PERITO chimico specializzato offresi qualifiche impiego. Telefonare 851-507.

PERITO industriale esperto contabilità magazzino movimento merci, specifici controllo opera offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino».

PERITO radiotecnico 28enne ottima militare offresi subi mat. Tel. 698-065.

PRATICO mezzi e acquisti offresi per direzione tecnica industria dolciaria. Pluriennale esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino» A101902

PRATICO spedizioni internazionali, esperienza settennale casa spedizioni, 32enne, militesente cerca impiego sempre migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino» A101521

QUOTATO rappresentare ditta commerciali offresi a intenditori lattiero industriali commerciali Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino».

RAGIONIERA dattilobilografa buona conoscenza inglese grande impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino» A103543

RAGIONIERA 35enne pratica paghe contributi tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 767-890 mattino A101772

RAGIONIERE capo ufficio acquisti presso industria importante import-export, responsabile approvvigionamenti, cerca sistemazione adeguata, presso industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». 29931

RAGIONIERE 30enne militesente libero subito offresi Telefonare 878-875.

REFERENZIATO diplomato 26enne militesente esperienza biennale contabilità amministrativa, carico scarico magazzino offresi subito. Telefonare 830-463.

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta conoscenza francese, [illegible] pubblico. Telefonare [illegible] A101754

SIGNORA abilitata [illegible] ora occupazione. Telefonare [illegible] ore pasti.

SIGNORINA [illegible] amministrativa diploma azienda commerciale lunga esperienza offresi. Telefonare [illegible]

SIGNORINA media età perfetta francese amenità bambini, disponibile tre pomeriggi la settimana offresi. Tel. 682-609.

SIGNORINA ragioniera 2° impiego offresi subito sede ditta. Scrivere Piroli, via Goriza 136, Torino. A101222

SIGNORINA 20enne offresi impiego paraggi Lingotto. Telefonare 655-674.

SIGNORINA 21enne 2° impiego referenziata, pratica contabilità offresi. Telefonare 43-052. A101258

SOTTUFFICIALE in congedo 40enne referenziatissimo bella presenza buona conoscenza inglese pratico lavori ufficio occuperebbesi mità preferita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino».

STENODATTILOGRAFA dicitrice, accurato impiego, occuperebbesi. Telefonare 799-290. A98926

STENODATTILOGRAFA pratica contrattuali pratiche [illegible] Telefonare 583-857. A101327

STENODATTILOGRAFA veloce, lingua pratica lavori ufficio, occuperebbesi segretaria direzione presso sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino» A100402

TECNICO metallurgi stampi, pratiche presse, mansioni comando direttive, impiegherebbesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino». A101738

TEDESCO ingegn istituto tecnico pluriennale lunga esperienza gestionale ed estera macchine utensili, possesso auto, disposto viaggiare, offresi a serio ditta esportatrice importatrice. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 9004 — Torino».

TORINESE 23enne, buona cultura, [illegible] [illegible], [illegible] corrispondente inglese-tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino». A102345

UNIVERSITARIA offresi pomeriggio assistenza bambini elementari e media. Telefonare 773-194. A81891

(Continua a pag. 6)

LEZ. TRADUZ. PERIZ. L. 80 per parola

ACCURATE [illegible] italiano, diritto, giornalismo, tedesco, anche domicilio. Telefonare 677-293 A98564

BALLERINI particolarissimo, Monte rapido sicuro, Corso S. Martino 8, telefono 512-055. 614

CONSULENTE autorizzato ragioniere amministr paghe contributi consulenza ore libero. Telefonare 296-446 A98978

FRANCESE, inglese, spagnolo, lezioni tradizionali. Telefonare 529-454.

INGLESE professoressa madrelingua impartisce ripetizioni individuale, gruppi, [illegible]. Telefonare 556-792

**INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, SPAGNOLO, PER BAMBINI. PRELIEVO, RIACCOMPAGNAMENTO.

Alla Galleria Brera di Milano

Senza grossi calibri la terza serata d'asta

In complesso sono state vendute una novantina di opere, per un totale di quarantadue milioni - Il prezzo massimo è stato pagato per un De Pisis (quattro milioni)

«Autunno a Merate», di Carrà, pagato un milione e centomila lire

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

La terza serata di vendita ha concluso ieri alla Galleria Brera la prima delle quattro aste d'arte contemporanea in calendario a Milano e a Torino tra la metà di novembre e i primi di dicembre. Lunedì si inizierà infatti quella della Galleria Codebò di Torino e mercoledì l'attesa asta della Finarte-Ketterer. Seguirà alla Brera una vendita dedicata esclusivamente alla grafica.

Sarà ad ogni modo interessante trarre le conclusioni a ciclo esaurito, con una paziente analisi-indagine dei risultati cercando di vedere, se possibile, anche oltre il semplice dato della cifra «battuta». A parte le opere «ritirate» di fronte allo scarso interesse della sala, può anche accadere infatti che l'apparente «ottimo affare» d'un basso prezzo mascheri un nulla di fatto.

Abbiamo avuto modo di accennare altra volta, ma è forse opportuno ricordarlo, che un Carrà d'un certo impegno, ad esempio, per una ragione qualsiasi può non trovare in sala un acquirente disposto a pagarlo per quel che vale: dovrà allora il proprietario (spesso un mercante che non ha nessuna ragione per perdere) lasciar andare via a due milioni e mezzo un dipinto che gliè ne costa magari tre o tre e mezzo e per il quale nella sua bottega ne chiede almeno quattro? Un'opportuna «commissione» lasciata al battitore o il suo intervento magari per mezzo d'un fiduciario, basteranno a riportargli a casa il «pezzo».

Non si può dir che questo non sia accaduto nei giorni scorsi e magari anche ieri sera nel corso d'una tornata ch'è stata in complesso meno brillante delle precedenti, non fosse'altro che per la mancanza di pezzi veramente importanti. Le cento opere, sia pure con una decina di «ritirate», avrebbero fruttato in complesso poco più di 42 milioni (contro i circa 178 della sera precedente), essendosi realizzate le quotazioni più alte con un *Piazza di Verona* di De Pisis (4 milioni) e con i *Tagliaboschi* di Guttuso (3 milioni). Tra i fatti curiosi e in un certo senso significativi, per cercar di capire la psicologia dell'acquirente, si può riferire la vendita, subito dopo l'asta, del *Paesaggio* (1935) di Rossi «battuto» per un milione e ottocentomila (più tasse e diritti) e ceduto, come si diceva, poco dopo per due milioni e duecentomila lire. Caso anche più strano quello dell'Appel (n. 219) che venne ritirato in quanto, al momento dell'incanto, con una richiesta base di 400 mila lire sembrava non interessasse nessuno che è stato viceversa trattato e venduto per ottocentomila lire una volta finita l'asta.

Qualche altro risultato: il metafisicheggiante *Trovatore* di De Chirico un milione e mezzo; uno a cento l'*Autunno a Merate* di Carrà; un Dubuffet del 1959, aggiudicato per 2 milioni e 400 mila lire, seicentomila una piccola tempera di Soldati; 850 i *Cavallini* di Music; *Al Teatro* (1956) di Campigli (45 per 55) un milione e otto; 700 mila il *Paesaggio con donna* acquerellato da Kirchner; un milione e cento *Rovetta* di Tosi, 300 mila una bella *Composizione* di Fritz Winter; mila lire un guazzo di Léger acquistato dallo scrittore Sandro Penna che si è similmente assicurato un (con quattro tagli) di Fontana alla cifra più favorevole di 330 mila lire. Il prezzo proporzionalmente più alto è forse stato raggiunto da Schwitters, che ha toccato un milione e trecentocinquanta mila lire con un collage veramente fine e suggestivo di 13 centimetri per sedici. Diverse opere ritirate specialmente tra gli autori stranieri: come un acquerello di Nolde e altri dipinti di van Dongen, Vieira da Silva, Atpiri, Chaissac, Schumacher, Clavé, Mirò. Tra le vendite segnaliamo ancora: una terracotta di Martini, *Lo spaventapasseri*: 800 mila; *Una Donatrice*, acquerello di Rodin, 300 mila; una *Ballerina* futurista, collage (18 x 26) di Sironi, 500 mila; buona l'affermazione di Migneco con 420 mila per la *Raccoglitrice di limoni*.

am. dra.

I dipinti di Bernard Berenson in un esemplare libro d'arte

Milano, venerdì sera.

Nel corso di una manifestazione culturale tenutasi nel salone napoleonico del Circolo della stampa, a palazzo Serbelloni, ieri pomeriggio, con l'intervento dell'on. Delle Fave, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, le Officine grafiche Ricordi hanno presentato tra le loro principali pubblicazioni d'arte il volume su «La raccolta Berenson» che per la prima volta riproduce tutti i dipinti della famosa collezione raccolta dall'insigne studioso nella sua villa de «I Tatti», presso Fiesole. L'opera presentata da Nicky Mariano, con testo e catalogo a cura di Franco Russoli è stata realizzata con la collaborazione dell'Università di Harvard e sotto gli auspici dell'Unesco. Il dr. Lino Montagna, presidente dell'Ente manifestazioni milanesi ha aperto la riunione tenendo una conferenza sulle imprese dell'editoria d'arte italiana.

Selezione di cocktails a Saint Vincent

Quattromila barzellette testimoniano che i barmen italiani sono spiritosi

Il primo premio a un toscano: un miscelatore d'oro e pietre preziose - Delle 24 ricette presentate soltanto 9 sono rimaste in gara

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, venerdì sera.

Rettifiche. La prima è di carattere personale. Nella corrispondenza di ieri, il telefono o il proto si sono mangiati un «non». Bisogna restituirlo al periodo rimastone orfano. Il periodo, parlando di St. Vincent, diceva: «Clima benigno di un angolo montano, dove l'estate è soave e l'autunno che se ne ricorda non vuole farla rimpiangere». Il non non si è visto. Riecolo. La seconda rettifica è di carattere storico. Il conte Antonio Spallett ci prega di mettere i puntini sugli «i» a proposito di un cocktail che va sotto il nome di Negroni. Nel 1915-'20 era molto di moda il cosiddetto «americano» composto di Campari e di vermut Cinzano. Il barman «Fosco» del Bar Casoni di Firenze, aggiunse una certa quantità di gin con una scorza di limone ghiaccio e seltz. La novità piacque molto al conte Camillo Negroni che se ne fece propagandista tra gli amici. E questi andavano da Fosco dicendo: «Ci dia l'americano che beve il conte Negroni». Poi, più brevemente, «un Negroni». Di lì il cocktail sembrò essere nato da Negroni. L'equivoco perdura. Il Negroni è morto, Fosco vive, ma non fece brevettare la sua trovata e non gli resta che questa magra consolazione di un riconoscimento tardo.

Ed ora la cronaca. Questa mattina i barmen sono a passeggio per la valle. Soltanto in serata sarà scelto il cocktail dell'anno tra i ventiquattro in gara, che però dopo la selezione di ieri, sono rimasti in nove. Chi sono, segreto. Si sa soltanto che la quotazione maggiore ha raggiunto 38 punti sui 40 possibili e la minima trentadue. Ci occuperemo allora dei barmen più spiritosi, premiati ieri con un miscelatore d'oro e pietre preziose. Egli è Nello Cambi di Firenze, seguito da Tommaso Cesarone di Napoli, Giovanni Barlone di Genova, Elio Cattaneo di Milano, Franco D'Adamo di Bologna e Vittorio Sermani di Milano, i quali ultimi hanno avuto pure un miscelatore d'oro, ma senza pietre preziose. Essi sono i titolari delle barzellette ritenute più belle dalla giuria Campanile-Manzoni-Marchesi su quattromila circa inviate dai barmen d'Italia e un concorso indetto da una casa vinicola piemontese e dalla rivista Shaker-Bar.

Ecco un campionario delle barzellette che hanno ritenuto di più l'attenzione dei giudici:

* *

Dalla serie delle telefonate celebri.

— Pronto, parla casa Jacopini?

— Sì, dica!

— C'è il signor Giulio?

— No, è fuori a cena.

* *

Nel ristorante di lusso suona una piccola orchestra che con i motivi eseguiti in sottofondo delizia i signori che mangiano. Il sassofonista si avvicina ad un tavolo e chiede:

— Suoni, signore, è lei che ha chiesto un pezzo di Gershwin?

— Guardi, si sbaglia, io ho chiesto una bistecca con contorno di patate.

* *

Il direttore dell'agenzia dà le istruzioni a un suo agente:

— Mi raccomando, segua quell'uomo come se fosse la sua ombra!

— D'accordo — ribatte il subordinato — ma che cosa faccio quando non c'è il sole?

* *

Spiritosi a colloquio.

— Sai che cosa è una fragola?

— ? ? ? ? ?

— E' una ciliegia con la pelle d'oca!

* *

— Dottore — chiede una giovane donna con aria preoccupata — sono molto in ansia. Una cosa terribile: il mio bambino si mangia le unghie!

— Via, signora, è il vizio di molti bimbi!

— Lo so... ma il mio lo mangia grude!

* *

Donna di pulda. L'ingegnere domanda:

— Quando frena, quale è la ruota che si ferma per prima?

— Quella di scorta — risponde docile l'allievo.

* *

Realtà parlanti.

Sono di scena due assenze che hanno assistito a un matrimonio.

— Sai, dice una, andiamo a baciare la sposa anche noi?

— Non si sa. Non vedi che porta una cameriera in testa?

* *

Una signorina al volante si ferma al distributore.

— Un po' di olio rosso, per favore!

— Olio rosso?

— Sì, per favore; non si accendono i fanalini posteriori.

* *

Mariti terribili.

— Mia moglie ha la dannata abitudine di spostare i mobili. Ieri, spingi di qua spingi di là, ha finito per rovesciarsi addosso un armadio...

— Poveretta. Si è fatta male?

— Non lo so proprio; non ho ancora guardato sotto!

* *

Durante le riprese di un film in costume due iconi, nel veder passare dei cavalieri rocchiuti in armature:

— Che disgusto, sempre sardine in scatola!

* *

La servetta affannata:

— Signora, sono caduta in cortile le fasce del bambino!

— Corri subito a prenderle, il bambino avrà freddo.

— Questo no, signora. Il bambino era avvolto nelle fasce che sono cadute.

* *

— Devo smettere di bere molti aperitivi. Mi è venuta la lombaggine!

— Mai saputo che gli aperitivi provocassero questo disturbo!

— Sai che a me piace moltissimo il vermut chinato...

* *

— Quanto pensa — chiede la signora all'istruttore — che mi occorrerà per guidare il motoscafo?

— Cinque o sei, signora!

— Cinque o sei giorni?

— No, cinque o sei motoscafi.

* *

— Cameriere, ma che carne è questa che mi avete portato?

— E' dura, signore?

— Dura? Non riesco nemmeno ad infilare la forchetta nel sugo.

* *

— Barman, mezz'ora fa ho ordinato un whisky. Vuole aiutarmi a vedere se l'ho già bevuto?

* *

Che differenza passa tra il mal di denti e un signore che russa?

— ?????

— Nessuna. Entrambi non ti fanno dormire.

Almeno nove su dieci sono facezie preistoriche e non eccessivamente brillanti. Ma i barmen non ne hanno colpa. Essi dovevano soltanto inviare barzellette sulle raccontare dai loro clienti.

a. s.

Una famiglia si salva con la fuga dalla casa che crolla

Fosano, venerdì sera.

Un'intera famiglia abitante nella frazione Cairo di Mobaroccio è scampata grazie a una precipitosa fuga all'aperto al crollo della casa, nella quale stava pranzando.

I componenti della famiglia del colono Evaristo Scapellini sedevano ieri a pranzo insieme ad alcuni amici loro ospiti quando hanno avvertito scricchiolii seguiti dalla caduta di calcinacci, mentre i mobili si mettevano a oscillare. Intuito che la casa stava per crollare tutti i commensali sono fuggiti precipitosamente all'aperto, mentre alle loro spalle parte del tetto ed i solai si schiantavano con fragore all'interno dei muri perimetrali. La fuga precipitosa ha evitato che qualcuno fosse travolto dalle macerie, ma la famiglia Scapellini è rimasta senza tetto e priva di ogni cosa.

Già una volta gli Scapellini sono stati colpiti, in passato, da analoga sventura, e con conseguenze più dolorose: circa sei anni or sono, un fratello di Evaristo Scapellini morì sotto le macerie della sua casa colonica, in località Passo Santo di Montebaroccio.

Si presume che causa del crollo sia stata le infiltrazioni d'acqua che le abbondanti piogge di questi giorni hanno provocato nella vecchia casa, già minata da numerose crepe e priva di intonaco esterno.

Una frana demolisce una casa a Lecco

Lecco, venerdì sera.

Una frana di materiale roccioso si è staccata nella notte dalla parete del monte S. Martino, lo sono S. Stefano di Lecco. Un grosso masso del peso di alcune decine di quintali si è abbattuto su uno stabile di via Stelvio 30, demolendolo parzialmente.

Tra le macerie è rimasta una intera famiglia che stava dormendo. Sono rimasti feriti Silvio Valtolina di 33 anni, Rachele Sangionigi di 32 anni e Mario Valtolina di 26. La frana ha ostruito anche la strada.

Prima Porta allagata a Roma

Il nubifragio abbattutosi con estrema violenza su Roma ha devastato Prima Porta, alla periferia della città. Le acque del torrente Cantagiubileo sono straripate allagando le vie e le case della borgata (Telefoto «Associated Press»)

L'ISTITUTO ACUSTICO
TIBERVOX
VIA XX SETTEMBRE 9
TORINO - TEL. 45-573
ha ridotto del
20%
i prezzi su tutti gli apparecchi contro la
SORDITÀ
Particolari accordi con i Fornitori ci consentono tale riduzione anche sui modernissimi occhiali a via ossea.
omikron

VALDATA
PORCELLANE
VALDATA
CRISTALLERIE
VALDATA
REGALI
VALDATA
CASALINGHI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

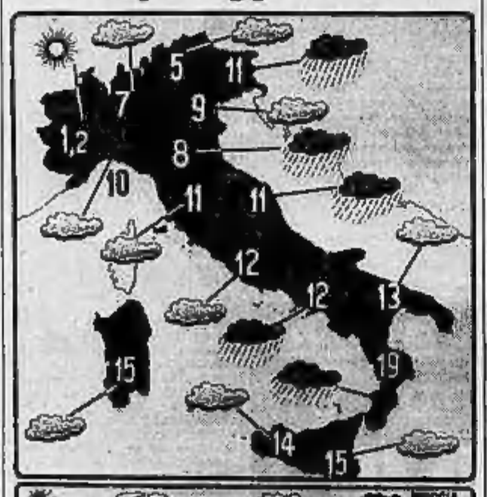
Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-808

LETTI PEPINO
In ottone
Classici
VIA PALMIERI 59 tel. 753-418

...dal 1905...
PASTA
del
"CAPITANO"

LA RICETTA
che
IMBIANCA
I
DENTI
(dop.)
Formula originale del
dottor Ciccarelli
IN VENDITA
NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE
LIRE 300

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Il maltempo continua nel Lazio

Strade e linee ferroviarie interrotte dalla piena del Tevere

Gravi danni alla periferia di Roma e nel Viterbese - Minacciato dalle acque anche l'importante ponte ferroviario di Orte - Vasti allagamenti a Prima Porta

Roma, venerdì sera.

Dopo le burrasche di questi giorni i meteorologi prevedono ancora un peggioramento della situazione. Le zone maggiormente colpite ieri dal maltempo sono state il Viterbese, dove il Tevere è straripato in diversi punti allagando vaste zone ed interrompendo una linea ferroviaria.

Nel Lazio il violento temporale abbattutosi nella notte di ieri sulla zona compresa tra i comuni di Ronciglione, Capranica, Sutri, Capranica e Viterbo ha provocato numerose frane che hanno bloccato il traffico su varie strade fra cui la statale Cassia al chilometro 53 e 52,400.

Il Tevere è straripato: a causa degli allagamenti, la ferrovia Roma-Nord è interrotta tra Fabrica di Roma e Soriano. Il traffico è parzialmente interrotto anche sulla strada ferrata Orte-Capranica a causa di una frana al km. 58,800. I treni transitano soltanto in senso alternato. E' minacciato anche il ponte ferroviario della Roma-Orte.

Altre interruzioni parziali del traffico ferroviario sono segnalate dall'Ager di Ronciglione e dai comuni vicinieri, dall'abitato di Campagnano a causa di una grossa frana. Allagamenti si sono avuti nei locali sotterranei di abitazioni a Ronciglione, Capranica, Sutri, Capranica e Viterbo, provocati dal cedimento di un collettore idrico.

Il traffico sulla Via Flaminia, interrotto mercoledì sera da una frana al 40 km, è stato ripristinato. Anche a Prima Porta, alla periferia di Roma, vasti sono stati gli allagamenti, ma la situazione stamane è migliorata.

Ancona, venerdì sera.

Questa notte un forte vento ha soffiato nella valle e il cielo, stamane, è sereno ovunque. La temperatura ha subito un leggero abbassamento e, nella notte, il termometro è sceso sotto lo zero nelle valli di Courmayeur, Cervinia, Cresancey. Stamane le temperature variano da —2 registrati a Courmayeur a +10 registrati a St. Vincent. Ad Aosta +3.

Genova, venerdì sera.

Dopo il lungo periodo piovoso e sciroccale, la Liguria è stata investita da un vento gelido che al largo ha scatenato verso le 4 di stamane e che ha spazzato via la nuvolaglia. Ora il cielo è di una trasparenza cristallina. Un forte vento di provenienza settentrionale soffia con raffiche fra i 40 e i 60 chilometri orari. Il mare, che da leggermente mosso si è trasformato in fortemente agitato, è già a forza 7-8. L'ufficio meteorologico prevede la giornata una violenta burrasca. Per precauzione le venticinque navi che erano in rada sono uscite al largo. Temperature: Genova 10°, Passo dei Giovi 5°, Santa Margherita e Rapallo 12°, Sanremo 11°, Albenga 8°.

Lo scandalo dell'ispettore delle dogane a Terni

Sequestrate sei pellicce di misteriosa provenienza

Sono giunte al negozio intestato alla moglie del Mastrella Il nome della persona che le ha spedite e l'indirizzo sono falsi

Roma, venerdì sera.

I milioni rubati allo Stato da Cesare Mastrella e spesi al vento con folle prodigalità, saltano fuori nei modi più imprevisti. Ieri sono arrivati anche per posta. Le commesse della «boutique» di via 1° Maggio a Terni, hanno ricevuto l'avviso che un pacco indirizzato alla ditta e proveniente da Roma era a disposizione, in deposito. Un fattorino è andato a ritirarlo e lo ha portato al negozio: era un pacco molto voluminoso, quasi una balla, assai morbido e soffice come un materasso di piume. Qualcuno lo ha aperto, nella tarda mattinata, convinto che si trattasse di merce ordinata dalla proprietaria del negozio, Aletta Articoli, ed è rimasto sbalordito. Il pacco conteneva sei eleganti pellicce: una di castoro, una di agnellino persiano, una di visone argentato; le altre tre meno pregiate, ma sempre molto costose.

I dipendenti del negozio, duramente provati dagli avvenimenti di questi ultimi giorni e costretti a vivere in continua tensione, spiati come sono dai passanti curiosi, si sono affrettati a segnalare la notizia alla polizia. Pochi minuti dopo le pellicce erano già sequestrate, valutate tre o quattro milioni in tutto e catalogate insieme con gli altri beni eterogenei provenienti da «casa Mastrella».

Da dove arrivano le preziose pellicce? La provenienza è Roma, ma il nome della persona che le ha spedite, una donna, e l'indirizzo sono falsi.

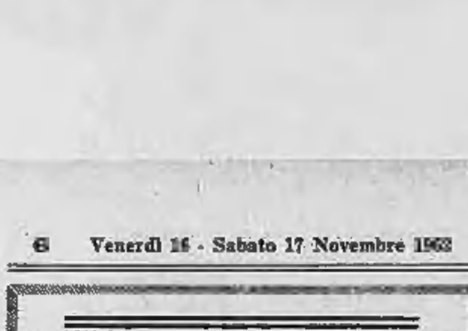
Nessuna notizia ufficiale, ancora sull'esito dell'inchiesta amministrativa ordinata dal Ministero delle Finanze per accertare la reale entità della frode di Cesare Mastrella. I sistemi che hanno consentito la colossale malversazione e l'eventuale esistenza di complici. Il meticoloso controllo della contabilità manipolata con incredibile disinvoltura dall'«ispettore da un miliardo» deve principalmente essere considerato come un riscontro delle informazioni fornite ai suoi superiori dallo stesso capo della dogana di Terni. Cesare Mastrella spedì infatti una lettera alla dogana centrale due giorni prima di essere arrestato. Sapeva che la sua avventura era finita.

PER L'UOMO DI SUCCESSO, ELEGANTE, SPORTIVO

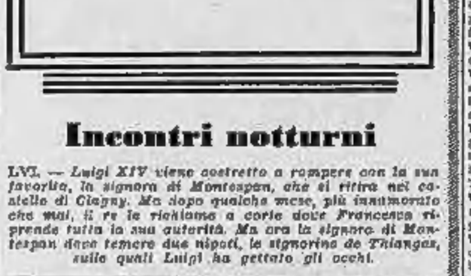
LUIGI XIV

Incontri notturni

LVI. — Luigi XIV viene costretto a rompere con la sua favorita, la signora di Montespan, che si ritira nel castello di Clagny. Ma dopo qualche mese, più innamorato che mai, il re la richiama a corte dove Francesca riprende tutta la sua autorità. Ma ora la signora di Montespan deve temere due nipoti, le signorine de Thiange, sulle quali Luigi ha gettato gli occhi.



La signora di Montespan decide di sottrarre subito le sue nipoti agli sguardi del re. Poiché ella è convinta sulle virtù curative delle acque termali (qualche mese prima Francesca ha mandato suo figlio, il debole duca di Maine, accompagnato dalla governante signora di Maintenon, a fare una cura a Barèges) la signora di Montespan decide di recarsi a Bourbon-l'Archambault. Naturalmente, ella porta con sé le signorine de Thianges. La signora di Sévigné che, da parte sua, si reca a Vichy, fa un piccante racconto del viaggio della favorita: «Noi pensiamo — dice — dove prima di noi è transitata la signora di Montespan; ci facciamo raccon-



tare dovunque ciò che ella dice, ciò che fa, ciò che mangia, come dorme. Viaggia in una carrozza a sei cavalli seguita da un'altra sulla quale si trovano sei dame; inoltre ha sei furgoni, sei muli e dieci o dodici uomini a cavallo oltre agli ufficiali. La sua carovana è di quaranta-quarantacinque persone». Il ritorno da Bourbon dalla «bella signora» coincide con quello del re che torna ancora una volta dalla guerra. «La Montespan e il suo amico sono insieme più di quanto non siano mai stati. La sovrana potenza di Francesca è al culmine. Ella si sente al disopra di ogni cosa e non

teme nemmeno più le smorfiosette delle sue nipoti. La sua bellezza è smagliante come la sua gaiezza...». Qualcuno crede però di scorgere una nube all'orizzonte. La signora di Sévigné scriveva a sua figlia: «C'è qualcosa di nuovo certamente. Il cavaliere è diventato estremamente allegro e ringalluzzito...». La dama è Anna di Rohan-Chabot, sposa di Francesco di Rohan, principe di Soubise. Una graziosa rossa di venticinque anni. Il re le fa una corte assidua e presto vittoriosa. Ogni volta che il marito della principessa si reca a Parigi nel magnifico palazzo Soubise (che ospita oggi gli archivi nazionali), Anna si mette alle orecchie certi «pendants»

in smeraldo che il re conosce benissimo. E' il segnale convenuto fra essi che possono trovarsi la sera senza alcun ostacolo. Trovarsi dove? Il re ha una sposa gelosa ma rassegnata e un'amante gelosa ma irritabile. Ed entrambe hanno le loro spie che sorvegliano il re e si sorvegliano fra di loro. Per fortuna, il sovrano e la principessa di Soubise hanno un'amica comune, la marescialla di Rochefort, signora gentile e comprensiva. E' in casa sua che hanno luogo gli incontri tra gli innamorati. Quando il re dice che si reca a trascorrere la serata dalla rispettabile marescialla di Rochefort chi potrebbe supporre che va a trovare la sua bella amica?

SEGUE: Altre bellezze

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

TRENTENNE esperienza quindicennale trasporti nazionali elemento primo cerca nuova offerta casa spedizioni o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A101376

TRENTENNE laureata segretaria dattilografa volenterosa bella presenza scopo miglioramento cerca impiego. Telefonare 268-396. A100064

VENTENNE libero subito offresi impiego, mill presso. Telefonare 360-153.

VENTIQUATTRENNE offresi mezza giornata, studio professionale, studio medico, preferibilmente studio dentistico. Telefonare 437-002. A101742

VENTIQUATTRENNE, III ragioneria, perito lavori edili e speditami, patentato, referenziata ottima, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino». A101757

VENTUNENNE militarmente libera presenta referenze, patente auto, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 310-741

VENTUNENNE diplomatista esperienza quattriennale offresi segretaria direzione libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A101227

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A. AZIENDA nazionale assume elementi residenti in Torino anche paralizzabili liberi per incarico di fiducia media cultura referenze. Presentarsi via Mocchiorro 70, Torino. 895

ABILE lavoratore referenziato auto veloce propria carrozzi per incarico un mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino». A99910

ABILI signore signorine carrozzi per diffusione opera culturali. Presentarsi 9-12 fisso, Principi Acaja 22.

ATTIVO ragazzo cerca ufficio adatto talismo Telefonare 380-481, ore 10.

CERCASI capo officina pratico disegno carpenteria metallica. Telefonare 660-628.

CERCASI impiegata provetta contabile referenziata. Scrivere: «Pubblicità stampa 4124 — Torino». A98965

CERCASI impiegata 16-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino».

CERCASI impiegato-a pratico-a lavori ufficio. Presentarsi via Castaglio 1.

CERCASI signorina libera impegni, referenze, per bimbo 10 anni, capace aiutarlo studi giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A99910

CERCASI stenodattilografa 18-19enne. Fissa+%, via Po 21, telefono 32-506.

COMMESSO intermedio conoscenza uomo carossi. Rifornitore. Bosak, corso Francia 63. A99297

EDITRICE internazionale cerca signorine guadagno incredibili dolcissime mantenibus. Prescindere Malfetti 48.

IMPIEGATO per ufficio magazzino, pratico carico scarico cartoleria, giovane energico volonteroso con spirito di iniziativa cerca importante complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino». A99912

INDUSTRIA farmaceutica cerca laureate o studentesse chimica, o farmacia, o scienze, già iniziate metodi analitici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A101313

INDUSTRIA vicino Aeronautica cerca subito impiegata. Tel. 10-12 al 783-782.

PENSIONATO astile dattilografo cerca studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino». A100011

RAGIONIERE giovane, preferibile primo impiego, millitesimbo, cerca fulmitrio. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino».

SCUOLA professionale di importanza nazionale cerca per i suoi corsi di prossima apertura: un disegnatore esperto nel disegno meccanico; un ragioniere con più anni di esperienza in grado di svolgere un corso di contabilità meccanizzata. Scrivere: Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A99913

SIGNORINA sachs primo impiego cerca industria arredamenti. Telefonare 15-18, telefono 511-363. A101783

SIGNORINA 16-17anni primo impiego, presenta, civiltà, massimo ufficio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A99755

STABILIMENTO torinese Barra assume dattilografa conoscenza inglese francese. Telefonare 240-191. A100106

STENODATTILOGRAFA primo-secondo impiego, massima serietà. Abril, Maria Vittoria 13. A100098

UFFICIO commerciale cerca ragioniere veloce, precisa dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

VELOCISSIMA dattilografa cercasi per copisteria, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

A. AUTOTERRISTA lodevole 33enne, capacissima, ottima cultura, serio, offresi media linea preferibilmente ditta con proprio automezzo. Telefonare dopo le 19: 721-179. A100414

ABILE garagista meccanicista aiutante meccanico falegname offresi. Lanzoglio, via Bruni 5, Torino. A101376

AUTISTA automezzo proprio libero malattia o pomeriggio offresi. Tel. 365-115 ore pasti. A101460

AUTISTA ceo patente B, pratico città e fuori, massime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3966 — Torino». A101478

AUTISTA della provincia pratico tutte zone Italiane offresi a privato o ditta. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino». A101730

AUTISTA D ottimo cisterna, ribaltabile offresi subito disposto trasferirsi anche fuori Torino. Telefonare 690-602.

AUTISTA D-E pratico ribaltabile offresi ottimo linea. Telefonare 388-229.

AUTISTA meccanico 28 anni, patente I, prebbiata, offresi anche per lavoro in officina Telefonare 225-114.

AUTISTA mezza pensata Belvedere offresi mezza giornata presso ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A100013

AUTISTA patente B, libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A100339

AUTISTA patente D offresi seria Ditta, pratico città. Telefonare 333-215.

AUTISTA patente D pratico offresi pubblica. Telefonare 40-172 A102005

AUTISTA piemontese, media età, pratico autobotti e ribaltabili. Tel. 508-536.

AUTISTA praticissimo guida veicolo offresi ditta o privato. Telef. 300-360.

AUTISTA D ottimo cisterna e ribaltabile offresi. Disposto trasferirsi anche fuori Torino. Telefonare 690-602.

AUTISTA specializzatissimo piemontese patente C, offresi privato o ditta. Telefonare 672-127. A101393

AUTISTA 24enne, patente B, praticissima guida, città scrupolosissimi privato, ditta. Telefonare 673-731. A101962

AUTISTA 26enne, patente C, volenteroso, pratico Lecocino e città offresi. Telefonare 604-144. A101512

BAYO propria, garagista, referenze, offresi anche mezza giornata presso ditta. Telefonare 783-086 A102014

BAMBINAIA diplomata pratica offresi fissa subito Madi, telefono 43-678.

BAMBINAIA istitutrice referenziata, moralissima, offresi fissa oppure senza dormire. Telefonare 510-238. A102029

CAMERIERA tuttofare referenziata offresi subito disposta trasferirsi anche fuori Torino. Telefonare 690-602.

CAMERIERA 30enne, offresi ristorante bar. Preferibilmente zona centrale. Telefonare 512-094. A100045

CAMERIERE 23enne offresi ovunque fisso o stagione internale, ottime referenze. Telefonare 524-826. A101712

CAMERIERE barista 40enne veramente pratico. Libero ore serali e festivi. Telefonare 236-169 antimeridiane.

COMIS lucchino albergo offresi stagione montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A100339

COMPAGNIA signora o bambini offresi pomeriggi referenziatissima signora vedova settantenne disposta piccoli lavori domestici. Telefonare 82-629. A99906

CON auto propria 600 D oppure senza offresi autista lattoniere specializzato consegne città, libero tutte mattine fino mezzogiorno. Telefonare 330-174.

CONIUGI marito muratore abitazione cercano portineria. Telefonare 660-668.

CONIUGI piemontesi trentaciaquenni referenziati, con figlia minorenne, cercano portineria. Telefonare 361-706.

CONIUGI soli praticissimi domestici, custodi o governanti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino».

CONIUGI piemontesi mezza età con figlio 15enne referenziatissimi offresi custodi villa, marito giardiniere, moglie lavori casalinghi; oppure portineria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A101219

CONIUGI soli torinesi media età, bella presenza, referenze prim'ordine offresi grande esperienza, stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

CONIUGI torinesi 36enni con bimba 3 anni cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

CUOCO offresi stagione o fisso. Telefonare 551-337. A101843

CUOCO pratico referenziato offresi stagione montagna, riviera. Gnoli, telefono 43-676. A100488

DITTA vendesi 40cento offresi giardiniera piccola albergo o pensione adiacenze infermi, istituto piccolissimo famiglia, magazzinista, cuociera, aiuto altre eventuali offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

DOMESTICO referenziato istitutore o pulizia uffici con esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A99980

DONNA offresi servizio signora sola. Telefonare 886-131, ore 8-13, 14-18.

ELETTRAUTO specializzato 35enne cerca lavoro. Telefonare 792-741.

ESPERTO saldatore elettrosaldatore eventualmente aggiustatore carpentiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A101910

GIOVANE 17enne occuperebbesi come operaio presso seria ditta. Telef. 681-429 ore pasti

GIOVANI coniugi cercano portineria. Telefonare 220-364 dopo ore 20.

INFERMIERA massaggiatrice libera 1° dicembre offresi assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino».

MAITRE d'hôtel, esperienza lingue, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A100429

MASSISTA diplomata, specializzata sport obesità, cellulite ecc. offresi. Telefonare 231-734. A101504

MECCANICO generico assistesi macchina, 36enne, occuperebbesi, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A100033

PENSIONATO qualificatore tessuti esteri offresi, anche senza stipendio. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A100291

PENSIONATO 65anni di fiducia offresi amministrazione, tutti lavori Telef. 750-219

PETTINATRICE brava, offresi subito, Telefonare 683-335. A100950

PIEMONTESE intraprendente 600 multipla, patente C, massimevole proposta lavoro o locazioni presso ditta eventualmente gestiremmo. Telefonare 389-426.

PIEMONTESE sola, referenziata, offresi giorni liberi, anche festivi, assistenza, propaganda, commissioni. Scrivere Arsenali, Principi d'Acaja 11. A100463

QUARANTACINQUENNI solidissimi robusti volonterosi presenza, offronsi aiutoli fabbrica o casa. Pratici diversi lavori, merito serietà qualità lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A101236

QUARANTOTTENNE ex commerciante pensionato serio salvo referenze offresi custodire fattorino magazziniere commissioni fiducia od altri lavori anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino». A101218

RAGAZZO libero offresi apprendista rifinissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A101343

SALVATORE provetto elettrico autogeno tutte qualifiche offresi. Telef. 330-758.

SANTA modellista taglierina confezioni femminili conoscenza lavorazione esperi libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino».

SESSANTENNE indipendente referenziatissima offresi per compagnia signora sola, visite piccoli lavori casalinghi. Disposta trasferirsi anche riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

SESSANTENNE occuperebbesi commissionario o magazzino presso seria ditta. Telefonare 282-943. A100050

SIGNORA piemontese compagnia offresi mezza giornata. Telefonare 660-261 dalle 8 alle 14 A101867

SIGNORINA ventenne piemontese offresi compagnia o simile. Telefonare 629-829 dopo le ore 10. A100290

SIGNORINA 35enne, presentata, offresi privatamente ore due bambini, disposta anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4248 — Torino». A99283

STAMPISTA stiratrista provetta, esperienza decennale, attualmente con macchinari d'incerto, stabilimento serio proporre da sistemare ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

STENOTIPISTE dalto occuperebbesi [illegible] litotipografia. Telefonare 796-361.

TORINESE ventitrenne militesente offresi autista privato o ditta fattorino. Telefonare 273-503. 98206

TORNITORE veterano militesente qualificato offresi non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino».

TRACCIATORE specializzato carrozzeria collaudatore benestarista modelli rotismi calibri di precisione e attrezzature varie, quarantenne offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A100471

TRENTENNE ex-rottofficiale carabinieri, bella presenza, patente, pratico lavori ufficio, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino».

TRENTENNE vasto offresi fascbino piani oppure lavori vari. Telef. 794-353.

TUTTOFARE offresi a ore pomeriggio zona Madonna Campagna. Telef. 257-330.

TUTTOFARE pratica appartamento case, referenziata, offresi casa signorile giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A101536

TUTTOFARE pratica cucina, referenziata, offresi 8-14 coniugi o persona sola, Stazio Telefonare 46-309. A101457

TUTTOFARE seria offresi pomeriggio o sera. Telefonare 553-488 ore ufficio.

TUTTOFARE ventenne presenza referenziata offresi coniugi soli anche mesi maggio giugno luglio. Telefonare pomeriggio 589-587. A100164

VEDOVA quarantenne piemontese con figlio ventenne, cerca portineria. Telefonare 366-035. A100469

VENETO con patente C, cerca lavoro, età 28 anni. Telefonare 276-264.

VENTISEIENNE, pratica città, offresi fattorino autista, automezzo proprio. Telefonare 708-123. A101877

VENTISETTENNE istitutore offresi 2 ore pomeridiane zona S. Donato 1. 100 orario. Telefonare 255-333. A101781

VENTOTTENNE torinese robusto solerte, patente B, offresi autista. Telefonare 31-672. A100003

VERNICIATORE pratico tutte operazioni lavoro imitazione colori, lunga esperienza, offresi a serio ditta. Tel. 783-365.

VIOLENTEMENTE autista S, verniciatore carpenteria offresi subito qualunque lavoro. Via Giolitti n. 40, telef. 677-144.

VOLONTEROSO robusto cerca lavoro manovale. Telefonare. 706-963.

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

A.A.A.A. PETTINATRICE cerca giovane apprendista. Telefonare 774-833.

A.A. IMPORTANTE camiceria su primaria cerca cameriera, civilissima, apprendista cameriera 14enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

A. CERCO due giovani fattorini con bicicletta San Francesco Paola 2.

A giovani offriamo possibilità sistemazione buono impiego fisso più rimborso spese, nella organizzazione vendita «Per la vostra casa». Presentarsi ore 17-20: corso Duilia 32, Torino. A100033

ARROSTICINA cerca istitutore mattino e pomeriggio zona S. Rita, governo casa due persone. Telef. ore ufficio 50-877.

ABILE istitutore Rsm. cerca piccola famiglia casa grande signorile. Telefonare 779-683 A99193

ABILE istitutore fisso e a giornata, servizi per famiglia 2 persone adulte. Telefonare 44-276 ufficio oppure 819-430 abitazione. 828

ABILE istitutore, referenziatissimo, governo coniugi soli. Telefonare ore ufficio 41-878. A99722

ACCIUGATORE meccanico provetto, conoscenza disegno, non superiore anni 50, serenni. Possibilità carriera. Presentarsi, scrivere. Salus, Bonelli 26.

APPRENDISTI elettrotecnici volonterosi progressivo. Buona retribuzione, serenni. Presentarsi: via Nizzasa 53. A101360

APPRENDISTI liceali assumo elettromeccanica via Volturno 16, telefono 762-729, Regina Margherita.

ASSUMERei brava sfogliatrice. Bonaccina Anna, via Cravero 42, telefono 260-914.

ASSUMESI ragazzo per commissioni 16-18enne. Telefonare 758-836.

ASSUMESI subito fattorino 18enne proveniente di bicicletta. Telefonare 619-134.

ASSUMIAMO personale femminile e maschile lavoro commerciale esterno. Telef., via Passo Buole 12-b A101903

ASSUMO brave cucitrici mano macchina maglierista, apprendiste; rimagliatrici plisse rotondo. Telefonare 592-456.

AUTISTA per autobotte sulla pratica consegne Torino esterni. Telef. 44-439, ore ufficio A99481

AUTISTA 30-40enne pratico città ed altro automunito referenziato per trasporto olio combustibile, indicare posti occupati scrivendo al «Pubblicità Stampa 4487 — Torino». A98858

AUTORIMESSA cerca gestionario pratico elaborazione macchina. Telef. 287-139.

AUTORIMESSA cerca pratici garagista diurno, garagista notturno et meccanico. Telefonare 781-487. A99972

AUTORIMESSA cerca uomo garage servizio diurno, pratico lavaggio. Telefonare 770-081. A101764

BAMBINA 14-15enne boutique cerca, Torre, via Bernardi 13 A99812

BAR zona centro cerca ragazza 15-16 anni. Telefonare 46-864. A100336

BARBIERE urge manicure per uomo e lavorante abilissimi. Telefonare 687-050.

CAFFE' zona donne ragazze intelligenti garantita provvigione settimanale. Tel. 385-163.

CAMERIERA Rsm pratica aiuto guarnigione casa cereali, assicurando massimo stipendio. Telefonare 811-534. A99948

CAMERIERA tuttofare cercasi per mattina e qualche pomeriggi, zona Bernini. Telefonare 742-265. A98811

CASALINGA qualunque età cercasi semplice governo casa persona anziana. Telefonare 770-262. A99126

(Continua a pag. 19)

DICIANNOVENNE bella presenza, referenziato, offresi per maschera cinematografica. Telefonare 511-343.

DICIANNOVENNE, volenterosa, pratica terralitare meccanico, tornio parallelo, occuperebbesi Telefonare 380-276.

DICIOTTENNE offresi manovale meccanico. Telefonare n. 547-721.

DICIOTTENNE pratico città e dintorni offresi guida auto e Apa. Telefonare mattino 695-872. A100080

DICIOTTENNE volenteroso specializzato in tipografia, licenza avviamento, offresi. Telefonare 521-980, Torino. A101943

DOMESTICO referenziato offresi giornata o pulizia uffici, o cameriera sala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino». A100000

EX carabiniere autista, perfetta conoscenza città, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 388-231. A101434

FATTORINO autista D pratico città offresi. Telefonare 51-345 dalle 8-11 e dalle 15-18. A101500

FRESATORE specializzato attrezzista offresi manuale operatore, capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A101972

GIARDINIERE, orticoltricoltore offresi custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A101907

GIOVANE elettromeccanico patente C offresi qualsiasi mansione. Tel. 483-310

GIOVANE autista patente C offresi. Scrivere: Ristorante, piazza Carmagnola, corso Farini 9, Torino. A100468

OFFRESI inserviente albergo, servizi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino». A101407

OFFRESI saldatore elettrico e ragazzo sbligatio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino». A98858

OFFRESI autista D, massime referenze. Telefonare 777-610.

OFFRESI signora 35enne, presenza, pulizia studio medico, uffici, aiuto massaggiatore, solo mattino. Telefonare 662-433.

PANETTIERE veramente capace paga ottima offresi libero subito, paga adeguata. Telefonare. 671-965 ore pasti.

PASTICCIERE provetto, ora serali, offresi. Telefonare 513-283. A100500

PENSIONATO, abbonamento tramviario tutte linee offresi commissionni generi. Telefonare 764-431. A99294

LA BELLA KATHRYN

La parrucca rossa

XXVIII — L'industriale Charles Urschel è stato rapito da due gangsters: George Kelly, detto anche «Miss-Kelly», e Bates, assai noto alla polizia americana. Pagato il prezzo del riscatto, l'industriale torna a casa sano e salvo. Con l'aiuto della polizia, Urschel riesce a individuare la fattoria ove è stato tenuto prigioniero per una settimana. Vengono arrestati il fattore e sua moglie che risultano essere suoceri di George Kelly. La polizia è in movimento: i coniugi Kelly si apprestano già da uno Stato all'altro per far perdere le proprie tracce, ma quando Kathryn viene a sapere che sua madre, che ella adora, è stata arrestata, diventa una furia; suo marito acconsente a farsi accompagnare in una casa di campagna dell'Oklahoma. Per parte sua, Kathryn, o meglio dei suo avvocato, chiede alla polizia che renda la libertà alla madre e al patrigno, in cambio della consegna di marito. La polizia non risponde, e Kathryn, travestita quasi come una mendicante, va a chiedere ospitalità ad una sua vecchia servente negra che abita una capanna di un villaggio del Texas.

I servizi che la fuggitiva Kathryn è venuta a chiedere all'arrendevole Hattie sono di ben specie: prima di tutto che la vecchia servente sappia sbrogliarsela per procurare a Kathryn una parrucca rossa; in seguito, dovrà andare a cercare la figliuletta di costei che un po' prima del ratto di Urschel è stata proudentemente affidata ad una vecchia zia nell'Oklahoma. Hattie prenderà la bambina e la terrà con sé fin quando Kathryn sarà libera di questo affare (poiché la diavolessa ha

piena fiducia di cavarsela). La devota Hattie acconsente a tutto. Qualche giorno dopo, da' una mansione di servizio ove fa il pieno alla sua sonnambulesca macchina, una donna rossa, malvestita, telefona a Fort Worth. E' Kathryn che chiede al suo avvocato di trovarsi a un dato giorno a una data ora in una data città del Texas. L'avvocato promette ma non si fa poi vedere. Evidentemente pensa che l'affare si fa troppo scottante

per la sua convenienza. Kathryn riprende il suo vagabondaggio sulle grandi strade. Un giorno veda un uomo e una donna, dall'apparenza molto povera, che camminano in compagnia di una bambina, su una strada del Texas. Allora la donna rossa si ferma e chiede ai tre se vogliono proseguire sulla sua macchina. Essi, naturalmente, accettano; allora la donna li conduce in un campo per turisti, offre loro da mangiare e poi affitta una cabina ove passeranno la notte. Il giorno do-

po riprende a bordo i tre e al più vicino villaggio compera degli abiti per la madre e la bambina e poi, sempre correndo per le vie, cosa che ormai ha ottenuto le confidenze dei suoi ospiti dice: «Io posso farvi guadagnare molto denaro. Sono Kathryn Kelly e certamente avrete visto il mio nome sui giornali. Andrete a denunciarmi?». «Oh, no!» risponde il padre. «Allora ho bisogno di voi, anche mio. Si tratta di andare dal mio avvocato

a chiedergli a che punto sono le sue trattative con la polizia per liberare i miei genitori». L'uomo va a Fort Worth dall'avvocato e ritorna il giorno dopo: «Niente da fare; l'avvocato mi ha detto che la polizia ha respinto tutte le sue offerte». Allora Kathryn fa una proposta ai suoi ospiti: «Noi dovremo separarci ma io vi sarò grata se mi lascerete ancora per un poco vostra figlia alla quale mi sono affezionata poiché assomiglia tanto alla mia!».

SEGUE: Il processo ai Shannon

Il Vallese commemora il suo "dottor Catrame,,

Sessant'anni fa un italo-svizzero inventò l'asfaltatura delle strade

Un'idea geniale, onde far contento un principe che si lamentava per la polvere sollevata dalle automobili - La prima applicazione avvenne a Montecarlo, ed ebbe effetti decisivi per lo sviluppo della motorizzazione - L'inventore (presto dimenticato, naturalmente) fu Ernesto Guglielminetti, nato a Domodossola ma trasferitosi giovanissimo a Briga: fu medico, pioniere nelle Indie, spirito umanitario

Nostro servizio particolare

Briga, venerdì sera.

La strada, naturalmente, precede, e di molto, l'automobile nella storia del progresso umano; ma a sua volta, l'automobile è stata determinante nello sviluppo delle strade. In altre parole, l'automobile è nata in funzione della strada, ma poi la strada si è sviluppata e trasformata in funzione dell'automobile. L'attuale importanza della motorizzazione sarebbe impensabile senza le moderne vie di comunicazione, lisce e asfaltate; ma queste, nello stesso tempo, non avrebbero senso se non fossero percorse dai moderni veicoli a motore.

Anche l'asfaltatura delle strade, che è la quintessenza delle odierne vie di comunicazione — dalle ampie e rettilinee autostrade alle più modeste arterie provinciali e comunali — ha una sua storia, ignorata dai più, e tuttavia assai curiosa, ed un suo geniale inventore che, come altri artefici del progresso, è ora quasi dimenticato. Ottimamente, dunque, la Svizzera e il Cantone del Vallese che furono la sua patria di adozione, provvederanno, tra qualche giorno, a commemorarlo e a ricordare il tributo di riconoscenza che automobilisti, fabbricanti di autovetture e anche i pedoni gli devono. Si continua a ignorarlo, invece, in Italia, che gli diede i natali a Domodossola.

L'inventore dell'asfaltatura delle strade fu un uomo avventuroso, il dottor Ernesto Guglielminetti che, pur dedicando tutto se stesso alla professione di medico intesa come una missione, ebbe ugualmente tempo e ingegno da impiegare per questa ed altre non meno importanti invenzioni. Poco dopo essersi laureato divenne medico delle corte d'Olanda, poi andò nelle Indie dove visse per anni e fu un benemerito della lotta contro le malattie tropicali.

Durante il suo soggiorno in Asia, nonostante la scarsità di mezzi tecnici, studiò e realizzò un nuovo apparecchio per la narcosi che portò una vera e propria rivoluzione nella tecnica operatoria. Successivamente realizzò un apparecchio di respirazione per i palombari e un dispositivo per trarre in salvo i marinai dei sommergibili affondati. Ritornato in Europa e dedicatosi con passione all'alpinismo, studiò gli effetti dell'altitudine sul corpo umano e lasciò documenti fondamentali in tale campo della scienza.

Questi suoi studi lo portarono, del tutto casualmente, ad inventare l'asfaltatura delle strade. Il 13 marzo del 1906 egli tenne una conferenza, a Montecarlo, sui cosiddetti mal di montagna. La località marittima non era forse la più adatta per parlarvi di quelle cose, ed è probabile che i suoi ascoltatori seguissero le sue parole con assai scarso interesse e forse convennero nella sala attratti più dal nome, famoso, del conferenziere, che dal tema.

Tra i presenti vi era anche il sovrano monegasco dell'epoca, Alberto I. Quando Guglielminetti ebbe terminato, il principe lo volle suo ospite, e conversando, durante il pranzo, il discorso cadde sull'automobilismo, che in quegli anni stava sviluppandosi rapidamente. Alberto, con facile intuito, preconizzò la grandi fortune della vettura a motore, ma aggiunse di essere disperato per la polvere che le automobili dei ricchi turisti sollevavano, patinando di bianco piante e fiori della Costa Azzurra. Il medico fu folgorato da un suo ricordo asiatico, e raccontò come negli ospedali delle Indie olandesi vi fosse l'usanza di imbevere i pavimenti di terra battuta con del petrolio, per renderli impermeabili, facilmente lavabili, ma soprattutto per impedire che si formasse la polvere.

Guglielminetti disse di ritenere possibile lo stesso procedimento per rivestire le strade di una strada antipolvere, usando per l'appunto il bitume. Perfezionò rapidamente la sua idea, e pochi mesi dopo egli dirigeva, proprio a Montecarlo, la bitumatura di una strada, che divenne la prima strada asfaltata d'Europa. Quell'invenzione, che il principe monegasco aveva invocato nel preconizzare le fortune della vettura a motore, doveva costituire, nel giro di pochi anni, l'evento più importante, risolutivo, proprio per l'avvenire dell'automobile.

Infatti, a quei tempi, un viaggio in macchina scoraggiava, e ne sono la prova le immagini degli automobilisti dell'epoca, vestiti di caschi, tute, occhiali più degli odierni viaggiatori spaziali: la polvere, e con il brutto tempo il fango, erano un ostacolo alla meravigliosa novità, ed un grosso fastidio per i pedoni. Quando le vetture non correvano sulla polvere, sollevando nubi, sobbalzavano pericolosamente sul duro acciottolato.

Ma il nome di Guglielminetti scomparve con la polvere fugata dal catrame che egli portò così genialmente in Europa. Esso è ignorato non soltanto dall'Enciclopedia Treccani, che pure è una delle più complete, ma perfino dal Dizionario storico-biografico elvetico.

La commemorazione ha luogo a Briga, che anni fa gli diede la cittadinanza onoraria, in questo mese. Anche se tardivamente, la Svizzera si vanta ora di essere la patria adottiva di colui che, per qualche tempo, prima di essere dimenticato, ebbe il suo quarto d'ora di celebrità come «dottor Catrame»: così fu soprannominato per la sua invenzione e per la «Lega contro la polvere» che egli fondò.

F. a.

Il dott. Guglielminetti festeggiato nel 1938 a Briga. Eccolo dinanzi al municipio con un gruppo di abitanti nei tradizionali costumi

Una giornata decisiva per i giovani antifranchisti

Oggi l'atteso intervento del P.M. al processo per il ratto del viceconsole

Nessuna anticipazione da parte del dottor Di Giacomo, che conclude stamane l'elaborazione della requisitoria e prenderà la parola nel pomeriggio - Interverrà anche il primo dei difensori - Il dibattimento sarà poi rinviato

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, venerdì sera.

Nel processo per il rapimento del vice-console di Spagna, signor Isu Elias, oggi pomeriggio udremo le tesi e le conclusioni del P. M., dott. Cesare Di Giacomo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Varese. Quali saranno le linee della sua requisitoria? Quale pena chiederà per gli imputati? Anticipazioni sicure non sono possibili. Sondaggi compiuti, discretamente presso il rappresentante della legge hanno dato risultati negativi. Le ragioni sono facilmente comprensibili: tutti i P. M. sono concordi nell'affermare che è contrario all'etica giudiziaria divulgare in anticipo le loro argomentazioni. D'altra parte, il dott. Di Giacomo ieri a tarda ora non aveva ancora terminato l'elaborazione della requisitoria: giungerà a capo della sua fatica stamane. L'udienza, com'è noto, comincerà alle 15.

Che cosa si attendono da lui gli avvocati del processo? Le opinioni sono divise. Un gruppo di difensori si dimostra pessimista, prevedendo richieste severe. Un altro gruppo invece manifesta la convinzione opposta. A quest'ultimo schieramento appartiene l'avvocato Cidrini, sindaco di Varese, il quale nel processo difende, con gli avvocati Polzaro e Sporio, i giornalisti Aldo Nobile e Giampiero Dell'Acqua e l'artista del quotidiano *Stasera*, Vincenzo Vaccaro:

«E' vero che il dott. Di Giacomo ha avuto alcuni atteggiamenti di rigidità durante il dibattimento — ci ha dichiarato l'avv. Cidrini — ma non bisogna dimenticare che egli, nella sua qualità di pubblico ministero, aveva il dovere di mettere in risalto il fatto che qualcosa di illecito era stato commesso. Tuttavia egli, più volte, in occasione dei suoi interventi, ha chiaramente lasciato intendere di avere piena comprensione dei motivi che spinsero gl'imputati ad agire e in certo senso ha promesso un trattamento umano. Io sono convinto che egli manterrà la promessa, concludendo la requisitoria con richieste di pene miti».

L'avv. Cidrini ha soggiunto di attendere le conclusioni del pubblico ministero per dare la definitiva impostazione all'arringa che pronuncerà mercoledì o mercoledì in difesa di Aldo Nobile e Giampiero Dell'Acqua. «Tuttavia — egli ci ha dichiarato — posso dire fin d'ora che io chiederò la piena assoluzione dei due giornalisti, perché la loro azione, sebbene compiuta in piena aderenza agl'intendimenti ideali degli autori del rapimento, non costituisce reato».

Se ai fini conto delle contestazioni che il P. M. ha rivolto agli accusati e ai testimoni, si può desumere con una certa facilità quali sono gli aspetti dell'impresa sui quali egli concentrerà la sua riprovazione. Il farraginoso tono di complotto che caratterizzò la preparazione del piano, lo stratagemma da romanzo giallo impiegato per compiere il rapimento sono di per sé, secondo il pubblico ministero, elementi che giustificano le sanzioni della legge in un Paese civile, ove si valuta l'importanza della tutela dell'incolumità dei cittadini. Ma la dimostrazione che l'intera avventura è stata qualcosa di ben più grave di un gioco da ragazzi, ci è data dalla somma di emozioni, di disagi e di ansie inflitti alla vittima del rapimento. E' vero che il signor Isu Elias non si è coricato, ma è pur vero che egli ha avuto una esclamazione sintomatica: «Conosciamo tutti i motivi per cui hanno agito questi ragazzi».

Dopo il rappresentante della legge, parla oggi l'avvocato Dall'Ora, docente di diritto penale nell'Università di Milano. Egli difende Amedeo Bartolo che, com'è noto, è uno dei principali organizzatori del rapimento, e l'imputato a piede libero Almone Fornaciari, il quale deve rispondere di concorso in sequestro di persona aggravato «per essere» recato in Cugliate Fabiasco, portando cibaria e generi vari a coloro che custodivano il sequestrato, avere cooperato con gli altri alla custodia del sequestrato, avere provveduto ad asportare dalla baita due pistole che erano in possesso dei coresi, provvedendo altresì, successivamente, a farle scomparire, gettandole nel Naviglio, in modo da impedire e ostacolare le indagini della polizia. Il Fornaciari è poi imputato di porto abusivo e di omessa denuncia di armi.

Le linee dell'arringa dell'avv. Dall'Ora sono agevolmente prevedibili. Egli prenderà le mosse dalle gravi notizie recate in aula dal principe Caracciolo, dall'abate Alessandro Glassberg e soprattutto dall'avvocato e giurista spagnolo Carasol Diesta, per sostenere che la impresa ideata dal Bartolo e dai suoi compagni è frutto del dolore e della generosa indignazione da cui essi furono invasi, quando seppero che il loro amico Jorge Conili era stato condannato a morte da una corte marziale franchista. Sarà interessante sentire la interpretazione umana e giuridica che l'avv. Dall'Ora, efficacissimo oratore, darà dei fatti e dei protagonisti.

Al termine dell'udienza di stasera venerdì il processo verrà rinviato a martedì mattina per le arringhe degli altri difensori. Si prevede che la sentenza sarà pronunciata nella serata di mercoledì.

Furio Fasolo

Il Pubblico Ministero, dott. Cesare Di Giacomo (Tel.)

Feroce guerra in Francia fra bande di sfruttatori

Dieci "protettori,, in poco tempo trucidati in una catena di vendette

Si fronteggiano gli uomini di «Manu le corse» e di «Monsieur Antoine» - «Manu» fu il primo a cadere: aveva tentato di scalzare l'altro, togliendogli il monopolio della turpe attività - Ora Antoine teme la sua ora: sotto la giacca porta un panciotto blindato

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

L'arrivo in Francia di certi profughi d'Algeria che, costretti ad abbandonare sulle grandi città il proficuo traffico di donne cui erano dedicati in quel Paese, pretendono di continuarlo ora nelle grandi città della metropoli, specialmente sulla Costa Azzurra, a Lione e a Parigi, ha riacceso la guerra fra bande rivali per la difesa dei rispettivi monopoli. Nel giro di poche settimane la polizia si è trovata dinanzi ad una decina di uomini uccisi, di cui soltanto oggi si conoscono le cause della morte: la lotta fra corsi, marsigliesi, arabi e profughi, soprannominata fra le bande dei «Manu le corse», «Monsieur Antoine» e la banda di «Monsieur Antoin», ha superato i limiti delle organizzazioni d'anteguerra.

Causa ne che gli uomini di «Manu» hanno deciso di vendicare a ogni costo il loro capo, ucciso dalla banda rivale, e quindi si è nascosto. Il nascondiglio scoperto dalla polizia è quello di Fort-de-France, nella Martinica, dello «Manu le corse», assassinato alcuni mesi fa, e la banda di «Monsieur Antoin», un superstite delle organizzazioni d'anteguerra.

Causa ne che gli uomini di «Manu» hanno deciso di vendicare a ogni costo il loro capo, ucciso dalla banda rivale, e quindi si è nascosto. Il nascondiglio scoperto dalla polizia è quello di Fort-de-France, nella Martinica, dello «Manu le corse», assassinato alcuni mesi fa, e la banda di «Monsieur Antoin», un superstite delle organizzazioni d'anteguerra.

Causa ne che gli uomini di «Manu» hanno deciso di vendicare a ogni costo il loro capo, ucciso dalla banda rivale, e quindi si è nascosto. Il nascondiglio scoperto dalla polizia è quello di Fort-de-France, nella Martinica, dello «Manu le corse», assassinato alcuni mesi fa, e la banda di «Monsieur Antoin», un superstite delle organizzazioni d'anteguerra.

Causa ne che gli uomini di «Manu» hanno deciso di vendicare a ogni costo il loro capo, ucciso dalla banda rivale, e quindi si è nascosto. Il nascondiglio scoperto dalla polizia è quello di Fort-de-France, nella Martinica, dello «Manu le corse», assassinato alcuni mesi fa, e la banda di «Monsieur Antoin», un superstite delle organizzazioni d'anteguerra.

Causa ne che gli uomini di «Manu» hanno deciso di vendicare a ogni costo il loro capo, ucciso dalla banda rivale, e quindi si è nascosto. Il nascondiglio scoperto dalla polizia è quello di Fort-de-France, nella Martinica, dello «Manu le corse», assassinato alcuni mesi fa, e la banda di «Monsieur Antoin», un superstite delle organizzazioni d'anteguerra.

Tutti i capi erano scomparsi o s'erano ritirati a causa dell'età o vita di tranquilli borghesi nelle riapertive proprietà, di modo quindi ad organizzare una banda di giovani, per attuare il racket e «proteggere» le passeggiatrici, garantendo loro la libertà di lavoro.

Un anno fa, però, incominciarono ad arrivare i «profughi» dall'Algeria, capeggiati da «Manu le corse», i quali s'interessarono subito alle «protette» della banda di «Monsieur Antoin». Questi, mesi or sono, giudicando il comportamento dei rivali poco conforme alle regole del milieu, gli inflisse un'ammenda, invitandolo contemporaneamente a non occuparsi più del settore di cui egli aveva il monopolio.

Non essendo abituato ai metodi parigini, «Manu» rifiutò, e quando un invitato di «Monsieur Antoin» andò ugualmente a trovarlo per incassare la somma dell'ammenda, lo prese a calci e lo ferì al viso con l'impugnatura della rivoltella. Quell'affronto fu il segnale della guerra. Tre giorni dopo la polizia trovò in un bar il cadavere di «Manu le corse» crivellato di pallottole e quello del suo aiutante, Jean Crespin, che aveva tentato invano di proteggere il capo facendogli scudo con il proprio corpo. Il barista, che trovava come una foglia, disse soltanto che alcuni individui erano entrati nel locale improvvisamente e avevano sparato. Sembrava, naturalmente, di non conoscere nessuno.

Gli uomini di «Manu le corse» però conoscevano benissimo gli aggressori, uno dei quali, André Leth, rintracciato a Marsiglia qualche giorno dopo, fu abbattuto come un cane. La risposta non si fece attendere a lungo: il bandito Jean Louis Villemur, fatto prigioniero dagli uomini di «Monsieur Antoin», fu condotto in automobile in un bosco nei dintorni di Parigi, ucciso e bruciato. Il mese scorso, il suo compagno Paul Couenq fu ferito con tre pallottole mentre usciva da un bar elegante del centro della capitale. Giorni fa, Marcel Alemin, detto «l'Oranese», al soldo di «Monsieur Antoin», si trovava in una camera d'albergo di Parigi dove aspettava una donna. Fu bussato all'uscio, egli andò ad aprire e cadde sotto la rivoltellata di «Claude il lionese».

Tutti questi particolari sono stati scoperti soltanto ora dalla polizia in seguito all'arresto di un membro della banda di «Monsieur Antoin», avvenuto per caso mentre si trovava nel caffè appartenente ad un complice per ritirare la rivoltella che vi aveva nascosto tempo fa, dopo una spedizione punitiva. L'esame di quella pistola ha permesso di stabilire che con essa furono uccisi due uomini, la morte dei quali era sembrata misteriosa. Parlando da quella pista, la polizia ha scoperto la ripresa della lotta fra bande rivali e, tutto sommato, spera che continui, pensando che se si sterminano a vicenda sarà tanto di guadagnato.

Loris Mannucci

Scandalo nel Canton Ticino

Rilasciavano autentiche patenti ai guidatori cui erano state ritirate

Il maggior numero di automobilisti abusivi si troverebbe a Locarno - Arrestate per ora due persone

Dal nostro corrispondente

Berna, venerdì sera.

L'opinione pubblica di tutta la Confederazione segue con notevole interesse l'svolgersi di uno scandalo scoppiato nel Cantone del Ticino: in base agli accertamenti eseguiti dalla magistratura di Bellinzona, capoluogo di questa regione elvetica, risulta che numerosi automobilisti circolano con patenti falsificate, o per meglio dire, rilasciate da impiegati poco scrupolosi. In altre parole, chi non riusciva a passare l'esame di guida, piuttosto severo in Svizzera, si rivolgeva a qualche impiegato del locale ufficio di circolazione che dietro il versamento di un compenso più o meno lauto gli concedeva un permesso di guida falsificato, ma munito di tutti i necessari timbri.

Per il momento non si hanno notizie precise sul numero delle patenti abusivamente rilasciate. Gli organi inquirenti si sono limitati a dichiarare che finora è stato proceduto all'arresto di due persone, probabilmente impiegati dell'ufficio cantonale di circolazione. Esiste ad alcune indiscrezioni, il maggior numero di automobilisti abusivi si troverebbe a Locarno. Tutta la faccenda è aggravata dal fatto che, come riferisce illustrato il quotidiano popolare *Blick*, patenti false venivano concesse a degli automobilisti che per gravi infrazioni al codice stradale erano stati privati per un periodo più o meno lungo del loro permesso di guida.

Da un breve comunicato della polizia ticinese risulta che le indagini si preannunciano molto laboriose, in quanto dovranno essere esaminati i documenti di guida di numerosi automobilisti. Non sono esclusi — si apprende — altri arresti. Conviene comunque aggiungere che le persone che con l'ausilio di denaro si procacciavano delle patenti abusive non verranno arrestate, ma semplicemente denunciate a piede libero per diversi reati. Tuttavia rischiano di rimanere per molto tempo senza patente.

Va ricordato che già a Ginevra, ma di proporzioni assai minori, si era avuto uno scandalo simile. Infatti un esperto dell'ufficio di circolazione di quella città, recentemente condannato ad una pena di reclusione con i benefici della condizionale, non bocciava mai i candidati che si presentavano all'esame di guida, specie se si trattava di avvenenti signore. Se erano uomini chiedeva un modesto compenso, una cassetta di franchi svizzeri. Se invece erano delle graziose fanciulle, le invitava a bere il tè durante il tempo occorrente per l'esame.

Luigi Faccetti

Un italiano suicida per gelosia in Belgio

Liegi, venerdì sera.

Un operaio italiano, il 52enne Pietro Gallini da Finale-Emilia si è suicidato ieri con un colpo di carabina dopo aver ferito una sua figlioletta e un uomo.

L'individuo ammogliato in Italia, viveva con una donna belga di 32 anni e con tre bambini. Ultimamente la donna si era impiegata in un bar e il Gallini era diventato preso di gelosia.

Ieri si è appostato nei pressi della casa dei genitori della donna, presso i quali questa si era rifugiata, ed ha cominciato a sparare sul padre di lei. Poi è entrato ed ha ferito una delle figlie sparando all'impazzata. Dopo avere inseguito la donna in una casa di vicini è tornato nel suo appartamento e si è sparato. I due feriti sono in ospedale in condizioni preoccupanti.

A CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Muore all'ospedale e viene sepolto con il nome di un vicino di letto

Quest'ultimo, moribondo a sua volta, non ne sa nulla - Le ricerche di un fratello per chiarire lo sconcertante caso

Treviglio, venerdì sera.

Il fatto, tanto macabro quanto singolare, dello scambio di persone tra un morto e un vivo viene commentato da tutta la popolazione di Treviglio e di Rivolta d'Adda. Questo scambio è avvenuto all'interno di un ospizio di Castiglione delle Stiviere, dove di due ricoverati, entrambi ammalati, uno è stato sepolto col nome dell'altro, mentre quest'ultimo, in gravissime condizioni, è all'oscuro della vicenda.

L'incredibile episodio è stato scoperto casualmente da un fratello del morto con nome altrui. Cerchiamo comunque di muoverci entro i meandri del rompicapo, protagonista del quale è certo Mario Cortesi, di 36 anni, nato a Treviglio ma abitante a Rivolta, ricoverato, per una forma di demenza, prima in un ospizio di Crema, poi in un altro di Cremona, infine, un paio di settimane fa, in quello di Castiglione delle Stiviere, dove appunto si è svolto il fatto che stiamo narrando. Il Cortesi veniva visitato, ad intervalli quindicinali, da un fratello, Angelo, cinquantenne, abitante a Treviglio in vicolo Scuola 3. Proprio quest'ultimo, recatosi domenica all'ospizio di Crema, apprendeva della nuova destinazione del fratello a Castiglione. Ma in questa località nessuno aveva notizia del Cortesi: impossibile, andava ripetendo Angelo Cortesi, sconcertato per la scomparsa del fratello Mario nel trasferimento da un ospizio all'altro.

Ecco però profilarsi l'amara realtà attraverso le prime mezze parole di qualcuno. Fosse che Mario Cortesi era quel poveruomo morto il 7 novembre e sepolto con le generalità di un altro, precisamente di certo Zanussi, di Milano?

Le cose si complicavano ulteriormente perché Angelo Cortesi — dal quale abbiamo appreso questa fantastica storia — veniva a conoscenza della morte del presunto Zanussi, il 7 novembre, l'ospizio di Castiglione aveva avvertito i familiari a Milano. Ma nessuno s'era fatto vivo, anche perché pare che lo Zanussi, avanti negli anni, non avesse che parenti molto alla lontana. Accertato che nessuno era giunto a pretendere il cadavere, la direzione dell'Istituto aveva provveduto a farlo seppellire. Ma — ci si chiede — come mai fu commesso l'orrore di seppellire la salma come quella dello Zanussi quando questi è ancora vivo all'interno dell'ospizio? Sappiamo che Mario Cortesi era stato messo in un lettino accanto a quello dello Zanussi: nessuno dei due, stremati oltretutto di tubercolosi, parlava, il che complica le faccende. Ma in scambio fra ricoverati non sembra cosa inspiegabile.

Al corrente di tutte queste informazioni, Angelo Cortesi eseguiva un colloquio con lo Zanussi autentico: ma il povero retto, ora è moribondo, non è in grado di esprimersi. La faccenda dura da cinque giorni, ma forse oggi avrà una soluzione: pare infatti che dietro le insistenze del fratello Angelo e di altri congiunti la salma di Mario Cortesi verrà esumata in giornata. I Cortesi sono certissimi di trovarsi di fronte al cadavere di Mario: e chi altri potrebbe essere — opinano — se non lui?

Muore giocando a carte

Ovada, venerdì sera.

Ieri sera il panificatore settantunenne Pierino Ulzi s'era trovato come di consueto con alcuni amici alla Società operaia di mutuo soccorso per fare una partita alla carta. Improvvisamente, colto da malore, stramazzava a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale Sant'Antonio, vi decedeva poco dopo per infarto cardiaco.

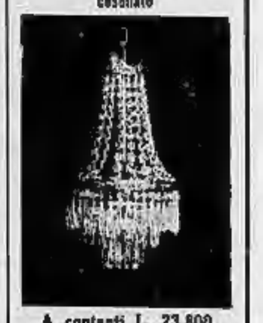
IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

elegante servizio di piatti di porcellana tedesca importato

Porcellana bianca finemente decorata - Servizio 72 pezzi per dodici persone

A contanti L. 66.000
A RATE L. 6800 alla consegna più 18 rate mensili da L. 6800

lampadario a quattro luci stile inglese con pendagli in cristallo molato, finito in ottone fuso cesellato



A contanti L. 23.800
A rate L. 1800 alla consegna più 12 rate mensili da L. 1800

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 32
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Prima che i vostri disturbi diventino malattia... difendetevi col filtro Bofil

Il veleno di ogni sigaretta abbrevia l'esistenza di mesi e anni, affermano gli scienziati. Continuando a fumare, i danni si sommano e sono veramente enormi, specialmente dopo i 40 anni. Gli 800 gradi di temperatura della brace di sigaretta liberano verso i polmoni le sostanze più tossiche come catrame e nicotina. Se non potete assolutamente rinunciare al fumare usate il BOFIL, il potente depuratore del fumo di sigaretta. E' provato che il potere di assorbimento del Bofil è superiore a quello di ogni altro filtro in commercio. Dopo aver fumato 150 sigarette controllate voi stessi la densità dei depositi di catrame e nicotina trattenuti dal filtro Bofil: questi veleni sarebbero finiti nel vostro organismo. BOFIL è in vendita nei tipi "normale" per 100 sigarette e "super" per 150 sigarette.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La ginnastica presciistica è indispensabile

Ora in palestra dopo sulle nevi

Ed eccoci dunque alla ginnastica presciistica. Primo avvertimento: nessuno creda di sbrigarsela con quattro piegamenti ed un po' di flessioni, servirebbero a poco o a nulla. Gli esercizi utili sono stati studiati da esperti (o meglio scelti nel vasto repertorio ginnico) tenendo conto della tecnica sciistica moderna, degli sforzi ch'esso richiede e dei muscoli che interessa.

Per i nostri lettori ha gentilmente accettato ed illustrarli la signorina Alma Dalmasso (assistente all'Istituto Superiore di Educazione e nota discesista dello « Ski Club Sportivia ») con la cooperazione della ginnasta Romana Leonardi. Due belle e gagliarde ragazze.

Sono esercizi faticosi, che vanno compiuti con gradualità e per taluni di essi è difficile raggiungere la perfezione. Eccoli:

I ESERCIZIO *(Per migliorare il senso d'equilibrio e dare elasticità a tutto il corpo).*

Occorre, dalla posizione dell'attenti, alzare un ginocchio sino all'altezza della cintura stringendolo con le mani incrociate. Quindi sforzarsi di portarlo il più in alto possibile, aderente al busto. L'esercizio, in tre tempi, va compiuto ovviamente prima con una gamba poi con l'altra. La prima volta lo si ripeterà [illegible] volte, per giungere infine a venti.

II ESERCIZIO *(Per rafforzare il muscolo quadricipite e il tibiale esteriore).*

Si compie un passo lunghissimo, buttando il peso di tutto il corpo sulla gamba [illegible] in avanti e puntando a terra la punta del piede che resta all'indietro; braccia tese all'indietro. In questa posizione molleggiarsi. Inizialmente ripetere l'esercizio cinque volte per ciascuna gamba; poi si giungerà a quindici.

III ESERCIZIO *(Per acquistare scioltezza).*

Flessione e torsione del busto con gambe divaricate tentando di toccare con la fronte il ginocchio della gamba verso cui si ci piega. Per accentuare lo sforzo, impugnare la caviglia con entrambe le mani. Si comincia con cinque ripresa, per giungere a dieci.

IV ESERCIZIO *(Per migliorare la distensione degli arti).*

Sollevare in alto il piede sinistro e toccarlo con la punta della mano destra a braccio proteso. Ripetere dall'altra parte. Almeno dieci riprese per gamba.

V ESERCIZIO *(Per dare elasticità al singolo scapolo omerale e migliorare la capacità di respirazione).*

In punta dei piedi, slanciarsi fornito delle braccia indietro e in alto. Almeno dieci volte.

VI ESERCIZIO *(Per dare articolazione alla caviglia).*

Ci si stende a terra supini (non su un materasso!) e si sollevano le gambe poggiando le mani alla reni e gomiti al suolo. Compiere quindi circonduzioni e flessioni dalle caviglie. Sarà molto utile, dopo le prime sedute di allenamento, eseguire esercizi con gli sci sporti ai piedi, ben stretti.

VII ESERCIZIO *(Per accrescere l'elasticità addominale. N.d.r.: chi ci riesce è bravo).*

Dalla posizione supina alzare di scatto le gambe e il busto. Impugnare con le mani le caviglie e restare in equilibrio sui glutei. *Ad libitum.* Ma è un esercizio per giovani e per giovani ben dotati. Facoltativo, diciamo.

VIII ESERCIZIO *(Per dare scioltezza a tutto il dorso ed attivare i muscoli addominali).*

Dalla posizione supina buttare le gambe tese all'indietro a tutta squadra, fino a toccare il suolo dietro la testa con la punta dei piedi. Braccia stese a terra in avanti con mani allargate per favorire lo sforzo. Ripetere per 2-4 volte. Esercizio non facilissimo, ma assai meno controindicativo di quanto possa apparire a prima vista.

IX ESERCIZIO *(Per rinforzare l'articolazione tibio-tarsica).*

Due salterelli con piedi uniti e uno con piedi divaricati. Da dieci a venti volte.

X ESERCIZIO *(Per migliorare l'elasticità complessiva).*

Impugnando i bastoncini da sci, la cui punte devono essere appena spreggiate al suolo, compiere salterelli a piedi ben uniti di venti centimetri da destra a sinistra e viceversa, sempre con molleggio sulle ginocchia e sulle caviglie. Ad allenamento inoltrato insistere per due-tre minuti.

Tutto qui? Un momento. Per finire vi è ancora un esercizio che definirei cinese (ammesso che i cinesi siano, come si dice, specialisti nelle inudite sottili). Un esercizio che si può compiere a casa, in ufficio, dovunque, con qualsiasi abito ci abbia indosso. Basta appoggiare la schiena ad una parete, poi lasciarsi scivolare per assumere la medesima posizione che si avrebbe stando seduti su un [illegible]: l'importante è che tra piede e gamba, tra gamba e coscia, coscia e busto si formino tre angoli retti. Provate subito e cercate di resistere [illegible] trenta secondi.

Visto che non era tanto facile? I crampi che si provano alla coscia e alla zona tibiale sono dovuti al fatto che vengono impegnati rispettivamente il muscolo quadricipite e il tibiale anteriore: i medesimi due sono sottoposti a sforzo allorchè si affrontano discese in sci, particolarmente nei *dérapage* e nelle spazza-neve.

Questo esercizio « cinese » si può ripetere più volte al giorno, con tempi via via accresciuti, per giungere poi a compierlo senza alcun appoggio dietro la schiena.

E che nessuno si scoraggi se non riuscisse a ripetere le varie posizioni ginniche con la scioltezza degli esempi fotografici. Può [illegible] volta si migliora lo stile. E [illegible] un consiglio: camminare!

Remo Griglio

Regolare l'alimentazione

Sempre, ma in particolare alla prima uscita, lo sciatore deve porre riguardo all'alimentazione. Il freddo in montagna e lo sforzo possono bloccare la digestione con conseguenze anche pericolose.

Alzandosi al mattino presto per intraprendere una gita giornaliera, converrà consumare un break-fast all'inglese: tè, pane, burro, marmellata, due uova al prosciutto, (o formaggio fresco), yogourth, caffè.

Ridurre quindi al minimo la colazione di mezzogiorno, limitandosi possibilmente ad un panino di carne e di prosciutto crudo, e un po' di frutta o ad una tazza di tè.

Anche ai voracissimi scenziglioni per questo pasto, necessariamente frettoloso, pastasciutta, intingoli, risotti. Si consiglia al pasciaro che a sera potranno mangiare il doppio, quello che vogliono, dall'antipasto al dolce.

Questa la posizione da assumere dell'esercizio II. L'affondo deve [illegible] molto deciso ed accentuato

Vi sembra molto facile? Provate per 30 secondi

Ecco l'esercizio VIII, che richiede slancio e coraggio

Non molti riusciranno in questo esercizio (VII) piuttosto [illegible] tuttavia può considerarsi facoltativo

Stanotte a Los Angeles, drammatico tramonto del vecchio Archie

Clay in quattro riprese ha messo k. o. Moore

Il giovane campione olimpionico aveva esattamente previsto il risultato - Il quasi cinquantenne negro di San Diego mandato al tappeto tre volte - L'ex detentore del titolo dei mediomassimi sembra deciso a lasciare il ring - All'incontro ha assistito Sonny Liston

Nostro servizio particolare

Los Angeles, venerdì sera.

Quando Cassius Clay, il [illegible] campione olimpionico, aveva pronosticato la propria vittoria per k. o. in quattro riprese, nel match con il veterano Archie Moore, pochi avevano creduto a questa previsione, considerandola soltanto una delle molte battute, frequenti in un «montaggio all'americana» di un avvenimento pugilistico. Clay invece ha mantenuto la parola ed il vecchio Archie ha subito, stanotte, la più amara delle sconfitte, quella che forse potrebbe convincerlo a mettere fine alla sua quasi trentennale carriera di pugile.

Archie Moore era già al suo venticinquesimo combattimento da professionista quando nacque Cassius Clay, nel 1941. Stanotte l'olimpionico, che come età potrebbe essergli figlio, ha umiliato il quarantaseienne avversario mettendolo al tappeto tre volte prima che l'arbitro dichiarasse l'out. La miracolosa resistenza del «veterano», che fino all'anno scorso era ancora campione del [illegible] dei mediomassimi, ha improvvisamente ceduto al peso dell'età e le fresche energie del ventunenne antagonista hanno additato chiaramente ad Archie Moore la strada che gli impone il suo declino fisico: un addio al ring senza rimpianti, con la coscienza di essere stato, nella boxe mondiale, uno dei personaggi più leggendari.

Il drammatico k. o. di stanotte avrebbe infatti provocato, nell'amareggiato ex-campione del mondo, una reazione di sconforto tale da indurlo a dichiararsi propenso a smettere con la boxe. E del resto la sconfitta di stanotte alla «Sports Arena» di Los Angeles, può fornire alle autorità pugilistiche americane il pretesto per ritirare la licenza al vecchio Moore, onde non metterlo a repentaglio la salute in un'attività che nessun pugile ha mai osato spingere fino alla soglia dei cinquant'anni.

L'incontro era fissato sulla distanza insolita di dodici riprese, essendo ufficiosamente considerato come semifinale al [illegible] mondiale dei pesi massimi, attualmente detenuto da Sonny Liston. Nel corso della terza ripresa però si è già delineato il dramma di Moore, concluso al dopo 1'55" dall'inizio del quarto round. Il vecchio negro era riuscito a difendersi molto abilmente dal maggiore allungo di Clay nelle prime due riprese. Nel terzo round però Cassius si è scatenato in velocità con una gragnuola di colpi al volto e alla figura di Moore ed i quindicimila spettatori hanno potuto rendersi conto che quello era l'inizio della fine per il «veterano» del ring.

Tornato al suo angolo piuttosto frastornato, Moore ha ripreso la lotta nella quarta ripresa senza più riuscire a contrastare efficacemente la sconcertante aggressività del velocissimo avversario. Un «doppietto» al volto ha mandato a terra Moore per una prima volta fino al conto di otto secondi ed il vecchio Archie, bocconi sul tavolato, ha faticato molto per rialzarsi e riprendere a combattere. Una nuova «serie» di Clay ha messo l'ex-campione del mondo [illegible] a sedere sul tappeto e Moore si è ancora rialzato a fatica dopo otto secondi. Al terzo atterramento si è visto subito che Moore non sarebbe più riuscito ad alzarsi in tempo: quando l'arbitro ha terminato il conteggio dichiarando il K.O., Archie era ancora a terra, con gli occhi imbambolati, ormai rassegnato a cedere all'inoppugnabile superiorità di un avversario più giovane di lui di ben ventisei anni.

Non è sembrato tuttavia — e lo stesso arbitro del combattimento lo ha confermato scendendo dal ring — che Moore sia stato messo K.O. da colpi di particolare potenza. E' stata la continuità e la precisione di Clay a decidere il combattimento, approfittando anche del logorio fisico del «veterano», che è venuto fuori tutto in una volta.

Nella sua carriera, costellata di ben 220 combattimenti, questo è il settimo K.O. — forse l'ultimo — subito da Archie Moore. Il «vecchio» sperava di salvarsi con l'esperienza ma la freschezza fisica, il maggiore allungo e la superiore statura di Cassius Clay hanno stroncato in due riprese le velleità difensive di Moore. Dopo la proclamazione del K.O. Archie Moore si è rialzato e si è diretto, sforzandosi di camminare ed andatura sciolta, verso il suo vincitore e gli ha fatto, con un mesto sorriso, le sue congratulazioni, prima di allontanarsi tra gli applausi della folla.

Tra il pubblico della «Sports Arena» c'era anche Sonny Liston, attuale campione dei [illegible] massimi. Sonny si è rifiutato negli spogliatoi a parlare, sia con il vecchio Moore, sia con la nuova star Cassius Clay. Le trattative per l'eccezionale confronto tra il vincitore di Floyd Patterson e quello di Moore, sono praticamente incominciate. Cassius Clay aveva promesso che sarebbe diventato campione del mondo prima di aver concluso il ventunesimo anno di età. Ed è, come abbiamo visto, un tipo che mantiene le promesse...

Gordon Piggins

Moore (a sinistra) e Clay durante le operazioni di peso (Tel. a «Stampa Sera»)

HERTZ
NOLEGGIA
AUTO
ULTIMO
MODELLO

Condizioni chiare e oneste

Gite? vacanze? un viaggio? basta una telefonata e avrete un'auto a vostra scelta, dalla 600 alla 1800, ultimo modello, perfettamente in ordine (e tutte con Assicurazione RCT 100 milioni). Costa meno di quanto forse pensate. E condizioni chiare. Niente sorprese: con Hertz sapete prima quel che spendete. Non c'è chilometraggio minimo. Tariffe per giornata di 24 ore (e non di sole 12). Hertz è un'organizzazione specializzata famosa in tutto il mondo per il suo servizio rapido e cordiale.

Per informazioni e prenotazioni telefonate alla HERTZ di Torino, telef. 553-222 - 521-156 - Via Bruno Buozzi 10

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

(anche con autista)

con HERTZ siete sicuri!

Fra pochi giorni inizia il campionato di hockey su ghiaccio

Con l'azzurro Larese-Fece il Torino pensa alla serie A

Ormai da alcuni anni l'Hockey Club Torino tenta invano di raggiungere l'ambito traguardo della serie A. La [illegible] stagione anzi 4 ragazzi di Cinquina giunsero ad un passo dalla promozione: dopo aver raggiunto il comando della classifica del proprio girone (in cui militavano tutte le più forti squadre del torneo di serie B) ed averlo mantenuto per parecchie giornate fornendo la netta impressione di poter finalmente compiere il grande balzo, i torinesi nelle ultime giornate persero alcune partite decisive contro i loro più diretti rivali e furono preceduti nella graduatoria finale dai bolzanesi dello Sportcervin.

Quest'anno la promozione non è più un miraggio per l'Hockey Club Torino. Ieri sera i dirigenti hanno infatti definito l'ingaggio di un giocatore nazionale, che dovrebbe senza dubbio risultare utilissimo alla squadra: si tratta di Larese Fece, un atleta di grandi possibilità che ha già fatto parte parecchie volte della rappresentativa azzurra, l'ultima delle quali l'anno scorso in occasione dei campionati europei. Fece non è più giovanissimo (ha già compiuto i trentun anni) appare è ancora uno dei più forti difensori italiani; è mobilissimo, abile nell'interdizione, tempestivo nel rilancio, efficace e preciso nell'impostare e spesso nel concludere le manovre offensive. E' un giocatore che, in giornata di vena, sa dar tono ed un'intera squadra.

Cicogna, ormai ventottenne, dopo aver militato per ben dodici stagioni nelle file della formazione torinese in qualità di terzino, aveva deciso di abbandonare l'attività agonistica al termine del campionato onde per dedicarsi interamente alla sua mansioni di allenatore. Il difensore ha cambiato idea: dopo l'arrivo di Larese Fece, ha deciso di continuare, almeno per un anno ancora, poichè vuol laureare la carriera in serie A.

La Federazione non ha ancora deciso quando il torneo avrà inizio; si presume comunque che ciò avvenga verso il 15 dicembre. Già da alcune settimane gli hockeisti torinesi hanno iniziato la preparazione atletica, allenandosi in una palestra cittadina sotto l'esperta guida di Ciaretta, un ex-campione di atletica. Per quanto riguarda la formazione, si può già affermare che essa non si discosterà molto da quella della stagione scorsa. Oltre all'acquisto di Larese Fece non si prevedono altre novità di rilievo. Purtroppo verrà forse a mancare il portiere Gherdina, un ragazzo diciannovenne di grandi possibilità che lo scorso anno entusiasmò il pubblico torinese erigendo un grande numero di reti e dimostrandosi di gran lunga il migliore dell'attacco dell'Hockey Club. Gherdina infatti è stato selezionato per i campionati mondiali, che si giocheranno in primavera in una località ancora da stabilirsi, ed attualmente sta compiendo una tournée in Europa con gli altri azzurrabili per trovare il necessario affiatamento e per dare modo ai responsabili della nazionale di effettuare in base ai risultati sicuri l'ultima, definitiva selezione.

Il girone di cui farà parte la formazione torinese è forse il più difficile dei tre: comprende infatti le compagini milanesi dell'Isolabella e dell'Ambrosiana, oltre al Madesimo, nelle cui file giocano tre italo-svizzeri di valore internazionale, e al Torre Pellice che, anche se partecipa per la prima volta al campionato, dispone di ragazzi di valore.

La squadra torinese ha una età media piuttosto elevata, superiore ai 25 anni: i più anziani sono Cicogna e il portiere Lufredo, entrambi ventottenni, quindi l'attaccante Doglio, che funge anche da presidente, di un anno più giovane; dall'altro lato il diciannovenne Peyron, figlio dell'ex-stopper di Torino, L'H.C. ha anche intenzione di formare un ricco vivaio giovanile che possa fornire nuovi elementi, in caso di bisogno, alla prima squadra; perciò i ragazzi acquistino esperienza in società torinese ha deciso di partecipare quest'anno anche al campionato allievi affidando la cura dei giovanissimi all'ansioso Columbo.

Mercoledì prossimo si riaprirà al pubblico il Palaseo del Ghiaccio e lo stesso giorno gli hockeisti della nostra città riprenderanno ad allenarsi sul [illegible] del gare. Precisamente verranno installate delle tribune per permettere ad un maggior numero di spettatori di assistere agli incontri, che non saranno solo di campionato: è stato infatti stabilito che l'H.C. Torino disputerà quest'anno un certo numero di partite amichevoli, e pare con squadre di chiara fama quali il Real Cortina, i Diavoli Rossoneri di Milano, L'Bolzano e l'Orsini.

m. c.

Finalmente assegnato il titolo di pallone

Corino batte Galliano II ed è campione d'Italia

Corino I ha vinto il campionato italiano di pallone elastico. La fine del massimo torneo pallonistico è giunta quasi all'improvviso, quando si profilava la minaccia che la competizione dovesse prolungarsi [illegible] per l'inclemenza del tempo — ben tre volte la partita era stata rinviata — sia per il fatto che molti credevano nella necessità di uno spareggio, ritenendo che Galliano II dovesse imporsi nella seconda partita di finale.

Corino I (Calissano di Alba) ha invece capovolto tutti i pronostici, battendo Galliano II (Spa di Cuneo) con il perentorio punteggio di 11 a 4 nella partita di ritorno, disputata ieri allo sferisterio Marmet di Alba e poichè aveva superato il rivale anche nella partita di andata col punteggio di 11 a 7, ha conquistato la meritata vittoria finale.

Corino I (Calissano di Alba) ha vinto il campionato italiano di pallone elastico. La fine del massimo torneo pallonistico è giunta quasi all'improvviso, quando si profilava la minaccia che la competizione dovesse prolungarsi [illegible] per l'inclemenza del tempo — ben tre volte la partita era stata rinviata — sia per il fatto che molti credevano nella necessità di uno spareggio, ritenendo che Galliano II dovesse imporsi nella seconda partita di finale.

Corino I (Calissano di Alba) ha invece capovolto tutti i pronostici, battendo Galliano II (Spa di Cuneo) con il perentorio punteggio di 11 a 4 nella partita di ritorno, disputata ieri allo sferisterio Marmet di Alba e poichè aveva superato il rivale anche nella partita di andata col punteggio di 11 a 7, ha conquistato la meritata vittoria finale.

Lo scudetto viene a premiare una valorosa quadriglia composta di giocatori tutti provenienti dalla zona albese. Il capitano Beppe Corino ha 31 anni e di Rodello d'Alba, dove gestisce un negozio di commestibili, è sposato e proprio durante la disputa della finale la sua casa è stata allietata dalla nascita della sua secondogenita; Manini ha 4 anche lui 33 anni e dirige una segheria in Alba; il terzino Cocino II fratello del capitano, ha 28 anni e fa il muratore, l'altro terzino è il ventenne Mauro Rada di Rodello altro [illegible] dell'irriducibile albese.

Il merito principale della vittoria va indubbiamente a Corino I; egli ha giocato al risparmio durante il campionato e si è presentato alla fase finale del torneo in smaglianti condizioni di forma. Nel torneo eliminatorio egli si classificò al secondo posto e con questo acquistò il diritto a disputare la semifinale opposto a Feliciano Ilda di Torino) campione uscente. La competizione fu molto equilibrata e richiese uno spareggio nel quale l'atleta del Calissano sconfisse il rivale.

La finale si presentava assai ardua: Galliano II (Spa di Cuneo) aveva terminato il torneo eliminatorio in testa alla classifica, praticamente [illegible] perchè l'unica sconfitta l'aveva subita a tavolino. Disponeva poi della migliore formazione del momento potendo contare su una «spalla» come Giosetti in splendenti condizioni di forma e su due terzini quali Panaione Pesce e il fratello Galliano III in cui qualità si integravano a vicenda. Corino vinse la prima partita a Cuneo per 11 a 7: la disputa dell'incontro di ritorno ad Alba fu sospesa una volta per l'oscurità quando Galliano conduceva per 10 a 3 e subì due successivi rinvii per il maltempo. Ieri la partita ha potuto avere luogo e si è risolta in una smagliante vittoria della quadriglia albese per 11 a 4.

Ma anche i compagni di Corino I, meritano una lode incondizionata per lo slancio con cui si sono battuti: la «spalla» Manini in più di una circostanza ha dato un valido appoggio

Con l'assegnazione alla squadra di Corino del titolo di serie A si chiude la stagione pallonistica. Il campionato di serie B era stato vinto dall'Eda di Torino, quello di serie C pure dall'Eda di Torino. Nel torneo dei ragazzi si era imposta la Rocchettese guidata dal quattordicenne Massimo Barruti.

Giovanni Faccioli

"Sky total,, film del brivido

MILANO, venerdì sera.

Lo sci sta diventando sempre più popolare. Tra pochi anni saranno milioni gli italiani che adoreranno con la stessa naturalezza con la quale camminano. Logico, pertanto, che interessi in maniera addirittura straordinaria l'interesse per tutto ciò che riguarda questo sport. E' logico che ieri sera il teatro dell'Istituto Leone XIII sia risultato superaffollato di pubblico in occasione della proiezione di « Sky Total », il film che ha ottenuto strepitoso successo in tutta Europa e che larghi consensi ha riscosso anche a Milano.

Per la proiezione di « Sky Total » sono convenuti a Milano appassionati di Torino, di Trento e di Verona. Del resto non la nostra Federsci ha già provveduto ad acquistare una copia del film che sarà girata e ripetutissime durante i « collegiali » delle discese. E Bruno Alberti, il più noto e il migliore dei discesisti azzurri che è stato un po' l'ispiratore d'onore della serata e che è stato citato nel commento (per la cronaca soltanto cinque atleti non francesi sono stati menzionati) vi è dichiarato entusiasta della decisione della Fisi.

« Sky Total » è un film francese, ideato e diretto da Chattar, un tecnico profondo di cose sciistiche, che nel suo campo ha saputo veramente creare il capolavoro. Avvalendosi della collaborazione dell'intera scuola nazionale dei maestri di sci francesi e dei più grandi campioni del discesismo transalpino, Chattar ha girato un film che è didattico e spettacolare al tempo stesso. Anzi, per la precisione, la prima parte è quasi esclusivamente didattica, mentre la seconda parte è tutta dedicata alla tecnica e alla tattica di gara. Ma in due parti presentano un grande denominatore: la straordinaria bellezza della fotografia.

Il film presentato dalla deliziosa Maria Grazia Mancia Marchelli, direttrice della rivista « Sci » ed ex-campionessa d'Italia, ha tenuto vivo l'attenzione del pubblico dall'inizio alla fine.

Tutta la pellicola è da ciaglare, così come il commento musicale è appropriato quanto mai appropriato. Ma l'« optimum » è stato raggiunto con tre riprese che hanno avuto un operatore di eccezione: il campione olimpionico Jean Vuarnet, idolatre dell'ormai famoso « a uovo ».

Vuarnet si è applicata la macchina da presa sulla fronte ed ha effettuato una discesa col avvicinato da strappare applausi a scena aperta. Poi ha applicato la macchina sul casco e si è gettato a perdifiato lungo una pista di « libera » superando i conte chilometri orari, e dando l'impressione ottica di dover balzare fuori dello schermo da un momento all'altro. Un autentico pezzo di bravura.

SPORT

Il campionato riprende con Juventus-Milan

Allo Stadio Comunale appuntamento di lusso

Diminuiscono le preoccupazioni dei tecnici bianconeri

Del Sol è guarito

Per Miranda si prenderà una decisione all'ultimo momento - Contro i rossoneri probabilmente la formazione tipo: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Crippa, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini - Nessun biglietto in vendita domenica allo Stadio

Se alla Juventus attuale si togliesse Del Sol, l'intera squadra ne soffrirebbe. In che misura? I pessimisti sostengono che tutto il collaudato modulo andrebbe a catafascio; gli ottimisti ribattono che basterebbe spostare Leoncini al suo posto ed inserire Nolatti o Emoli in mediana e nulla (o poco) cambierebbe. Probabilmente la verità sta nel mezzo; comunque nessuno avrebbe voluto sperimentare questa saggia massima proprio in occasione della partita con il Milan, onde evitare la possibile clamorosa smentita. L'incidente occorso allo spagnolo durante la partita Interleghe, aveva allarmato tutti, ma Luis, tanto per dissipare ogni dubbio, ha chiesto ed ottenuto di giocare ieri contro l'Ivrea, almeno per un tempo.

Il proposito espresso dal giocatore era soltanto questo: quattro corse in scioltezza, e due tocchi al pallone. Il consuntivo dei 45 minuti giocati ha invece dimostrato che Del Sol non riesce a risparmiarsi: ha coperto i soliti chilometri ed ha segnato una rete bellissima con un violento tiro da fuori area che ha sorpreso letteralmente il portiere degli allenatori Biggi.

Recuperato quindi un Del Sol in perfetta efficienza rimane il dubbio su Miranda. Il centravanti bianconero non ha giocato ieri pomeriggio preferendo un breve allenamento ai bordi del campo insieme ad un altro infortunato, Mattrel, anche egli ormai quasi guarito. La sua sostituto Siciliano, piuttosto in difficoltà contro un avversario esperto e potente come il centromediano sperdisse Orlando; se la prova che verrà effettuata domani pomeriggio o domenica mattina da Miranda sarà negativa, verrà riconfermato Bruno Siciliano al centro della prima linea. L'altro Bruno della squadra Mazzanti, Nicolè ha ripreso pian piano l'attività ed al termine della prossima settimana dovrebbe essere nuovamente in grado di giocare.

Per tutti gli altri ruoli non dovrebbero esserci conferme. Saranno a disposizione per eventuali sostituzioni il portiere Ferrero, i difensori Cacconi e Noletti, e l'attaccante Rossi; per tutti vale quanto ha detto Ferrero: «Se domenica mi dicessero che devo giocare, altro che emozione, farei i salti mortali dalla gioia!». I giocatori saranno riuniti domani nel solito albergo della zona collinare e lì trascorreranno tutti insieme le ultime ore della vigilia.

La formazione che scenderà in campo domenica dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Crippa, Del Sol, Miranda (Siciliano), Sivori, Stacchini.

* *

La segreteria della Juventus in accordo con la Questura di Torino, ha disposto che la vendita dei biglietti per l'incontro di domenica con il Milan non venga effettuata presso le biglietterie dello Stadio. Funzioneranno fino all'ora d'inizio dell'incontro, confermata per le 14,30, le biglietterie distribuite nei vari rioni cittadini, oltre a quelle dello stadio di via Filadelfia, aperta appositamente dalle 8,30 alle 12 di domenica.

Inoltre la questura ha provveduto a sopprimere i parcheggi per i veicoli all'interno dello Stadio e sui corsi Agnelli (nel tratto c. Sebastopoli - via Filadelfia), Sebastopoli (c. Agnelli-c. Galileo Ferraris), Galileo Ferraris (c. Sebastopoli-v. Filadelfia), e via Filadelfia (c.so Galileo Ferraris - c. Agnelli).

Potenza ed eleganza: è lo stile del rossonero Altafini

Pronostici ippici

1-2. ROMA (Capannelle), Premio Tevere (galoppo; L. 10 milioni) 2200, m. 1600; 12 partenti). L'ultima grande prova dell'anno riservata ai puledri di due anni; la evidenza Tavazier (gr. 2), della « Dormello-Olgiata » e Mider (gr. 2) del « Soldo ».

1-2. ROMA (Capannelle), Premio Castel Giubileo (galoppo; L. 800.000, m. 1600; 12 partenti). Corsa molto incerta, in cui una leggera preferenza può andare a Egir (gr. 2) ed a Rumpo (gr. a).

1-2. MILANO (San Siro), Premio San Siro (galoppo; Lire 1.210.000, m. 2200; 9 partenti). Particolarmente bene in corsa dovrebbero essere Danske Kiss (gr. 1) e Ostrowa (gr. 2).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio Torgesio (trotto; L. 850 mila, m. 1600; 9 partenti). Astor (gr. 1) è il favorito della corsa; buone « chances » anche per Timiša (gr. 3).

1-x. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Castel del Rio (trotto; L. 800.000, m. 1700; 12 partenti). Gara molto incerta; parecchi i possibili vincitori, in particolare Giacchetti (gr. 2) e Protorino (gr. x).

1-2. FIRENZE (Mulina), Premio Antignano (trotto; L. 850 mila, m. 2660; 8 partenti). Ubi (gr. 1) e Fundador (gr. 2) si dividono i favori del pronostico.

Sivori ripreso durante l'allenamento sostenuto ieri dalla Juventus contro la squadra dell'Ivrea (Foto Moisio)

Al Consiglio della Federcalcio

Ridotte a 16 le squadre del torneo?

Molti problemi esaminati ieri - Il tesseramento dei calciatori stranieri ed i trasferimenti di novembre

ROMA, venerdì sera.

Il Consiglio federale della Federcalcio, riunitosi ieri a Roma, ha esaminato importanti problemi di interesse generale, ai quali nei prossimi mesi sarà data la necessaria soluzione. Questi gli argomenti in sintesi:

1) TESSERAMENTO GIOCATORI STRANIERI: La questione è di competenza della Lega, almeno in quanto a proposta. Il c.f. ha pertanto deciso di invitare i dirigenti dell'ente calcistico milanese a presentare le sue decisioni al più presto. Si prevede una riduzione non l'esclusione dei calciatori provenienti dall'estero, mentre dovrebbe essere inscritta « via libera » agli oriundi ed azzurrabili, che per altro non abbiano mai giocato nella nazionale del paese di origine.

2) TRASFERIMENTI DI NOVEMBRE: Il c.f. vorrebbe che gli atti interessati riesaminassero il problema per gli inconvenienti che ha presentato. In breve si vorrebbe abolire la possibilità che un giocatore possa cambiare squadra a campionato iniziato.

3) RIDUZIONE DELLE SQUADRE NEL MASSIMO CAMPIONATO: I dirigenti federali vorrebbero che i dirigenti della Lega, anche in considerazione degli impegni della nazionale, delle varie « Coppe » e tornei, decidessero di ridurre da 18 a 16 le squadre partecipanti al campionato di serie A.

Si è parlato di svolgere una azione tendente a non aumentare troppo i prezzi dei posti popolari, e per concludere è stato esaminato il rapporto della Commissione Medica per il controllo «antidoping». Gli esami di prova saranno svolti anche quest'anno, ma a differenza della scorsa stagione saranno controllati tutti i giocatori di una squadra, non soltanto uno o due. Le squalifiche sono gravissime: molte a società sino a 10 milioni, e addirittura squalifica a vita per i giocatori.

Roooo è in ritiro a Canzo con i giocatori

Diecimila tifosi rossoneri saranno domenica a Torino

La formazione dei campioni è ormai decisa: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Del Vecchio, Sani, Altafini, Rivera, Barison

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Non è stata certo una distensiva partita di allenamento quella disputata e vinta dal Milan contro l'Ipswich Town sul terreno molle e acquitrinoso di S. Siro, perciò Rocco ha preferito radunare ancora i giocatori a disposizione nel ritiro di Canzo, un ameno paese prealpino caro alle gite domenicali dei milanesi. I rossoneri impegnati domenica scorsa a Vienna contro la Nazionale austriaca e l'altro ieri sera a S. Siro contro i campioni d'Inghilterra hanno mostrato di essere tornati in ottime condizioni di forma, occasion fatta per il portiere di riserva Laboccetta, la cui sostituzione col titolare Ghezzi risulta già scontata. E per il negro brasiliano Germano, per il quale il terreno allagato ha costituito un'autentica novità. Del resto il ruolo di ala destra, dopo l'infortunio occorso da Mora nella capitale austriaca, toccherà all'«orlando» Del Vecchio, che contro il Bologna e contro il Modena ha segnato due reti.

Le ultime notizie da Canzo sono soddisfacenti: ieri i giocatori che non avevano giocato contro l'Ipswich si sono addestrati a parte, senza forzare, mentre gli altri hanno compiuto un'escursione nei dintorni, approfittando del ritorno del sole. Le condizioni di Barison non destano la minima apprensione; Altafini, dolorante all'anca sinistra a causa di due ginocchiate, e Radice, claudicante per una lieve distorsione alla caviglia sinistra, hanno inoltre marcato visita. Il medico sociale dottor Terragni, piuttosto ottimista, ha confermato ieri sera che le condizioni dei due infortunati vanno rapidamente migliorando.

L'allenatore Rocco sarà in grado di mettere in campo, contro la Juventus o Torino, la formazione già stabilita in precedenza e precisamente Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Del Vecchio, Sani, Altafini, Rivera, Barison. Nel caso che Radice, il quale intende giocare domenica prossimo soltanto se in perfette condizioni fisiche, non ritenesse di poter affrontare la prova, il suo posto verrebbe preso da Trebbi, che attraversa un felice periodo di forma.

L'attesa degli sportivi milanesi per la partita di domenica prossima è stimolata dal fatto che l'agenzia «Milan» annessa alla sede sociale già ieri sera aveva ricevuto più di cinquemila prenotazioni per le carrozze di torpedoni che saranno organizzati domenica prossima. La segreteria del sodalizio rossonero prevede che, entro sabato, le prenotazioni raggiungeranno le ottomila unità. L'eccellente prova fornita da Rivera, Maldini, Radice e Trapattoni al «Prater», dove in mezzo metro di neve la nazionale austriaca è riuscita a vincere soltanto due volte, e la splendida conferma avuta mercoledì scorso sotto i riflettori di S. Siro contro i campioni d'Inghilterra, dominati e piegati per tre a zero, hanno fatto ritrovare ai sostenitori milanisti l'entusiasmo dei tempi migliori, tanto più che contro la Juventus e Torino i rossoneri hanno sempre disputato memorabili partite. La squadra campione d'Italia lascerà Milano nel pomeriggio di sabato in torpedone, per giungere a Torino verso sera.

Leo Cattini

Contro i granata prova d'appello per il Bologna capolista

Rientrano Peiró, Rosato, Bearzot

Ferrini infortunato difficilmente giocherà

Se l'azzurro non sarà in campo lo sostituirà Poletti

La partita di allenamento giocata ieri con il Genoa ha aumentato purtroppo i dubbi di Santos riguardo alla formazione da schierare in campo domenica prossima a Bologna. Il tecnico granata non sa ora se potrà utilizzare il mediano Ferrini, che in uno scontro con un avversario è stato toccato duramente ad una caviglia ed ha dovuto uscire dopo pochi minuti di gioco. I medici che hanno visitato immediatamente il giocatore non escludono che egli sarà in grado di riprendersi in tempo utile, ma lo stesso Ferrini è piuttosto scettico: egli sta attraversando un periodo di forma non eccellente, poichè la vita presso la compagnia calciatori-militari non gli permette un allenamento costante, e non se la sente di affrontare una partita se non in condizioni fisiche perfette.

In attesa di conoscere l'esito della prova che Ferrini sosterrà domani a Bologna, Santos ha intanto acquisito la certezza di poter disporre di Rosato, Peiró e Bearzot. I tre giocatori nel corso della partita di ieri hanno fornito un diverso rendimento: calmo, preciso, sicuro come sempre il capitano granata; esuberante, addirittura aggressivo l'altro mediano Rosato, che voleva dimostrare quanto fossero infondati i timori al suo riguardo; spento, assai modesto, Peiró, che, a quanto ha affermato Gabetto, non ha voluto forzare non essendo ancora a punto con la preparazione.

I giocatori granata sono in viaggio per Bologna. Sono partiti in dieci: Panetti, Bearzot, Rosato, Ferrini, Hitchens, Peiró, Loseloni, Ferretti, Cardillo e Poletti. Nella città emiliana si uniranno ai compagni Vieri, Scesa, Crippa e Buzzacchera. Riguardo alla formazione una decisione definitiva verrà presa soltanto quando il consulente sanitario confermerà completamente di Ferrini; probabilmente Santos farà scendere in campo un attacco con tre soli uomini di punta (Peiró, Hitchens e Crippa) completando la prima linea con Ferretti e Ferrini; nel caso quest'ultimo non giocasse verrebbe avanzato Rosato e Poletti giocherebbe in mediana.

Ecco la probabile inquadratura: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lanzoni, Rosato (Poletti); Crippa, Ferretti, Hitchens, Peiró, Ferrini (Rosato).

Cimpiel, il "corazziere,, debutta tra i rossoblù

Il giovane portiere friulano, alto m. 1,88, chiamato fra i titolari in sostituzione di Santarelli - Gli emiliani reduci da due consecutive sconfitte a Milano e a Roma

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

E' venuto per Paolo Cimpiel il grande giorno: domenica esordirà contro il Torino. Paolo Cimpiel è un friulano di ventidue anni, alto 1,88, magro, con una corta zazzeretta rossa che gli scende sulla fronte. Il Bologna lo pescò nel Portogruaro e lo prestò nella passata stagione al Trapani, in serie C. Ritornato nella società rossoblù, egli fu impiegato con buon esito nella partita della Mitropa Cup. Allo Stadio comunale disputò buone partite, un paio addirittura entusiasmanti. Abile nella parata alta, prontissimo nelle uscite, blocca con sicurezza e ha uno scatto bruciante; a Bologna si è già fatto numerosi sostenitori. Lo chiamano già il « gatto rosso » e sono in molti a sperare in di lui.

Proprio per le particolari condizioni in cui è stato deciso il suo ingresso (Santarelli zoppo... in vacanza a furor di popolo) egli accudisce in condizioni favorevoli. Avrà certamente l'incoraggiamento del pubblico che chiederà un grande portiere — vogliamo dire un portiere di buon nome — ma visto e considerato che al Bologna è arrivato soltanto Formaggini, sarà tutto il suo appoggio al giovane di casa.

Cimpiel, dunque, affronterà in condizioni psicologiche di favore un impegno difficile. Il Bologna riprende il campionato dopo le due amare sconfitte di Milano e di Roma, attenuate, è vero, dalle brillanti prestazioni dei suoi uomini, e soprattutto di Pascutti, in Nazionale. La squadra sonnecchia il doppio capitombolo si trova ancora in testa alla classifica: praticamente si appresta a ricominciare il campionato, in condizioni di vantaggio, tuttavia, rispetto al Milan, all'Inter e alla Roma che stanno ancora dietro.

L'incontro con il Torino è arduo: ma l'ostacolo deve essere superato per dimostrare che la squadra non è in crisi. I suoi uomini migliori hanno confermato nella rappresentativa nazionale e in quella di Lega, di essere ancora in efficienza. Perciò allora il Bologna dovrebbe essere spacciato?

Cimpiel è un ragazzo freddo e non è per nulla emozionato. «Ho già giocato in prima squadra — dice — e affrontando impegni non facili come la Coppa Europa. Eppure non mi sono mai sentito niente addosso. Penso che domenica sarà la stessa cosa. Anzi, domenica mi concentrerò al massimo per non lasciarmi sfuggire la prima grande occasione della mia carriera. Eppoi come si fa ad aver paura, avendo davanti campioni così forti?».

Il ragazzo è incoraggiato dai compagni che hanno dimostrato fiducia in lui al contrario di quel che era successo, negli ultimi tempi, con Santarelli. Il Bologna spera molto da questa partita anche se dovrà affrontarla ancora una volta incompleto. Mancherà infatti il centromediano Nielsen il cui rientro in squadra è previsto per la domenica successiva. Bernardini, però, potrà contare sul ristabilito Perani. E siccome l'esperimento di Bulgarelli al centro è fallito, coinvolgendo nel fallimento anche la squadra, ha pensato bene di ripristinare, nella sua versione originale, il quadrilatero. Centrattacco sarà dunque Renna, che non è alla sua prima esperienza in tale ruolo: originariamente, anzi, Renna giocava proprio nel R. E.

La squadra dunque è fatta ed è questa: Cimpiel; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Renna, Haller, Pascutti.

Ermanno Micli

Peiró ieri si è allenato e domenica sarà in campo a Bologna (Foto Moisio)

Primo appuntamento dei ciclisti dell'Ibac

Questo pomeriggio si riunirà per la prima prova di controllo i dirigenti ed i corridori del nuovo G. S. ciclistico IBAC, di Torino. Il comm. Cancino, il signor Ulla ed il direttore sportivo Pino Favero, terranno il primo rapporto ai componenti della squadra.

La formazione, capitanata da Bertitini, comprende anche: Ferrari, Foglino, Giorsa, Martin, Miselin, Ottaviani, Panicelli e Trumentin oltre ai militari Franco Rossello e Zorzetti.

Il programma di preparazione comprende un primo periodo di carigazione in montagna, quindi verrà inaugurato il centro collegiale di Castiglione

DUBA

Via Viotti 1 angolo Via Monte di Pietà

ha iniziato

la più grande e definitiva

LIQUIDAZIONE DI TUTTI I TESSUTI

per eliminazione del reparto

A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Lana unita doppia altezza	da L.	600	al	metro
Harris-tweed inglese	» »	1.750	»	»
Paletò signora pura lana	» »	950	»	»
Abito uomo pettinato pura lana	» »	2.950	»	»
» » » Ermenegildo Zegna	» »	5.500	»	»
Tessuto lamé e broccato	» »	450	»	»
Chiffon seta pura	» »	950	»	»

Prezzi ridottissimi su tutto il vasto assortimento di SETERIE - FODERAMI - TENDAGGI IN COTONE E IN TERITAL - PLAIDS - COPERTE LANA E COTONE - LENZUOLA - BIANCHERIA - VELLUTI

MOBILIFICIO SAN GAETANO

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI: ARMADIONI DOMUNI 4 PORTE POLIESTERE L. 80.000 - TIPO VENEZIANO DIPINTI A MANO - ARMADIONI DUE STAGIONI - SPECIALITA' CAMERE BAROCCO MODERNIZZATO - CAMERETTE PER BAMBINI - MOBILI LETTO SEMPRE PRONTI TIPO SOGGIORNO - SALOTTI - LIBRERIE SVEDESI - CUCINE

RATEAZIONI

CORSO FRANCIA 126 - TEL. 778-643
CORSO REGIO PARCO 181 - Capolinea tram n. 8 - Filobus linea F
VIA ISSIGLIO 74 - TEL. 787-631 - Tram linee 8 e 5 - Autobus linea A
VIA S. AGOSTINO 5 - TEL. 44-363

Boxe stasera a Torino

La fattiva collaborazione tra i dirigenti della Ignis Boxe Torino, dell'Accademia pugilistica torinese e di Torino-Ring, continua a dare i suoi frutti. L'iniziativa dei convegni dei dilettanti è giunta ormai alla sua terza serata ed il buon successo di pubblico ha indotto i dirigenti della boxe torinese ad allargare la portata dei loro programmi, stendendo per la prossima settimana il vero di cartelloni a carattere regionale e per la fine di dicembre l'allestimento di una grande manifestazione a carattere interregionale.

Per stasera, alle 21 nella palestra di Torino-Ring (via Filadelfia Amedeo 5, nei seminterrati di Palazzo Carignano) i numeri migliori del programma sono intanto i seguenti: pesi leggeri: Privato (Ignis)-Incandela (To. Ring); piuma: Lazzari (A.P.I.-Carbone (Incet); welters leggeri: Gatto (Ignis)-Moretto (Fiancili Traversa).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'ATTORE GIRA CON TOTO' "I DUE COLONNELLI,,

Walter Pidgeon non vuole essere un «pesce d'acquario»

Non gli piace il divismo - Si considera un uomo come tutti gli altri E' contento di avere a fianco «uno dei veri comici dello schermo»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

La vita degli americani continua a ritmo impressionante. Prima o poi capitano tutti da questa parte per lavorare nel cinema. L'ultimo in ordine di arrivo è l'ansioso, ma non dimenticato, Walter Pidgeon.

Ricordate film come La signora Miniver, La saga dei Forsyte o La signora Parkington? E' passata molta acqua sotto i ponti da quando furono presentati, ma Pidgeon è sempre lo stesso. Naturalmente è invecchiato ma appare ancora terribilmente distinto, un autentico nobile inglese.

Walter Pidgeon si trova da pochi giorni nella capitale dove è stato chiamato per interpretare accanto a Totò, Sailla Gabel e l'attrice greca Rika Dialyna, I due colonnelli, spassosa vicenda ambientata in Grecia durante l'ultima guerra. «Il pubblico mi conosce dal mio lavoro — egli risponde sorridendo a chi vorrebbe scavare nella sua vita privata — il resto non conta, o conta poco. Sono un essere umano come tutti gli altri ed il mio nome non ha mai fatto titolo nei resoconti scandalistici dei giornali. Non ho mai voluto essere come un pesce in un acquario...».

Pidgeon ci dice lieto della opportunità che gli è offerta di lavorare con Totò. Per la verità non l'aveva mai conosciuto prima — e personalmente non lo conosce ancora perchè in questi giorni il principe De Curtis è indisposto — ma se già quanto basta del nostro attore dopo aver assistito in una saletta di proiezione al suo singolare trasformismo in Diabolicus dove Totò ha interpretato sei personaggi.

«Ha una maschera che mi piace — dice — e sono certo che mi troverò perfettamente a mio agio lavorando con lui. In tutto il mondo gli attori che hanno ancora qualcosa da dire sul piano veramente comico e brillante, si possono ormai contare sulla punta delle dita di una mano. E Totò è tra questi».

Walter Pidgeon è quel che si dice un attore di razza. Non per niente viene dal teatro, cui si è dedicato con successo anche dopo la celebrità conquistata sullo schermo. In quest'ultimi tempi ha sostenuto il ruolo di un leader politico nel film Tempesta a Washington.

«Nel film — egli ricorda — sono uno dei maggiori esponenti del partito di governo e quindi ho studiato un po' anche la psicologia e il modo di fare dei veri "colleghi". Uno di questi, il senatore Salkonstall di Boston, mi ha indirettamente suggerito anche una mossa che ho riportato fedelmente nel film. L'avevo notato quando entrando in aula si dava da fare con la cinta dei pantaloni per tirarli su. Bene, ho fatto la stessa cosa di fronte alla macchina da presa scandalizzando i miei più fedeli ammiratori, alcuni dei quali mi hanno poi scritto per dirmi che non si attendevano — da un "gentleman" quale mi hanno sempre ritenuto — un gesto così sconveniente».

g. b.

Walter Pidgeon con Sailla Gabel in una scena del film «I due colonnelli» in lavorazione a Roma

Il recital va in scena domani

Allo Stabile di Genova la «religione dei poeti»

Lo spettacolo raccoglie liriche di scrittori moderni - Sarà portato anche a Torino

Genova, venerdì sera.

Il primo *recital* del Teatro stabile E. Duse di Genova, in programma nel pomeriggio di domani, si propone di indicare il sentimento religioso nei poeti. Le liriche dei quattordici autori prescelti, fra i quali Umberto Saba, Clemente Rebora, Ugo Betti, Eugenio Montale e Giacomo Noventa, sono state raccolte in un elegante volumetto, edito dal «Duse», con prefazione di Carlo Bo.

L'identico motivo fondamentale, la religione, è espresso in modi diversi: all'«eco», di Diego Valeri, «*che forse - pel silenzio dei secoli racconta dell'ultimo pregar di Gesù*», (da «Ulivi»), segue l'aspra invocazione di Quasimodo: «*Dio del silenzio, apri la solitudine*», (da «Thanatos Athbanatos») e l'amara riflessione di Carlo Betocchi che vede gli uomini ricorrere al Signore «*feriti sempre - da qualche piaga di cui si riempie - la nostra umanità*». Se David Maria Turoldo lancia una sfida a Dio: «*Più dura è la nostra vita che la Tua, Signore*», Ungaretti è invece accorato: «*Dio, coloro che t'implorano, - non ti conoscono più che di nome!*» (da «La pietà»).

Le poesie saranno dette da Gino Bardellini, Laura Carli, Margherita Guzzinati, Paola Mannoni, Lucilla Moriacchi, Eros Pagni e Raffaella Rossi. Partecipa Carlo D'Angelo, che in fatto di dizione di versi ha parecchia esperienza: «Durante tutta la mia attività, in teatro, ho avuto molte spesso occasione di fare dei *recitals*, specialmente durante l'estate, nei luoghi di villeggiatura. La gente viene volentieri, e so ne sta attentissima per due ore, senza perdere una parola: l'amore per la poesia è molto più diffuso di quanto non si creda generalmente».

Il ciclo di poesie, programmato a Genova dinanzi ad un pubblico di soli abbonati ed invitati, sarà portato in tournée a Torino ed in vari centri della Riviera.

g. f.

Con il «Teatro delle novità»

«La cena delle beffe» stasera all'Alfieri

Il «Teatro delle Novità» debutta questa sera (ore 21 e 15) al Teatro Alfieri con «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Il poema drammatico è presentato come celebrazione nazionale benelliana nell'interpretazione di Piero Faggioni, Mario Erpichini, Laura Tavanti, Nino Bonori, Roberto De Camillo, Alba Petrone e Augusto Mastrantoni. La regia è di Mauro Luzzi e le scene sono di Guglielminetti.

Recitano gli allievi della «Morosso della Rocca»

Un saggio di recitazione degli allievi della scuola Emi «Morosso della Rocca» è stato allestito ieri sera al teatro Carignano di Savoia. Lo spettacolo, articolato in due parti, presentava nella prima un «adattamento mimico» dei Racconti di Franz Kafka. Cimentandosi con un posto singolarissimo e irriducibile, il giovane regista Giancarlo Quaglia Nolfi non ha potuto far più di una «guinta illustrazione con «tableaux vivants» dei pensieri dello scrittore (in realtà non si trattava dei Racconti, ma di appunti e brani di diario). E' seguito l'atto unico «La simbiosi» senza sobbia» dell'esordiente Sergio Tsaldo. E' una specie di «processo» ai matrimoni, pieno di ambizioni non realizzate. Applausi in famiglia e stasera replica.

Per un discreto fenomeno

Suicida la più celebre costumista di Hollywood

Hollywood, venerdì sera.

La signora Irene Gibbons, meglio nota nel mondo della moda semplicemente come Irene, famosa sarta delle dive cinematografiche, si è lanciata dall'undicesimo piano di un albergo.

Dai documenti e da alcuni scritti lasciati dalla suicida la polizia ha arguito che la donna ha compiuto il sua folle gesto per disturbi finanziari e per la malattia del marito, lo sceneggiatore Elliot Gibbons, il quale recentemente aveva subito una grave attacco.

Fra le sue clienti annoverava Marlene Dietrich, Rosalind Russel, Claudette Colbert, Lorella Young, la defunta Carol Lombard, Ingrid Bergman, ecc.

— STASERA AL CINEMA —

Quattro casi (falsi) di donne insoddisfatte

In un film di Cukor i risultati di un'inchiesta sul comportamento sessuale delle americane

SESSUALITA', di George Cukor, con Shelley Winters, Jane Fonda, Claire Bloom e Glynis Johns. Americano, a colori. (Cinema: Lux).

Ispirato al *best-seller* «The Chapman Report» di Irving Wallace, contenente i risultati d'una inchiesta sul comportamento sessuale delle donne americane, si accontenta di frugare in quattro esemplari, quattro donne del ceto borghese di Los Angeles, tutte variamente insoddisfatte o per frigidità o per esuberanza caldezza e per sfortunati amori collocati altrove che nel marito.

Sono le ben note maschere del sentimentalismo hollywoodiano, ripresentate sotto i fuochi incrociati della psicanalisi e della statistica, due passioni tipicamente americane. Per tre di esse tutto finisce bene, anzi quella che ci credeva frigida trova nell'assistente del dottor Chapman la stufetta ideale; soltanto la povera Noemi, affetta da ninfomania e di alcoolismo, rifiuta il soccorso della scienza e si toglie volontariamente la vita. Ma il suo caso, per essere il più drammatico, non è per questo il meno falso.

Brave le quattro interpreti, che Cukor, vecchio volpone, ha diretto con polso sicuro.

OKAY FRANKIE!, di James Neilson, con Fred Mac Murray, Jane Wyman. Americano, a colori. (Cinema: Astor).

Un garbato filmetto della produzione disneiana, narrante la peripezia d'una famigliola di Indianapolis che dopo averlo lungamente sognato effettua il suo primo viaggio in Europa. Gli amorosi preoccupati due figli, mettono in apprensione il papà, e altri imbrogli fanno di quella vacanza tutt'altro che un riposo. Si tratta, badate, di burrascosette da nulla, osservate con quell'umorismo spicciolo che ha già alimentato una quantità di commedie hollywoodiane dedicate alla famiglia. Simpatici i due protagonisti, e belle le vedute di Parigi.

l. p.

Al festival di San Francisco

San Francisco, venerdì sera.

Al sesto festival cinematografico del Golden Gate il premio per il miglior documentario è andato al film «L'America vista da un francese» di Francois Reichenbach. Il premio per il miglior attore è stato diviso tra George Wilson e Noe Murayama. Il premio per la migliore regia è andato al regista sovietico Andrei Tarkovsky. Il premio al miglior film l'ha vinto il film brasiliano «Il pagador de promessas».

Dai boschi del Michigan alle pietraie del Carso

La giovinezza di Hemingway rievocata in un film tratto dai racconti autobiografici dello scrittore - Il ricordo di «Addio alle armi»

LE AVVENTURE DI UN GIOVANE (The adventures of a young man) di Martin Ritt, con Richard Beymer, Arthur Kennedy, Susan Strasberg, Dan Dailey, Paul Newman, Jessica Tandy, Eli Wallach, Ricardo Montalban, Diane Baker, Corinne Calvet. Drammatico, americano. Cinemascope a colori. (Cinema: Ideal).

Si usa ripetere, e non a ragione, che Hemingway non ha mai avuto molta fortuna con il cinema. Ma si potrebbe aggiungere: neanche il cinema con Hemingway. Vogliamo dire cioè che lo scrittore se ne infischiava di come le sue opere venivano portate sullo schermo. Glielo passavano, e bene. Non chiedeva di più. Comunque stiano le cose, una buona occasione per una postuma riappacificazione avrebbe potuto offrirla questo cinemascope a colori che rielabora alcuni racconti hemingwayani per narrare la giovinezza avventurosa del loro autore; e si è attinto non soltanto ai racconti nei quali Hemingway si ritrae nel personaggio di Nick Adams, ma anche ai passi scopertamente autobiografici di altre opere, come a soprattutto Addio alle armi.

Ambizioni sbagliate. Quando il film di Martin Ritt prende la strada giusta, e non capita di frequente, si limita ad una decorosa, ma talvolta anche commossa, illustrazione delle sue fonti letterarie. Ecco allora i boschi e i fiumi del Michigan, la caccia e la pesca, la vita di Nick con il padre; ed ancora la fuga del giovane dalla casa natale incontro alla sua stella di scrittore, le peregrinazioni e gli incontri con i più pittoreschi personaggi.

Qui si collocano le più ispirate aperture e gli episodi più riusciti. Mi si pensa a Mark Twain più che ad Hemingway, il quale poi è del tutto assente nella seconda parte che vorrebbe rievocare le esperienze dello scrittore nel fronte italiano nella guerra del 1915-18 e finisce invece con l'essere un modesto rifacimento di un film mediocre come Addio alle armi di Charles Vidor.

Sostengono che Richard Beymer assomigli straordinariamente al giovane Hemingway. Benissimo una rassomiglianza... Gli altri interpreti sono assai più espressivi, almeno Dan Dailey, nella parte di un ubriacone, e Paul Newman che ha avuto in clusteria da Actor's Studio il rendersi irriconoscibile sotto le spoglie di un pugile «suonato».

a. bl.

Richard Beymer e Susan Strasberg nell'episodio italiano del film sulla giovinezza di Ernest Hemingway

Continuano le iscrizioni al «Festival dei Popoli»

Firenze, venerdì sera.

Il presidente della Repubblica, Segni, ha concesso il suo patrocinio al Festival dei popoli, rassegna internazionale del film etnografico e sociologico, che avrà luogo a Firenze, dal 10 al 16 dicembre.

Le iscrizioni dei documentari continuano a pervenire da tutte le parti del mondo.

DA OGGI IN PRIMA VISIONE

Il popolo napoletano rievoca la sua storia

LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI, al Sapeni.

«Interpretato dal popolo napoletano», si legge nei titoli di testa di questo film, oggi presentato in tutta Italia e già lanciato dalla in prima mondiale di gala al Teatro dell'Opera di Roma in una manifestazione promossa dai parlamentari della città partenopea, alla quale il produttore Goffredo Lombardo e il regista Nanni Loy hanno voluto dedicare la pellicola.

Le quattro giornate di Napoli rievoca l'epica insurrezione della città contro l'esercito tedesco pochi giorni dopo lo sbarco a Salerno delle truppe alleate nel settembre 1943. Ideato da Vasco Pratolini, sceneggiato da Francioni, Festa Campanile, Loy, Scarnicci, il film è uno dei «pezzi di prestigio» della nostra cinematografia. Le quattro giornate di Napoli non furono una rivoluzione, non ebbero preparazione, e gli stessi capi furono occasionali. I napoletani imbracciarono i fucili, si armarono di pietre, usarono i mobili da casa come proiettili, e tutti combatterono insieme nel loro tratto di strada: gli episodi del film, tutti autentici, vennero girati nei luoghi dove realmente accadero.

Non vi sono protagonisti anche se non sarà difficile, nella grandiosa coralità dell'avvenimento, riconoscere i volti di Lea Massari, Jean Sorel, George Wilson, Frank Wolff, Aldo Giuffrè, Regina Bianchi e altri.

L'ATTIMO DELLA VIOLENZA, al Corso.

Da un romanzo di Francis Clifford, «All of Mercy», lo sceneggiatore John Mortimer ha approntato per il bravo regista britannico Anthony Asquith un intreccio avventuroso ambientato in Sud America: l'intreccio è quello de L'attimo della violenza (« Cone of Darkness»), un film con Leslie Caron, David Niven, Devid Opatoshu, James Robertson Justice, da oggi in prima visione.

La vicenda si svolge in un torrido clima di rivolta: il presidente di una repubblica sudamericana si è rifugiato in una remota giungla per sottrarsi agli insorti che l'hanno deposto. La presenza di questo presidente filisteo fra i coloni crea varie complicazioni e dà l'avvio a molteplici avventure, a scontri con i ribelli, uno dei quali è ucciso con drammatiche conseguenze. La vicenda però è di quelle che obbediscono all'ottima regola del lieto fine.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa v. Roma ang. v. Sacchi, tel. 53-113

Alfieri: 21.15 «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Regia M. Luzzi.

Carignano: ore 21.15 Compagnia della Commedia in «8 donne» di R. Thomas.

Teatro Gobetti: ore 21.30 Teatro Stabile prem. «Diario sotto pagato di S. Ionesco; regia J. Quadio.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro dalle 20 presenta «Ditemoro d'ufficio» e «Un tintinnio risuonante» di Simon.

Alciane: Rivista Lola Gracy-Fabio Orario 16.15 e 21.15.

Farina: Rivista ore 16 e 21.15.

Raffel: «Giulietta e Romeo '962» e Rivista M. Ferraro 16.15 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15: «Antologia del cinema italiano»; «Il film sonoro: Secondo tempo» a cura di F. Montesanti (Italia 1930: min. 100).

Abaluque, v. Sacchi 28: imminente. Acapulco (riverside (c. Moncalieri 145, t. 682-965); ore 21: fest. 16-21

Al Bagatelle Evariste's Club, Carrutto 2, t. 676-676. Sublimatic 6

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822); ore 21-1 Compl. Lanfranco Cant, N. Gonovesi - F. Franchi

Arlecchino: 21.15 Bruno Martino.

Augustes Nacre: Il Bonazelli.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21: sab. e fest. 16-21

Ogni sera un omaggio alla dama

Castellino: 21 Compl. Montefiori

Kiss Danse: ore 21 I 5 Kings

Faro Danse: ore 21 Lele Faverani

Gaudio: 16.30-21 Tim King's.

Gay Sala: 17-21: Orchestra Alberti Boys. Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 63): ore 21: festivi 16-21.

Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Ondiadi): ore 21: sab. e fest. 16-21.

La Cicala Danse: 21 Ferracapo.

La Furia: 21 Orch. Bruno Billy.

La Bai: ore 21 Orch. Giumanty. Tutti gli sera scuola ballo gratuita.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21: festivi 16-21.

Monkey Club Whisky à Gogo (via Cramsci 15, tel. 61-573): ore 21-1.

Principe: 21 Nino Soprano e i 93

S. Giorgio Valentino: Rist. Danse La Taverna del camino. Roby Rinda

Trovatore: ore 21 I 5 Ciro's

Whisky Notte, v. Colle a, v. Pio V tel. 682-982: 21: sab. e fest. 15-21

Il Mori - Castello Feudale (Pianezzo) Rivarr., tel. 504-636: aperto tutto l'anno (martedì chiuso).

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attraz.

Colombia: Orch. I 5 in Armonia.

Esterli Club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge: Attraz. I Kings.

Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner

Astor: «Okay Parigi!» Fred Mac Murray, Jane Wyman technicolor.

Cairo: «L'ultimo della vendetta» con David Niven, Leslie Caron.

Cristallo: «Il prigioniero della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.

Doria: «L'anno crudele» con Laurence Olivier, Simone Signoret.

Ideal: «Le avventure di un giovane» Paul Newman, D. Baker, C. Calvet, D. Dailey, scope tech.

Lux: «Sensualità» E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, Bloom, tech.

Nazionale: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope tech.

Napoli: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy.

Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Vist. 15 a. In film 14.05-16.15-18.15-20.30-22.30 Ultimo giorno.

Vittoria: «Notti calde d'Oriente» scope eastmancolor.

Ariston: «Quelle due» Audrey Hepburn, S. Mc Laine, J. Garner.

Arlecchino: «La cuccagna» di Luciano Salce.

Augustus: «La giumenta verde» di Claude Autant-Lara con Sandra Milo e Bourvil, Vist. min, 16 anni.

Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «La banda Casaroli» R. Salvatori, J. C. Brialy. Milian.

Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, E. Addams M. Noël, C. Marguand. Aperl. 10

Alexandra: «Mondo sexy di notte» cinemascope, technicolor.

Fiat: «L'orribile segreto del dott. Hichcock», R. Stack, R. Fleming.

Fiamma: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier, con F. Arnoul, C. Aznavour, A. Delon.

Hollywood: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno.

Maffei: «Giulietta e Romeo '963» Vit. 20, Ferrero - F. Canova - M. Ciusti: 16.15 - 21.15 Flint: «La banda del terrore».

Massimo: «Operazione terrore» G. Ford, Lee Remick, Vist. m. 14.

Metropol: «Mondo sexy di notte» scope technicolor. Ingresso L. 200.

Orfeo: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva. Vietato min. 14

Principe: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva.

Rialto: «Operazione terrore» G. Ford, Lee Remick Vist. m. 14

Adriano: «Due soldi di gloria» con Claire Maurier, Paul Guers.

Alcione: «Il federale» U. Tognazzi e Stv. L. Grazy-Fabio 16.15-21.15.

Alpi: «I due nemici» tech. con Alberto Sordi, David Niven.

La Perla: «I 7 gladiatori» tech. Richard Harrison, L. Ruscluk.

Regina: «Sfida alla Sierra».

Astl: «I normanni». Apert. ore 10.

Olimpia: «La vendetta dei 3 moschettieri» G. Barray, Demongeot.

Po: «Cavalcarono insieme» tech. James Stewart, Richard Widmark

F. Nuova: «La vendetta del barbaro e «Vento di passione» Ap. 10.

S. Felice: «Uno, due, tre» di Billy Wilder, con James Cagney.

Esperia: «Madame Sans Gêne» tec. sc. Sophia Loren, R. Rossatn.

Giardino: «Tre contro tutti» tech. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.

Mignon: «La notte» M. Vitti.

Vittoglio: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, C. Aznavour.

Araldo: «I mongoli» colori, Jack Palance, Anita Ekberg

Eliseo: «El Cid» tec. sc. E. Loren, C. Heston. Orario 15,30-21,30.

Fréjus: «Va nuda per il mondo» tech. sc. Lollobrigida, Francisca.

Nuovo «Il segreto di Montecristo» tech. sc. R. Calhoun, F. Bredin.

Nazionale: «Il maltatore di Hollywood» con Jerry Lewis

Ariball: «I cowboys» tech. sc. John Wayne, Stuart Whitman.

Belgio: «Cartouche» technicolor.

Carello: «Angeli con la pistola» tech. sc. Elsa Feri, Bette Davis.

Eridano: «Il kentuckiano» tech. con Burt Lancaster.

Ideal «Maciste contro il vampiro» V. Vecchi: «Duello nella Sila» tec. sc. Fernando Lamas, Linda Orfei.

Astra: «Il leone» tech. scope, William Holden, Capucine

Bernini: «Cenere sulla del cielo» tech. scope, Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone Vietato.

Elisa: «Buffalo Bill» tecno. Joel Mc Crea, A. Quinn, M. O' Hara.

Massaia: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin, tecn

Odeon: «Il canale della morte» Star: «Il maltatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy

Aurora: «L'assedio di Siracusa» sc. tech. R. Brazzi, E. Kosina.

Brescia: «El Cid» col. Sophia Loren, C. Heston Or 15.40-21.45.

Chatillon: «Il segno di Zorro» e «Recusazione in massa» Jonson.

Edelweiss: «Il sentiero della violenza» Van Heflin, Tab Hunter.

Fortino: «Gli amori di Ercole» S. Reeves «Rivista ore 18 e 21.15.

Matteotti: «7 spose per 7 fratelli» colori, J. Powell, Howard Keel

Nord: «A casa dopo l'uragano» sc. col., R. Mitchum, E. Parker, Georgia Peppard, G. Hamilton.

Palermo: «La furia di Ercole» col. sc. Brad Harris, Brigitte Corey.

Serale: «Geronimo» Chuck O'Connors, Kamala Devi.

Zenit: «I 300 di Fort Canby» tech. scope Richard Boone, L. Patten.

Cabiria: «Fino all'ultimo respiro» Jean Seberg, Jean P. Belmondo.

Calosseo: «I 7 gladiatori» R. Harrison, L. Nuncila, scope tech.

Continental: «Maciste all'inferno» Kirk Morris, H. Chanel, tech.

Fiera: «Sentiero degli amanti» tec. Susan Hayward, John Gavin.

Italia: «Le dolci notti» tech. scope. Vietato minori anni 18.

Madonna: «Il grande cielo» Douglas e «I mannadieri» Citarello.

Piemonte: «Il leone» scope tech. William Holden, Capucine.

S. Carlo: «Tarzan e la fontana magica» L. Barker, B. Jones.

Spezia: «I due nemici» tech. sc. con Alberto Sordi, David Niven.

Ritz: «Quaicosa che scotta» tec. T. Donahue, C. Stevens.

Borgo: «Lo scudo del Falworth» T. Curtis, J. Leigh, scope colori.

Cosmo: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Alba: «Dinamite Jack» terrore del Texas» tech. con Fernandel.

Ambra: «Sabato sera, domenica mattina». Solo per oggi.

Apollo: «Il figlio di Spartacus» tech. sc. Steve Reeves, J. Sernas.

Cafasso: «Ursus» scope tech. e «Marina» Georgia Moll

Edera: «Ercole al centro della terra» scope tecnic., Reg. Park.

Lucento: «Navi senza ritorno».

Lutezia: «La congiura dei potenti» sc. tec. J. Marais, Schlüter.

Splendor: «Vulcano figlio di Giove» tech. sc. R. Cortez, R. Flash.

Ritrovi E.N.A.L. — Arizona, Alcione, Alessandro, Farn, Fiore, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Venaria; Teatro Cartignano: «Otto donne» (inviti all'Enal); Juventus-Milan (inviti centrali ridotti e normali all'Enal).

IL SORRISO DEL MONDO

ISFAHAN: brilla nella donna persiana lo splendore d'una bellezza antica ed immutabile. Ma quanta moderna galezza conferisce a quel volto un luminoso sorriso! Seguite alla TV le trasmissioni del documentario «Il sorriso del mondo» realizzato dalla Durban's all'insegna dell'ottimismo e del sorriso di tutti i popoli. Abbandonatevi anche voi alla gioia di sorridere: sorridete... sorridete... ma sorridete Durban's, perché Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso.

la tradizione della camomilla ha un solo nome
la fiducia nella camomilla ha un solo nome
camomilla

BONOMELLI
BONOMELLI
BONOMELLI

purissimi fiori di camomilla controllati e selezionati ben 10 volte

per una camomilla tradizionale, inconfondibile e salutare, fragrante e squisita:

CAMOMILLA BONOMELLI

...e che elisir, l'ELIXIR CAMOMILLA BONOMELLI!

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al nuovissimo concorso a premi «Bella Italia».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dietro le quinte di CANZONISSIMA

Franca Rame quasi sviene per colpa di una colomba

Il mite volatile appartiene a Karton, il mago-istruttore di ieri sera . Il «memoriale» di Rondinella

MILANO, venerdì sera.

Ieri sera per rendere più verosimili le esibizioni degli attori di «Canzonissima» è stato mobilitato un mago, il signor Pozzi — in arte Karton — che con infinita pazienza ha insegnato ai prestigiatori improvvisati i tranelli che abbiamo visto.

Lucio Flauto si è dimostrato il più abile e il mago... subito gli ha offerto un posto di sostituto. Vittime della trasmissione sono state due docilissime tortorelle, che Karton ha vendute a un carrellista incantato dalla loro grazia. Una delle bestiole volando ha sfiorato il viso di Franca Rame. L'attrice, che ha un sacro terrore per i volatili, a momenti sveniva.

La colpevole, ancora più terrorizzata di Franca, è andata ad appollaiarsi su un riflettore, da dove non si è mossa per tutta la serata, mentre la sua compagna ha fatto un nero dietro le quinte e poi si è messa a tubare disturbando lo sketch della malata.

* *

La voce femminile con cui parlava Camillo Milli mentre annunciava le canzoni era quella di Gabriella Cataldo, la Rony di Topo Gigio.

In platea abbiamo visto tutta intenta a rimirare il balletto Anna Maria Delos, prima ballerina del «giaguaro» La Maria in venti giorni di riposo è ingrassata di parecchi chili.

* *

«Non lo sai, Franca, che la serata finale di "Canzonissima" è stata spostata a Palermo?» ha detto un giornalista cattivo all'attrice, mentre lei ci mostrava fra le altre una lettera macchiata di sangue con disegnata sopra una lupara. I siciliani non si sono ancora calmati e Franca sta contando le puntate che mancano alla fine. «Sette, e sono molte», dice. Intanto per non correr rischi, ha dato ordine alla scuola dove va Jacopo che non sia affidato ad altri che a lei o ai domestici.

Il serissimo Jacopo, per niente soffocato da tanta vigilanza, ha il suo da fare a distribuire nelle casette dei cinquilini una specie di circolare: «Faccio un'opera di bene ai ciechi se vorrete consegnare la carta stagnola di sigarette o di cioccolato al portiere». E non manca di pregare la mamma di mangiare cioccolato. «Col mio regalo!», sospira Franca, ormai quasi ristabilita. Soffre ancora di un molino malinconia: una specie di gonfiore agli orchi, forse dovuto all'eccessivo trucco. Molto deperita è sua sorella Pia, detta «la negativa», perchè le assomiglia, in nero.

* *

Il bollente Giacomo Rondinella ha pensato bene di mandare alla Rai-tv una lunghissima relazione sull'incidente col maestro Cicheliero. Vi riferisce in modo fin troppo dettagliato gl'insulti che si sono scambiati. Sembra che siano scappati fuori termini che riguardano parti anatomiche consunteriali in televisione.

Adele Gallotti

Canterà e ballerà alla tv

Nuria Fiorina, cantante e ballerina fidanzata all'attore cinematografico Nino Castelnuovo (con lui nella foto), è stata scritturata per la rubrica «Studio Uno»

— I CONCERTI —

All'Auditorium musiche di un francese del Seicento

E' il parigino Charpentier poco noto in Italia - In programma anche Strauss

Il prezioso — e spesso arduo — contributo apportato dal coro di Radio Torino, istruito da R. Maghini, per la conoscenza di nuovi o poco noti lavori sinfonico-corali, antichi e moderni, trova una nuova e ampia dimostrazione nel concerto diretto questa sera all'Auditorium da M. Rossi, e che sarà trasmesso domani per radio, sul terzo programma.

Saranno eseguite, per la prima volta in Italia, due composizioni — una sacra e una profana — di Marco Antonio Charpentier (1634-1704), il musicista parigino che, formatosi alla scuola romana del Carissimi, cantò profondamente le risorse espressive del «recitar cantando» e dell'aria italiana, e la diffuse in Francia, contrastato soltanto (a quanto si dice) dallo geloso rivalità di Lulli. Un saggio del suo spirito oratoriale viene ora offerto da Il rinnegamento di San Pietro per soli, cori e orchestra, su testo latino rievocante alcuni episodi del Vangelo: dall'ultima cena all'arresto al Monte degli Ulivi, all'arresto di Gesù, al suo trasferimento nel palazzo del Romano Sacerdote, al triplice rinnegamento — da parte di due donne e di un uomo — di Pietro quale discepolo di Cristo, e al conseguente triplice rimpianto da parte dell'apostolo. Vi interloquiscono Gesù (tenore), Pietro, uno Storico (basso); due donne, un uomo ebreo ed il coro, che interviene più volte, narrando e commentando gli avvenimenti.

La corona dei fiori, su testo francese, attribuito a Molière, è una cantata per soli, coro e orchestra, composta in lode del re Luigi XIV, in un'atmosfera poetica e musicale arcadico-pastorale. Le doti Flora promette di assegnare la corona dei fiori a chi meglio saprà cantare la gloria del re Luigi, che col suo valore ha debellato la guerra e ridotto la pace. Si mettono gli uccelli a tacere, per non disturbare il canto e s'inizia l'esaltazione della gesta del re; ma il dio Pane dichiara che nessuna parola è adatta all'espressione di tanta gloria, e che meglio di tutto s'addice il silenzio. La favola — intervallata di canti e di danze (una sarabanda, una marcia, un minuetto, ecc.) — termina con l'augurio che il sovrano possa, per cento anni ancora, vedere ritornare la primavera.

Die Tageszeiten («Le parti del giorno») sono un ciclo di canti del poeta romantico Eichendorff, musicati nel 1815, per coro maschile e orchestra, da R. Strauss. Wenn der Hahn kräht auf dem Dache («Quando il gallo canta sul tetto») descrive il gioioso risveglio della natura e degli esseri umani, nel mattino; Über Bergen, Flusa und Tale («Sui monti, sui fiume e sulla valle»), considera (in ritmo «Lento e sostenuto»), il ridestarsi di intimi sentimenti nei placarsi, durante il meriggio, dei tumulti del giorno; Schweigt der Menschen laute Lust («Taccia la forte brama degli uomini») rievoca, in ritmo «molto veloce», il fervet brividi, che lampeggiano nel petto», mentre atterriscono gli uccelli nella sera; Wie schön blüht uns der Maien («Come bello fiorisce la notte, laquando qui nella selva») è un Lied tipicamente straussiano, sommesso e dolce, come il pensiero che, nell'incanto notturno, un alla bella, che ripesa.

L'Orchestra di Praga ritorna al Conservatorio

Suonerà stasera per la società «Amici della musica»

L'Orchestra di Praga, un complesso strumentale che già lasciò un vivo ricordo fra noi dal suo raro valore, ritorna questa sera al Conservatorio, per gli Amici della musica.

Essa rievocherà l'arte vivaldiana, con una composizione che il «prete rosso» denominò accezionalmente *Sinfonia* (denominazione usata nel senso etimologico di «musica d'assieme»), ma che non differisce formalmente dal consueto schema del «concerto» per archi. Fra i due «Allegro» esso ha un grazioso «Andante» in minore, dove il canto è reso dai violini (divisi) simultaneamente «con l'arco» e col «pizzicato», sorretti da un costante «pizzicato» delle viole e dei violoncelli, così che il pezzo viene ad assumere il carattere quasi d'una patetica «serenata». Una *Sinfonia* di Gluck (1714-1787) farà poi conoscere un aspetto poco noto del grande riformatore del dramma musicale.

Mendelssohn, uno di rado, dei suoi frequenti viaggi traeva sensazioni, che egli trasfigurava in espressioni musicali. Nacque così la *Sinfonia* n. 4 detta «italiana», dove, prescindendo dal patetico e melanconico «Andante con moto», tutto pare riflettere l'azzurra luminosità del nostro cielo ed un gioioso fremito di vita.

Di Leos Janacek (1854-1928) — il più grande esponente della musica cecoslovacca, dopo Smetana e Dvorak, e validamente affermatosi in questi ultimi tempi con opere di sicuro valore — verrà eseguita una giovanile *Suite per archi* (1877), dove già s'intravvede qualche germe della sua futura personalità artistica, plasmata allo fonti del folclore slavo. Chiude la serata la *Sinfonia classica* di Prokofiev, scritta nello «stile di Haydn», e che, pur non essendo tra le più significative musiche dall'estroso e arguto musicista, è favorita dal gran pubblico, per la sua piacevolezza.

l. c.

Alla Columbia University

Proiettati i film dei concerti di Toscanini

NEW YORK, venerdì sera.

Ripresa filmata di concerti diretti dal maestro Arturo Toscanini sono state proiettate alla «Columbia University» per iniziativa della «Italy-America Society». Le riprese, di proprietà della famiglia Toscanini, non erano mai state precedentemente proiettate in pubblico. Quasi fatto, e la consumazione con cui gli ambienti musicali di New York ricordano il maestro, spiegano lo straordinario successo di personalità e di pubblico che ha fatto della serata un evento artistico eccezionale.

Samuel Chotzinoff, consulente musicale della N.B.C., di cui il maestro Toscanini dirama per lunghi anni l'orchestra sinfonica, ha tenuto una conferenza in cui ha ricordato le figure e l'opera del maestro e la sua importanza non solo per lo studio e l'interpretazione delle opere di tanti compositori classici e moderni, ma anche per lo sviluppo e la divulgazione della cultura musicale in America.

— STASERA ALLA TV —

Esordiscono due avvocati che ricordano un po' Perry Mason

Sono i protagonisti della nuova serie televisiva «La parola alla difesa» - Sul primo canale una commedia di Zorzi

Questa sera, alle 21,55 sul Secondo Canale, ha inizio una nuova serie di telefilm americani intitolata La parola alla difesa, che ha uno certo affinità con quella del popolare Perry Mason, ed ha per interpreti Ksai gli attori E. G. Marshall e Robert Reed, rispettivamente nei panni degli avvocati Lawrence e Kenneth Preston, padre e figlio, titolari dello studio forense «Preston and Preston».

L'episodio di questa sera, intitolato Alibi, è stato realizzato dal regista Paul Stanley e si svolge, come gli altri che seguiranno, nell'aula di un tribunale americano. Anche se — come dicevamo — questi telefilm sono alquanto affini a quelli di Perry Mason, gli avvocati Preston non vinceranno sempre le cause loro affidate. Inoltre, accanto ai due protagonisti vi sarà un terzo personaggio fisso: la loro segretaria, Helen Donaldson, impersonata dall'attrice Polly Rowles.

In questo primo episodio gli avvocati Preston figurano nella difesa di un tal Floyd Baker, imputato di avere ucciso un «gangster» appena dimesso dal carcere. Dapprima, i due legali rifiutano, per omertà professionale, l'incarico di difensori di Baker, ma, accorta la seguito, l'evidentibilità degli indizi di costui, il quale afferma di aver trascorso la notte del delitto in una clinica clandestina per smaltire una sbornia, si convincono di poter patrocinare l'accusato.

Durante il processo un altro delitto viene addebitato ad Baker, quello di aver strangolato una ragazza. Gli avvocati Preston, indignatissimi vorrebbero abbandonare la difesa di Baker, ma Pardare col quale costui protesta la sua innocenza, inducono i due Preston a continuare nel loro compito, che portano a termine felicemente, salvando la loro reputazione di abili avvocati.

* *

Un programma realizzato da George Lose su La traversata dell'Antartide — vale quanto dire il seguito della famosa spedizione di Sir William Fuchs e di Sir Edmund Hillary, iniziata nel Natale del 1955 — documenterà stasera, alle 21,55 sul Secondo Canale, le fasi più interessanti della famosa impresa transantartica, felicemente conclusa ai primi del 1958.

Com'è noto questa impresa fu studiata e attuata in modo del tutto differente dai precedenti tentativi. Costoche, al comando di Fuchs e di Hillary, due gruppi di uomini aggredirono l'Antartide partendo da due opposti punti: Fuchs doveva raggiungere il Polo sud; Hillary predisponeva una serie di «stazioni-rifornimento», tali da consentire un facile ritorno.

* *

La Compagnia televisiva «I nuovi», questa volta guidata dal regista Mario Landi, rappresenterà stasera per il consueto spettacolo di prosa del venerdì, una commedia di Guglielmo Zorzi, che risale al 1939: Mi sono sposato. Ne è protagonista la giovane attrice Eliana Tronchi, che impersonerà Rina, una giovane signora provinciale che ha sposato Guido, un compositore sconosciuto durante la villeggiatura estiva, al mare.

I due sposi si trasferiscono a Roma e qui Eliana fa conoscenza di tre giovani amici di Guido, alquanto brillanti, ma che credono di dover ancora vivere da scapoli un po' scapestrati per poter meglio godere i piaceri che offre loro la vita senza gli impegni coniugali. Anche Guido lo pensava così, prima di sposarsi, ed ora, con i tre amici, il capo riconosciuto di questo quartetto di «vitelloni». Ora i tre cercano di convincere Guido a ritornare con loro per vivere ancora una volta quella vita.

A Rina non sfuggono le manovre dei tre amici di suo marito, ma sa reagire con intelligenza, dolcezza e pazienza, in modo che, poco alla volta, riesce a trasformare i tre giovani scapoloni in persone tranquille che serbano affannosamente la pace e i vantaggi della vita familiare. Però Guido, che vede ora la sua casa frequentata continuamente dai tre amici, i quali non gli concedono più un po' di libertà da dedicare alla moglie, incomincia ad esasperarsi per questa loro assiduità; nella via l'opera di persuasione di Rina presso i tre giovanotti continua. Ma Rina è una saggia donna che sa pensare a tutto e trova anche il modo di sottrarre Guido agli amici, ormai da lei «convertiti», e di compiere con lui un viaggetto di piacere da tanto tempo desiderato.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,15: Telescuola (Terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi: Teleforum: Convegno di giovani. - I viaggi di John Gunter: Aspetti segreti della natura e della civiltà: I Maya.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Personalità: Rassegna settimanale per la donna.
20 —: Diario del Concilio.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Mi sono sposato» tre atti di Guglielmo Zorzi. Regia di Mario Landi.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: La parola alla difesa: «Alibi», telefilm. Regia di Paolo Stanley. Interpreti: E. G. Marshall, R. Reed, M. Balsam, E. Andrew.
21,55: La traversata dell'Antartide: Documentario di G. Lowe.
23,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-16,15: Telegiornale - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 20: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Troppo giovani per essere bionde», spettacolo musicale - 21,55: W. Churchill: «Anni intrepidi» - 22,30: Indirizzo permanente - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Incontro con Marina Valgimigli - 21,30: Telegiornale - 21,30: «La scala di seta», opera buffa in un atto di Rossini.

Il Conservatorio

Concerto sinfonico alle ore 21 sul Programma Nazionale - *Gala della canzone* alle ore 20,35 sul Secondo

VENERDI' 16 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 427,3, Torino s.t. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: la prima del pianista e del teatro - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale.

Ore 17,25: Storia della musica: «Il Romanticismo»; VII. La musica pianistica: Berlioz - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: Concerto di musica leggera - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Il conte di Montecristo», romanzo di Alessandro Dumas; compagnia di prosa di Firenze. Quarta puntata; regia di Umberto Benedetto.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci (di Roma - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa - Lettera da casa altrui - 22,35: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,3, Torino s.t. II, Alessandria Stella Cuneo m. 180,1). — Ore 14: Rassegna Filagano presenta: intermezzo su «Canzonissima» - 14,05: Vent'alla ribalta - 14,30: Giornale - Zoom di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Intermezzi famosi: Isaac Stern al pianoforte Alexander Zakin - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 17,30: Giornale - 18,25: La rassegna del disco - 18,50: La discoteca di Mario Valdemarin - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: Radiosabato - «Per un capello», radiodramma di Claude Fayard; compagnia di prosa di Firenze con Umberto Melnazi; regia di Marco Visconti - 18,30: Giornale - 18,35: Cinque unica - 18,52: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Terza in microsolco - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Dino Verde presenta: **Gala della canzone**, con **Emma Danieli**. Orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Manioni - 21,50: Giornale - 21,55: Cento anni per un libro d'arte - 22: Canta il Trio Dan José - 22,15: L'angolo del jazz: gli «errandi» italiani: Adrian e Arthur Rollini - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,6, Torino s.t. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Carlo Prosperi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Darius Milhaud - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Antigone», tragedia moderna di Jean Anouilh; regia di Flaminio Bollini - 23,45: Musiche di Mendelssohn.

SABATO 17 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Omnibus (secondo parte) - 12: Le canzoni che ci piacciono oggi - 12: Giornale - 12,20: Motivi di moda - 13: Giornale - 13,15: La rivista delle arti - 13,30: Arte di casa nostra - 13,45: La gara sportiva di domani - 14: Scrolla radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «La scuola dei coltori», un atto di F. Marenco - 21: Orchestra diretta da Ray Conniff e Dan Costa - 21,30: Canzoni italiane - 22: Dibattito su «Il bosco editoriale».

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - Giornale - 8,50: Ritmi di oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,50: Giornale - 11,55: Musica per voi che lavorate - 12: La signora delle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Intermezzo su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Musiche da film - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Radio selezione: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Capriccio e ritmo - 20,30: Giornale - 20,35: Rondò di notte - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro con il melodramma - 22,30: Giornale.

ecco un'acqua che vi fa bene
CRODO
digestiva - antiuretica - anticatarrale

TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SCOPRIAMO L'ITALIA

«Scopriamo l'Italia»
è una nuova iniziativa che vi consente il pieno godimento di una vacanza più o meno breve, con spesa minima e senza alcun imprevisto.
Essa vi dà la possibilità di usufruire di tours commisurati al tempo che potete avere a vostra disposizione, completi in ogni particolare, dal viaggio aereo ai trasporti terrestri, ai pasti ed alle sistemazioni alberghiere, alle tasse, mance e servizi.
Ciò è possibile grazie al mezzo aereo che, rendendo minimi e confortevoli i tempi di spostamento, consente di raggiungere località distanti dalla vostra abituale residenza anche nel breve volgere di un weekend o di effettuare visite di più città anche lontane fra di loro in un tempo che, con altri mezzi di trasporto, sarebbe appena sufficiente a visitarne una.
«Scopriamo l'Italia» vuole quindi dire facilità, semplicità ed economia per una vacanza o per un weekend.
E' una iniziativa creata dall'Alitalia in collaborazione con tutte le Agenzie di viaggio.
La serie «Scopriamo l'Italia» comprende tours da 2, 3, 5 e 7 giorni.
Richiedetali al vostro agente di viaggio.

ALITALIA
è in tutta Italia, va in tutto il mondo

nuovi PRODOTTI RHODIA al negozio
Via B. Buozzi, 5 - Tel. 511.319 - Torino
le ultime novità di
camicie
"terital"-cotone
"SCALA D'ORO"
eleganti praticissime si lavano in casa e non si stirano
Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Montecatini
Rhodia pubblicità 59-3290

La **PERUGINA** vi ricorda

Frank Sinatra

che canta per voi alla televisione le sue più belle canzoni d'amore

Baci

PERUGINA

Ovunque c'è amore, c'è un Bacio Perugina

In ogni scatola di Baci Perugina un buono sconto per l'acquisto di un disco di Frank Sinatra - 45 giri - Edizioni Reprise

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 325 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI abili carpentieri in ferro e aiutanti per Carmagnola. Telef. 964-534.
CERCASI abilissima lavorante modiste pratiche mestiere. Telefonare 535-085.
CERCASI apprendista stuzzatrice carta. Telefonare 21-237. A100230
CERCASI barrettaio e apprendista età 14-15 anni. Fadda, via Lagrange 20. A101921
CERCASI cbanisti e apprendisti. Telefonare 733-779. A101489
CERCASI pulitori, zona Lingotto. Telefonare 687-143. A98755
CERCASI ragazzo e ragazza sedicenni aiuto negozio commestibili. Tel. 41-302.
CERCASI aiuto aiuto pasticciere. Cuneo, via Cravisci 1. A98943
CERCASI aiuto commesso età giovanile, salumeria gastronomia. Grosetta. Telefonare 882-072. A100007
CERCASI addetto distributore benzina pratico. Pietro Cossa 25. A100452
CERCASI aiutante e apprendista pellicciaio 14-15enne, Borgo Vittoria. Telefonare 297-029. A100443
CERCASI aiuto barista 16-20 anni. Telefonare 627-639. A100162
CERCASI apprendista per bar 14-15enne. Telefonare 63-037. A98565
CERCASI bambinaia pratica, referenziata, abitazione stipendio. Small, via Barbaroux 28. A100438
CERCASI cameriera tuttofare, abitazione stipendio. Small, via Barbaroux 28, telefono 43-676. A100469
CERCASI cameriera ottimo trattamento. Riferenze. Telefonare 883-648.
CERCASI commesso pratico vendita articoli pulizia. Scrivere a Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A101795
CERCASI commessa pratica vendita polli per solo sabato. Telefonare 790-161.
CERCASI decoratore lavoro invernale. Telefonare ore pasti 595-438.
CERCASI donna per andamento casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». A98943
CERCASI donna per pensione, media età, buona retribuzione. Telef. 513-406.
CERCASI donna tuttofare fissa, Chieuso-li, via Bolbino, 34, telefono 81-721.
CERCASI donna 25-35anne volonterosa per lavori domestici cinque o sei ore al giorno, massime referenze. Telefonare 852-378. A101469
CERCASI donna tuttofare, Rivolgersi: Airoldi, Piazza 23, telefono 771-533.
CERCASI fattorino con patente, libero subito. Telefonare ore ufficio 722-549, 722-549. A101921
CERCASI fattorino guida motofurgoncino stato magazzino. Migliori referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6133 — Torino ». A100208
CERCASI giovane volonteroso militesente per lavori magazzino porcellane cristallerie con patente B, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A98943
CERCASI operai abili taglio tendone cerniera giubbottino e taglio fiamma pantografo. Telefonare 230-961 ore ufficio.
CERCASI pensionato, per ridotto lieve lavoro magazzino, rivolgersi 13-18, 18-20, M. Vittoria 1, Arnaudo.
CERCASI ragazza robusta per pizzeria. Telefono 876-038. A99240
CERCASI ragazza 18anne e operaia 20anne laboratorio maglieria plastiche. Via Frachinoli 137. A101540
CERCASI ragazzo apprendista per macelleria. Telefonare 361-946.
CERCASI ragazza qualificata addetta anni per bar, cucina mensa. Tel. 925-814.
CERCASI referenziata tuttofare fissa mezza età. Telefonare 280-856.
CERCASI tuttofare fissa capace governo casa, assistenza persona invalida sola. Telefonare 596-922 ore ufficio.
CERCASI tuttofare, fissa o giornata, buona trattamento. Telefonare 595-778.
CERCASI tuttofare fissa referenziata, massimo stipendio. Telefonare 690-857.
CERCASI tuttofare giornata pratica cucina, zona Crocetta. Telefonare 699-340.
CERCASI apprendista panettiere e apprendista commessa, Cossa 215, tel. 788-695.
CERCASI urgente cameriera fissa oppure giornata. Telefonare 527-582.
CERCASI 2 particolari abili, 2 commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ». A101507
COMMESSA massima cercasi pratica per latteria zona centro. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti al n. 253-458.
CONIUGI cercansi, marito abile cuoco, moglie tuttofare, buon stipendio. Telefonare 886-601. A101796
CONIUGI commercianti cercano tuttofare fissa, buon mensile, permessi uscite orari se maggiorenne. Telefonare 789-913.
CONIUGI con bimbo 4 anni cercano tuttofare dalle ore 7,30 alle 20, buon trattamento. Telefonare 838-043.
CONIUGI con figlia cercano tuttofare giornata. Telefonare 885-421.
CONIUGI 2 bambini con bambinaia cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 872-266. A99078
CUSTODE 30enne piemontese cerca figli cercasi. Rivolgersi Ortensano 191/3, ore 14,30-15,30. A101309
DITTA alimentari cerca cassa magazziniere, addetta spedizioni conoscenza refrigerazione, magazzino. Richiedesi referenze scuola media, commercbeli. Telefonare 566-921. A99919
DITTA azienda apprendisti montaggio costruzione trasformatori. Telef. 753-893.
DOMESTICA cerca signora anziana con unico figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ». A99645
DOMESTICA fissa distinta famiglia tre persone cerca. Telef. 531-963, 634-780.
DOMESTICA veramente abile, pratica cucina, lavori casa, 35-40 anni, ghisa, referenziata, assume buona famiglia 2 persone. Presentarsi: Bagetto, via Giulia 20, Torino. A100343
DONNE dai 16 ai 60 anni, lavoro, salario polizia ventisei cercasi. Presentarsi subito via Botticelli 3.
DUE cameriere pratiche servizio cercasi. Telefonare 41-735.
ERANISTI macchinisti assume modellista Savoroso, via Belfiore 42. 442
ELETTRICISTI e aiutanti cittima paga. Telefonare 603-534. A100007
ELETTROTECNICA assume ragazzo per montaggio costruzione trasformatori. Telefonare 783-892. A99737
FABBRICA pentame avvolgitrli Grugliasco, assume socio esperto posatore. Telefonare 781-691. A98688
FALEGNAME provetto cercasi e apprendista. Telefonare 48-779, via Cigliili 10.
FALEGNAMI abili ed apprendisti assumonsi, buona paga. Via Bologna 175 B.
FALEGNAMI assumonsi. Telef. 856-531.
FALEGNAMI pensionati cercansi per lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ». A98345
FAMIGLIA cerca donna pulizia 1-11. Telefonare 742-370. A101470
IMPORTANTE ditta cerca operaio carpentiere Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ». A99668
IMPORTANTE industria legni vicinanze Torino, cerca falegnami esperti e robusti manovali. Paga sindacale. Telefonare 96-286. A98302
IMPRESA pulizia cerca operai volenterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7092 — Torino ». A101906
INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti. Telefonare 876-975.
LABORATORIO maglie lanitore offre buona possibilità apprendistato ragazza 16anne. Telefonare 683-148. A99435
LATTONIERE Moncalieri, cercansi lavoro continuativo. Ires, corso Re Umberto 27, Torino. A99677
LINGERIETA stenodattilo cerca apprendista Telefonare 627-942. A99733
MAGAZZINIERE cerca tuttofare metalmeccanica. Telef. ore ufficio 560-166, 560-191. A101201
MAGAZZINIERE distributore utensili impiegato, pratico metalmeccanica, cerca Marelli. Telef. 682-885, via Giuria 44.
MAGAZZINO impianti abbigliamento elettrodomestici cerca commesso magazziniere e apprendista commesso, referenze. Telefonare 44-276. 538
MAGLIFICIO cerca macchinista macchine rettilinee, lettere esterne. Telefonare 768-786. A101722
MAGLIFICIO cerca maglierista esterne meccaniche 8 e 12. Telefonare 566-169.
MARTELLERIA assume aiutatore autogeno, pratico saldatura garantagli e approvalita lattoleria. Telef. 730-007.
PANIFICIO cerca commesso pratico, mezza giornata. Presentarsi panificio Barbano, corso Lecce 62. A100054
MEDICI diplomore anni apprendista meccanico con patente molto cercasi. Telefonare 273-081 A99643
SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54. Assume subito abilissimi verificatori e aggiusto pluricalori. Presentarsi ore di ufficio. A99690
STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, fresatori, pega massima. Presentarsi Omar, strada Cuneo 19.
STUDIO fotocinetecnico fotolito cerca apprendisti attitudini disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ».
TORNITORI specializzati cercansi. Rivolgersi Pollenzo 64, telefono 372-847, pasti 547-260. A99907
TUTTOFARE esperta, inesperta per trattoria, fissa, cercasi. Telefonare 772-527.
TUTTOFARE fissa o giornata, zona Crocetta, cercasi. Telefonare 596-194.
TUTTOFARE referenziata giovane tutore, buon trattamento, cercasi. Telefonare 550-818. A101546
TUTTOFARE 15-20anne fissa anche primo servizio cercano coniugi soli. Telefonare 42-930 A98825
USCIERI militarmente esenti istituto Casa Pupolari Torino. Referenze controllabili. Corso Stati Uniti 17.
VERNICIATORE per cabina lavorazione a fuoco e 2 attrezzisti verniciatori pratici cercansi. Presentarsi via Galeino 90.
ZONA Crocetta cercasi tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 513-906.
ZONA Vanchiglia importante industria cerca ragazzo 16-17enne per commissioni magazzino. Telefonare 676-064.

PARRUCCHIERI, BARBIERI L. 120 per parola

A mercanzia o su esercizio volentieroso, ramo alimentari, preferibilmente con auto propria, dilla affidabile clientela da visitare sulla città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ».
APPREZZATA distilleria bene introdotta clientela Torino assume agente motorizzato, stipendio, provvigione, avvenire assicurato, massimo serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino ».
CERCASI piastrelli introdotti bar, pasticcerie, drogherie, tabaccherie, desiderosi anche abbinare propria attività articoli grande consumo. Telef. 758-283.
CERCASI rappresentanti introdotti elettrodomestici per vendita prodotti importante Casa provincia Vercelli Asti Alessandria. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ».
CERCASI rappresentati introdotti campo edile Italia estero per rappresentanza marmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3318 — Torino ». A100682
CERCASI signora signorina facilità parola, bella presenza, vendita privati ricambi lavanzini, casuale e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1151 — Torino ». A99625
CONCESSIONARI specialità farmaceutiche introdotti propaganda Novara, Vercelli, Asti, Genova, La Spezia. Clavella 336 A, Sip, Milano. 29622
DISPONENDO locale industriale Torino sq. 350 altrettanto cortile, esaminerei proposta rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8212 — Torino ».
DOLCIARIA Moncalio, cerca rappresentanti per Torino mandi patente guida, massima volontà, liberi subito. Stipendio provvigione. Telefonare 792-026.
EX industriale tessile 40enne ammortizzabile rappresentanza case italiane estere, lana, lino, fibre sintetiche artificiali prodotti chimici coloranti o collaborerebbe con importante ditta. Scrivere: H. 1223 Pubblicità Oliva, Biella. 29597
GEOMETRA 26enne ultima presenza, auto propria, libero ore pomeridiane, occuperebbesi lavoro rappresentanza percorsi sede ditta. Telefonare 83-117.
IMPORTANTE fabbrica prodotti speciali edilizia cerca rappresentanti regionali viaggiatori introdotti rivenditori materiali edili impresa affidare vendita prodotti impermeabilizzanti penetranti. Scrivere Spal, viale Alcibelle 12, Milano.
INTRODOTTO vendita nuovi massimi offresi a zona esa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ».
ISPETTORE di zona, elemento primissima gioventù, residente a Torino, affidabile dei venditori, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore Parrucchiere per Signora, anche se in qualità di rappresentante, purchè idoneo essere nominato ispettore, cerca importante Casa Acconciature prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ». 29047
LAUREATO età media interessantissimo, introdottissimo ogni settore produzione specialmente grafico, proprietario nuovo grande capannone industriale et alto, rammenterebbe rappresentanza, con deposito da mettere a funzionar altra industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A98349
PUBBLICAZIONE settore sanitario e farmaceutico Unitaria cerca introduttissimi produttori regionali di pubblicità. Scrivere specificando interessazione e attività attualmente svolta a: « Pubblicità Stampa 8459 — Torino ». A100223
RIMOMATA fabbrica caramelle cerca introduttori plurisetta per Torino, possibilità forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ».
TORINO Piemonte per rappresentanza auto aperta, possibilmente tecnica, ad alto livello di reddito, offresi capo servizio commerciale occupato, referenziato, preparato, decennale esperienza per chimica ambosesso attività ad moderne tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino » A98643
TRENTADUENNE con auto propria bella presenza lunga parola offresi subito rappresentanze o lavori vari, disposto anche viaggiare. Telefonare 777-283.
TRENTATREENNE ispettore vendite disamerei lunga esperienza azienda carattere nazionale modernamente organizzata misurerebbe. Cassetta 1459 B, Sip, Ginevra. 29622

(Continua a pag. 14)

FIAT Saicar — AUTOVEICOLI NUOVI E USATI — CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI — CORSO UNIONE SOVIETICA 240 - TORINO - TEL. 650121

STANDA

IL MAGAZZINO DELLA FAMIGLIA ITALIANA

con fiducia acquistate i prodotti in vendita nei nostri supermercati alimentari perchè sono di qualità controllata — i prodotti contrassegnati con il marchio sono stati realizzati da primarie industrie nazionali e da esse garantiti per la purezza delle materie prime impiegate e per la rigorosa verifica dei laboratori di indagine - sono prodotti assolutamente GENUINI

la STANDA per contenere il costo della vita, da **domani 17 novembre**, Vi presenta in tutti i suoi supermercati alimentari queste

OFFERTE SPECIALI:

MELE STARK DELICIOUS EXTRA 1,500 chilogr.	L. 150
BISTECCHE DI MANZO 1 chilo	L. 990
PARMIGIANO REGGIANO classico marchiato 1 etto	L. 100
BURRO DI CENTRIFUGA prod. Polenghi Lombardo rotolo gr. 250	L. 240
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE lattina 1 litro	L. 390
VINO TIPICO DI ZONA bottiglione 2 litri	L. 240
CAFFE' MISCELA PROPAGANDA sacchetto 2 etti	L. 275

ALCUNI GENERI DI LARGO CONSUMO A PREZZO COSTANTE

RISO ORIGHARIO confezione 2 chili	L. 250
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO tipo "0" gr. 453	L. 85
POMODORI PELATI scatola 3 etti netto	L. 50
CONFETTURA "CAMBRIDGE" prod. Zuegg 4 etti	L. 130
PRUGNE CALIFORNIA SANTA CLARA gr. 450	L. 250
NOCI SORRENTO EXTRA sacchetto 4 etti	L. 200
ROBIOLETTA DI MELZO prod. Galbani 1 etto	L. 62
VINI TIPICI DI ZONA bottiglia 1 litro	L. 135
LIQUORI ASSORTITI prod. fabbrella bottiglia 1/2 litro	L. 500

Acquistate con fiducia alla STANDA: dal 1956, prima in Italia, con supermercati d'avanguardia

ULTIME NOTIZIE

INCERTA LA PARTENZA DI MIKOYAN DA CUBA

Minacciosa lettera di Castro a U Thant

Afferma che se gli aerei statunitensi non porranno fine alle ispezioni, darà ordine di abbatterli - A Washington tuttavia si nutre fiducia sui negoziati all'Onu

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, ven. sera.

Negli ambienti politici e diplomatici della capitale americana il giudizio sull'evolversi della crisi cubana appare moderatamente ottimista.

Pierre Salinger, addetto stampa della Casa Bianca, ha dichiarato ieri che Washington e Mosca «si mantengono in costante comunicazione», mentre sempre più consistente si è fatta la voce che Nikita Krusciov, nel suo ultimo messaggio a Kennedy, avrebbe posto in basi anche per il richiesto ritiro dei bombardieri «Il-28» da Cuba.

Il Dipartimento di Stato, a sua volta, ha definito «sensazionalmente falsa» la notizia pubblicata da un quotidiano, secondo la quale il presidente Kennedy avrebbe ricevuto dai servizi segreti la informazione che sul territorio cubano vi sono ancora parecchi missili a medio raggio.

Al Palazzo di Vetro ha avuto luogo, intanto, il quarto incontro tra Adlai Stevenson e il sovietico Kuznetsov, mentre si diffondeva la voce di un nuovo, minaccioso intervento di Fidel Castro. Il rappresentante cubano, Carlos Lechuga, ha infatti consegnato a U Thant un messaggio del capo dei «barbudos».

In esso, Fidel Castro minaccia di abbattere gli aerei da ricognizione americani se continueranno i voli di ricognizione nel cielo dell'isola.

La notizia non è stata per ora confermata ufficialmente dalla segreteria della Nazioni Unite: pare che una comunicazione sul nuovo messaggio di Castro verrà fatta da U Thant questo pomeriggio.

Intanto, a Cuba, Anastas Mikoyan è al suo tradizionale giorno di contatti con Castro e non è stata confermata la voce di una sua partenza imminente. Si ritiene comunque che, salvo intoppi dell'ultima ora, egli rientri a New York questa sera o domani per riprendere i negoziati in seno all'Onu.

La nota di Fidel Castro è la prima comunicazione ufficiale giunta da Cuba alle Nazioni Unite, da quando il capo dei «barbudos» ricevette all'Avana U Thant e respinse il piano di controllo «in loco» dello smantellamento dei missili sovietici.

Della crisi cubana si è parlato a lungo anche nei colloqui tra Kennedy e Adenauer, conclusisi ieri sera con un comunicato congiunto nel quale, dopo aver elencato in modo abbastanza generico gli argomenti discussi, si riafferma «la stretta cooperazione che esiste fra i due governi, basata sulla amicizia fra i due popoli». Sulla reale sostanza dei colloqui, comunque, la Casa Bianca e la delegazione tedesca hanno mantenuto un insolito riserbo.

Risulta, comunque, che i due statisti hanno concordato di non compiere nuova mossa su Berlino, prima che venga completamente risolta la crisi cubana. Unico accenno al problema di Berlino, nel comunicato finale dei colloqui, è quello che dice:

«La soluzione della questione tedesca può essere trovata soltanto nella salvaguardia del diritto di autodeterminazione e nella difesa, in tutte le circostanze e con tutti i mezzi, della libertà e delle possibilità di vita di Berlino».

Anche per quanto riguarda la integrazione europea — a quanto è trapelato — i due statisti hanno concordato che nessuna decisione nuova può essere presa fino a quando non sarà meglio definita la futura fisionomia dell'Europa e il saprà se la Gran Bretagna entrerà nel Mec. Tanto Adenauer quanto Kennedy hanno però rilevato la necessità di un sempre maggiore rafforzamento della potenza militare della Nato.

Secondo alcune indiscrezioni, Adenauer nei colloqui con Kennedy e con Dean Rusk si sarebbe mostrato assai più «flessibile» di quanto non abbia dimostrato nel corso del pranzo che ha avuto luogo ieri al Circolo della Stampa nazionale.

Parlando ai giornalisti, il Cancelliere tedesco aveva infatti ribadito che gli alleati occidentali devono essere «assai più duri nei negoziati con l'Est, anche a causa delle bugie dette dai sovietici su Cuba».

Da Washington è partito per Parigi il sottosegretario di Stato George W. Ball. Suo compito è quello di illustrare ai delegati della Nato «i compiti e la organizzazione della alleanza atlantica alla luce della crisi cubana». Per l'Europa partirà assai presto anche l'ex- segretario di Stato, il repubblicano Christian A. Herter, che il presidente Kennedy ha nominato suo rappresentante speciale per le trattative commerciali con il Mercato comune.

m. s.

Il vice-Primo ministro sovietico Mikoyan, accompagnato dalle autorità, visita l'Università dell'Avana (Telef.)

Contro il direttore di un'agenzia

Processo a Roma per aggiotaggio

L'imputato diffuse notizie ritenute tali da turbare il normale funzionamento delle Borse e scrisse che «gli attuali reggitori della nostra politica finanziaria non conoscono» - La prossima udienza si svolgerà il 23 novembre

(Segue dalla 1ª pagina)

po possiamo dare per scontato il crollo definitivo della nostra economia considerata che gli attuali reggitori della nostra politica finanziaria non conoscono o dovrebbero essere sottoposti, per il bene del paese, a perizia psichiatrica.

«Abbiamo visto fino ad oggi che lo sciopero è diventato sinonimo del partito socialista italiano ed appare chiaro che anche il desiderio di Lombardi di violare il segreto bancario sarà presto, e affermiamo chiunque ad affermare il contrario, il desiderio del governo. Finché vi è in tempo — concludeva il comunicato — appare consigliabile ritirare i depositi dalle banche ad evitare spiacevoli sorprese. Nessuno avrebbe mai immaginato il crollo del mercato delle azioni nonché delle obbligazioni. Oggi purtroppo tale crollo è una realtà e possiamo prevedere che il crollo del mercato obbligazionario è appena iniziato. Altri crolli infatti verranno e la rottura sarà veramente inevitabile e catastrofica per tutti coloro che si sono convinti che conviene svendere al più presto tutto il reddito fisso. Per le azioni normali alle attuali quotazioni conviene ancora tenere qualcosa ma per le obbligazioni è consigliabile vendere tutto. Fino all'ultimo centesimo».

Appena la notizia si diffuse il dott. Polimeni fu denunciato per i reati di aggiotaggio e vilipendio al governo. Si iniziò così un procedimento penale nei suoi confronti che al termine dell'istruttoria sommaria si concluse con il suo rinvio a giudizio per il reato di aggiotaggio che punisce con la reclusione fino a tre anni «chiunque, al fine di turbare il mercato interno dei valori o delle merci, pubblica o altrimenti divulga, notizie false, esagerate o tendenziose o adopera altri artifici atti a cagionare un aumento o una diminuzione del prezzo delle merci, ovvero dei valori ammessi nella lista di Borsa o negoziabili nel pubblico mercato».

Per aver definito «i reggitori della politica finanziaria italiana meritevoli di perizia psichiatrica», il dott. Polimeni è stato altresì rinviato a giudizio per vilipendio al governo, reato di competenza della Corte di Assise.

Questo avvenne nel giugno scorso. Con un altro notiziario le voci allarmistiche, forse giustificate dal calo della Borsa, vennero ridimensionate conformate e integrate da altre notizie su alcuni titoli.

«Si può dire comunicazione di rottura nella prossima settimana — scriveva nel suo notiziario il dott. Polimeni —. Tanto per fare un nome: Generali, Vizcaya, Axis, Finrider, Italsider e Terni sono sopravvalutati rispetto agli altri titoli. Può essere interessante anche per coloro che le hanno in portafoglio effettuare dalle vendite piuttosto congrue». In un terzo comunicato l'agenzia diretta da Polimeni invitò a ritirare i depositi dalle banche.

Come si difende l'imputato? «Le mie previsioni sull'andamento del mercato borsistico sono state confortate dagli avvenimenti dei giorni seguenti, per cui l'accusa deve cadere. Le notizie da me divulgate attraverso il notiziario hanno infatti avuto il conforto dei numeri». Questa la tesi di Italo Polimeni.

Su richiesta della difesa sono stati citati due testimoni: Vittantonio Di Cagno, e Pon. Giuseppe Roda, socialista.

Aperto il dibattimento, il p.m. ha contestato all'imputato la continuazione nei reati a lui attribuiti. In conseguenza della nuova contestazione il difensore del Polimeni, prof. Giuseppe Sabatini ha chiesto ed ottenuto i termini a difesa e il dibattimento è stato quindi rinviato al 23 novembre.

Guido Guidi

Un pescespada affonda un peschereccio nipponico

Tokio, venerdì sera.

Un pescespada ha affondato lo scafo di un peschereccio giapponese di 89 tonn. di stazza, al largo dell'isola di Bikini.

Il peschereccio, il Matsuo Maru, lanciato l'«Sos», il suo equipaggio preparò in grande fretta delle zattere per evacuare il battello. La spada cornea del pesce si è dimostrata più forte dello scafo del battello.

Tragica notte nella boscaglia

In tribunale il guardacaccia che ha ucciso un bracconiere

Fulminato da un colpo di rivoltella alla schiena Due versioni dei fatti completamente diverse

Dal nostro corrispondente

Mondovì, venerdì sera.

Si è iniziato stamane in tribunale il processo per l'uccisione di un cacciatore di frodo, il giardiniere Matteo Castellino, di 42 anni, residente nella frazione Murazzo di Fossano, fulminato da un colpo di rivoltella sparatogli dal guardacaccia Giuseppe Viada di 31 anno, di Beinette.

Il grave episodio si è verificato la notte dal 3 al 4 dicembre 1960, nella zona vietata di ripopolamento situata in frazione Bombonina di Cuneo.

Il Viada, guardacaccia alle dipendenze dell'amministrazione provinciale, si trovava con altri due colleghi in servizio di perlustrazione nei pressi della sponda destra del fiume Stura. Ad un tratto i tre scorsero la luce di un fanale che si spostava rapidamente nella boscaglia: evidentemente bracconieri che cacciavano con uno dei più classici sistemi vietati dalla legge.

Rientrati immediatamente in Cuneo poco dopo tornavano nella località in compagnia del presidente della Federcaccia provinciale, avv. Giuseppe Bollano e di una pattuglia di carabinieri. Verso le 3 il Viada scorgeva nuovamente, a poca distanza, il faro dei bracconieri. Decise di attendere nei pressi di un pontiello in legno.

A questo punto si verificò la tragedia: il Viada sostiene che il Matteo Castellino alla intimazione dell'alt si sarebbe dato alla fuga, mentre il compagno, che risultò poi essere il fratello minore, Michele, ebbe una esitazione e fu afferrato per la giubba dal guardacaccia. Il Castellino, tornato allora sui suoi passi, avrebbe sparato due colpi in direzione del Viada, senza colpirlo. Da qui la reazione di quest'ultimo che si sarebbe avventato contro lo sparatore. Nella colluttazione, malauguratamente, dalla pistola del Viada, priva di sicurezza, sarebbe partito un colpo che avrebbe raggiunto il bracconiere alla schiena uccidendolo all'istante.

Ben diversa la versione del fratello del defunto. Michele Castellino sostiene invece che non vi fu alcuna reazione da parte loro: che lui e il fratello non spararono alcun colpo. Fu il Viada, che, mentre essi si davano alla fuga, sparò tre colpi di rivoltella, uno dei quali purtroppo fulminò suo fratello.

Il Viada, che era stato denunciato per omicidio preterintenzionale, comparirà invece in giudizio sotto l'accusa di omicidio colposo. Gli si muove infatti addebito di avere provocato la morte di Matteo Castellino per imprudenza e imperizia, sparando illecitamente, in tempo di notte e in zona boscosa, nella sua direzione e a scopo intimidatorio, alcuni colpi al fine di arrestarne la fuga.

n. m.

Stasera la sentenza alla Corte d'Assise di Aosta

18 anni all'esecutore e 19 al mandante chiede il P. M. per il delitto di Châtillon

Il rappresentante dell'accusa ha sostenuto per entrambi gli imputati la premeditazione e negato la causa d'onore e la legittima difesa - Ha ammesso invece l'attenuante della provocazione grave

Dal nostro corrispondente

Aosta, venerdì sera.

Il P. M. dott. Severino Russo, al termine della sua requisitoria all'Assise di Aosta, durata circa due ore, ha chiesto stamane per Leonardo Suraci 18 anni di reclusione e per Giuseppe Maisano, 19 anni, nonché 3 mesi di arresto per entrambi, affermandone la solidale responsabilità nell'assassinio di Giuseppe Contemi, cognato del primo e cugino del secondo. Il pubblico ministero ha negato ai Suraci la legittima difesa e sostenuto che il Maisano è l'istigatore del delitto; inoltre, ha negato a favore dei Suraci il delitto per causa d'onore. Infine, per tutti e due ha omesso l'attuale capo d'imputazione in quello di omicidio premeditato, con tutte le aggravanti che comporta. Non si è opposto invece alla concessione a favore di ambedue dell'attenuante della provocazione grave.

Al riaprirsi dell'udienza, quarta del processo per il delitto «d'onore» di Châtillon, consulsa l'escussione dei testimoni nella giornata di ieri, si è deciso da parte del presidente dott. Cordone che prima a parlare fosse per la parte civile, l'avv. Pollmeni, di Reggio Calabria, da poco trasferitosi al foro di Brescia. E' seguita la requisitoria del P.M. dott. Severino Russo, col susseguente l'altro patrono di parte civile costituitosi all'inizio del processo nell'interesse dei familiari dell'ucciso, il penalista di Reggio Calabria avvocato D'Ascoia. Nel pomeriggio parleranno i difensori degli imputati: l'avv. Fiorai di Reggio Calabria, per il Maisano e l'avv. Vittorino Ronzani di Aosta, per il Suraci.

Il Presidente verso le 8 di stamane ha dichiarato aperta l'udienza e dietro le transenne riservate al pubblico ha cominciato ad assieparsi numerosa folla. Molti i calabresi che risiedono in Valle venuti a seguire la battaglia degli oratori; molti gli abitanti di Condofuri, il piccolo centro ai piedi dell'Aspromonte, dove le famiglie Maisano, Suraci e Contemi sono conosciute, e che si sono accompagnati ai numerosi testimoni.

Compito della parte civile è anche quello di difendere, fin dove ciò sia possibile, la memoria di Giuseppe Contemi, l'ucciso. Appena ieri dai testimoni che si sono avvicendati nel pretorio per le deposizioni, della vittima del delitto è stato detto un gran male. Per suo soccorso, Santo Suraci, che è anche padre di Leonardo reo confesso della efferata vendetta, Giuseppe era un poco di buono. Picchiava la moglie Ippolita, sua figlia, che aveva sposato contrattori da un'incipiente maternità di lei, ciniscamente sedotta. Aveva tentato anche con un'altra figlia, Maria, intimi approcci amorosi evitati non certo per sua rinuncia. Era ricorso ancora nell'insieme con la figlia più giovane, di 14 anni, usandole violenza e subendo per questo un procedimento penale a conclusione del quale, ritenuto colpevole, venne condannato a diciotto mesi.

Leonardo Suraci, l'assassino, fratello della tre sfregiate e marito della donna che fuggì con il Contemi, pur dichiarandosi unico e solo colpevole, offre altresì a difesa alcune frasi a suo favore. Per lui, con molta probabilità, la pena sarà ridotta dalla diminuente della provocazione. E suo favore suonano i commenti dell'numeroso pubblico meridionale che ha assistito in questi giorni al processo e, seppur meno sensibili a questi sanguinosi lavacri dell'onore offeso, è probabile che anche i giudici popolari terranno conto che lo sciagurato fu gravemente colpito nei suoi sentimenti di marito e di fratello, per non potendosi

Gli imputati Maisano e Suraci arrivano in Tribunale ad Aosta

Scolara travolta da un'auto a Vigevano

Vigevano, venerdì sera.

(r.) Alla periferia della nostra città, un'autovettura ha investito una scolara che si trova ora ricoverata con prognosi riservata all'ospedale. Si tratta della dodicenne Pinuccia Lavoranti, abitante in via San Marco 6. La macchina, una «2100» condotta dal geometra Carlo Torti, di 38 anni, residente a Ottobiano, si è trovata improvvisamente davanti la ragazza e l'investimento è stato inevitabile, malgrado una brusca sterzata. La Lavoranti, trasportata all'ospedale dallo stesso investitore, lamenta la commozione cerebrale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Orrendo delitto alla periferia di Milano

Stordito a colpi di martello chiuso in un sacco e bruciato vivo

La terrificante scoperta fatta da un cacciatore stamane presso una cascina - La vittima della feroce aggressione è uno sconosciuto di 55-57 anni, piccolo di statura, biondo - Dopo averlo colpito, gli assassini lo hanno dato alle fiamme forse per far scomparire le sue tracce

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Stamattina a Rozzano, un borgo all'estrema periferia di Milano, un uomo per ora sconosciuto è stato stordito con un tremendo colpo alla testa, poi bruciato quando era ancora vivo. Il cadavere è stato scoperto da un cacciatore di Rozzano. Il luogo dell'impressionante assassinio è isolato nella campagna: l'edificio più vicino è la cascina Triulzio, che dista 500 metri in linea d'aria. Solo un cacciatore o un cercatore di lumache potrà trovare il cadavere, perché giungere sul luogo dov'è stato rinvenuto non è cosa facile: infatti il corpo del carbonizzato è stato trovato sul ciglio di un viottolo campestre che parte da via Belgioioso, una strada che si inoltra tra i campi sulla sinistra della strada provinciale.

Stamane all'alba il cacciatore stava battendo la campagna con il suo cane. L'animale correva davanti al padrone quando questi ad un tratto lo ha visto avvicinarsi ad una sagoma informe, sul ciglio del viottolo, ai margini di un campo. L'animale, giunto ad un metro dalla sagoma, ha fatto un balzo indietro. Il cacciatore, meravigliato, aderendo ha detto al cane: «Ma cosa fai! Hai perfino paura di un mucchietto di stracci!». Poi, incuriositosi, si è avvicinato e non è riuscito a trattenere un grido di orrore: tra quegli stracci giaceva il cadavere di un uomo semicarbonizzato.

Il cacciatore è subito corso a dare l'allarme e pochi istanti dopo la Squadra Mobile era sul posto e iniziava le indagini. Lo sventurato è un uomo di 55-57 anni, piccolo di statura, dai capelli biondi.

Assai probabilmente il prima atto della tragedia s'è avuto in un'altra località, dove l'uomo è stato stordito con una serie di colpi alla testa, presumibilmente inferti con un martello. Quindi l'assassino, meglio gli assassini, perché si ha motivo di ritenere che il delitto sia stato compiuto da più persone, gli hanno legato le gambe con un filo elettrico e le braccia con della corda.

Poi hanno afferrato lo sventurato e l'hanno rinchiuso in un sacco di plastica, in cui hanno cacciato anche i pantaloni e la camicia dell'individuo. Il morto infatti era semivestito: aveva soltanto le mutande, una camicia a disegni scozzesi, la giacca era infilata per una sola manica, come se qualcuno avesse cercato di rivestirlo in fretta. Gli altri indumenti — come abbiamo detto — erano stati cacciati, con l'uomo stordito, nell'involucro in plastica.

Gli assassini l'hanno quindi posto su una macchina e l'hanno portato nella campagna dove è stato rinvenuto. Forse, credendo che lo sventurato fosse già morto e volendo fare scomparire le sue tracce, hanno versato sul sacco di plastica cinque litri di benzina (una latticina vuota è stata infatti trovata poco distante), e gli hanno dato fuoco.

Il poveretto, alle prime scottature, è rinvenuto e si è disperatamente cercato di liberarsi, come attestano le escoriazioni riscontrategli ai ginocchi e agli arti, ma i suoi aguzzini non hanno avuto pietà: forse l'hanno colpito ancora finché non è morto tra atroci spasimi. Che sia bruciato vivo lo testimoniano le bollicine sulla pelle riscontrategli dal medico legale.

a. b.

Aggredito da un giovane rapinato e ferito

Pistoia, venerdì sera.

Un grave episodio è avvenuto stamattina poco prima delle sei sulla via provinciale che da Pistoia conduce a Lucca, in località detta Masotti. Il macellaio Aldo Baldi, di 47 anni, domiciliato a Pistoia a bordo del proprio camioncino, in compagnia del vigile notturno Ivan Bracali, stava dirigendosi al mercato di Ponte Buggianese per acquistare del pollame per il suo negozio. Ad un tratto il Baldi scorgeva un individuo che con una lampadina tascabile gli faceva segno di fermarsi. Arrestato il veicolo, lo sconosciuto si avvicinava al Baldi, ed estratta una rivoltella, imponeva, pena la vita, di consegnargli tutto il denaro che aveva con sé. Il Baldi lo tenne allora di tasca una busta contenente 200 mila lire e l'ha consegnata allo sconosciuto.

Mentre stava per rimettere in moto il camioncino, il rapinatore si è voltato di scatto e gli ha sparato contro un colpo di pistola, colpendolo alla testa, e dileguandosi.

CICLI GRATUITI DI TAGLIO, CUCITO E RICAMO

dal 20 novembre al 20 dicembre si terranno cicli gratuiti di taglio, cucito e ricamo presso i Negozi NECCHI di Torino - Collegno - Moncalieri - Ivrea.
Le lezioni, diurne e serali, saranno tenute da esperte insegnanti, in ambiente sereno ed accogliente.
Vi sarà anche un ciclo facoltativo, e sempre gratuito, su macchine per cucire industriali, con offerta di assunzione immediata da parte di locali industrie di confezione.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai seguenti negozi:

TORINO - Via Roma - tel. 510.378
TORINO - Via Nizza - tel. 652.822
TORINO - C.° Giulio Cesare - Tel. 287.820
TORINO - Via Monginevro - tel. 313.83
TORINO - C.° Orbassano - Tel. 597.784
TORINO - Via Chiesa della Salute - tel. 254.195
TORINO - Via Cibrario - Tel. 773.545
COLLEGNO - Via Verdi 2
MONCALIERI - Via S. Maryino 10 - tel. 642.778
IVREA - Via Palestro 40 - Tel. 490.65

e presso la Sede NECCHI di Torino - Via Pietro Micca 4 - Tel. 455.43 e 444.17.

NECCHI

È D'INVERNO CHE S'INVECCHIA DIFENDETEVI CON YOMO

D'inverno il nostro organismo invecchia di più perché c'è poco sole, si fa poco moto, si respira aria più viziata, si mangiano pochi cibi crudi. Inoltre le vecchie abitudini ci fanno mangiare più del necessario.

È per questo che d'inverno stomaco e fegato sono sovraccarichi e l'organismo produce tossine in quantità elevata, fino a far perdere al corpo e alla mente quella agilità che è caratteristica della giovinezza.

Per vivere sani, dinamici e a lungo, l'antica esperienza della vita sobria insegna che si devono usare cibi il più possibile integri, il più possibile freschi, il più possibile vivi.

Lo yogurt è uno di questi alimenti: integro, fresco e vivo. È più antico della Bibbia, ma è quanto mai attuale perché, per fare lo yogurt, bisogna che il latte sia freschissimo e privo di prodotti chimici. Difatti, quando nel latte sono presenti quantità anche minime di antibiotici o di disinfettanti, lo yogurt non riesce.

Perciò ogni giorno prendiamo uno yogurt Yomo perché con i suoi miliardi di fermenti lattici, disintossica l'organismo, aiuta il fegato, protegge dalla colite e dai disturbi della stitichezza. Yomo impedisce così un inutile passo verso l'invecchiamento a cui l'intossicazione ci porta gradualmente e irreparabilmente.

Yomo è l'indispensabile alimento quotidiano per difendere dalle insidie delle cose e del tempo, il solo capitale che è veramente nostro: salute, energia, giovinezza.

si prende anche tiepido

Per chi non sopporta i grassi: YOMO BLU di latte magro

ogni giorno

YOMO

l'alimento integro, fresco, vivo

Chiedete al vostro lattaio di portarvi YOMO a casa ogni mattina

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZZISTI, KAFFIS. L. 120 per parola

(Continua da pag. 12)

VENTISETTENNE volenterosa, presenza, auto propria, referenze, cerca qualsiasi lavoro, anche rappresentanza. Scrivere a Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

VINI classici del Piemonte e spumante casa produttrice cerca introdotto nonché Torino e Piemonte. Scrivere a Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A99344

SMARRIMENTI L. 110 per parola

LAUTA mancia riportando collana perle smarrita 7 novembre. Telef. 675-535.

MANCIA compensata riportando cane smarrito zona San Salvario, il giorno 13, taglia media pastore tedesco, pelo lunghetto, nome Dea. Tel. 661-904.

TROVATO giovane Fantecrist bianco e nero. Telefonare 512-453, 43-871.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. VINFUNMA ex tutte e su tutti, riservatezza assoluta, accertamenti premaritimoniali, legali. Informazioni ovunque. Massima esperienza e serietà. Via Vittorio Amedeo 22, tel. 44-176

R. NUOVITALIA di Mauro Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 653-876

ARMATE prossimo istituto investigativo (informazioni) private prematrimoniali, accertamenti. Fedelmali, telef 878-108, Arcadenia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI sicuri, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181. 908

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 51-800, 531-859, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 108

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini; infedelta Ente assicurativo, Santa Teresa 10, telefono 511-024

IVALPOL (informazioni) accertamenti riservatissima ovunque. Madama Cristina 117, telefono 687-876 744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, Fannobio 8 (telef. 20-078). Martedì, venerdì, IAP. 33041 21024

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 26, tel. 456-820, 436-802; via Saluzzo 3, tel. 657-643. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche ai sottoscritti speciali ovunque urgenti 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Mercanti 12, telefono 40-279. 1195

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Madia, via Pier Minerbi 14, telefono 53-831.

A contanti compro vetture recenti appartamento, occasioni, rateazioni. Breda 18, telefono 23-858. 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO LORO USATO. FIDUCIA, PIAZZA STATUTO 26, TELEFONO 655-820, 655-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 450

A privato vendo Giulietta T.I. meccanica, vivacissima prima eventuale nuovi scambi. Telefonare 257-807 A100207

ABBIAMO Giulia spider, Flavia, Flaminia Farina, Touring, 2300, Appia, Giulietta TI, sprint, spider vetro, Mercedes 220 S.I., Jaguar, innocenti spider, 2300, 1900, 1500, 1200, 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-661. 596

ABBIAMO Rimor 9000 da immatricolare, Giulietta nuova serie, Giulietta TI, sprint, Appia, Flaminia coupé, Mercedes 220 SE, Jaguar, Anglia, 2300, 1900, 1500, 1100, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-661. 596

ABBIAMO 1200, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 34.

ASSORTIMENTO vastissimo 1900, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vastissimo. Vigone 44. 605

AUTOAGENZIA Cruto, Saluzzo 118, telefono 690-521. Compra vendita autoveicoli usati, massima garanzia. 78

AUTOBIANCHINA panoramica privato vende privato. Autorimessa S. Remo, Carlo del Prete 72 C. A98239

AUTOCARRO AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CAMBIO CON IO SE UMBERTO A. 426

AUTOCARRO 1100 ql. 10 ribaltabile 1962 vende Metallifera, telefono 624-701.

AUTOFIAT 600 sei mesi privato vende privato Autorimessa S. Remo, Carlo del Prete 72 C. A98239

AUTOMOBILISTI! Soluzione Pneus rigenera accumulatori. Prezzo distributori Bertini, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miranda 18.

AUTOSALONE 20.000, occasioni: Giulietta spider, sprint, TI, 1300, 600, 1100, Fiorio, Flaminia coupé, Mostruzi 2300. Telefonare 231-800. 327

AUTOSALONE Trasporto, Roma 237 tra, telefono 43-535; Mercedes, Fiorio, B 24, Appia, 1800 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, innocenti spider, Prefect 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Camni, relazione. 458

BELLISSIMA 600 '63, unico proprietario, privato vende privato. Telefonare 736-312. A98328

BIANCHINA panoramica 4 anni vendesi. Telefonare 398-319 ore 9-12.

CIARDINIERA Nuova 600 1961 privato a privato vende. Telefonare 719-106.

LANCIA Autoscuola dall'anno insegna Flaminio, Fiorio, Appia, coupé, B 20, B 12 Corso Francia 341, tel. 796-410.

M.G. MORRIS rateizzazione, prova consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-520; via Accademia Albertina 3, tel. 832-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 557-000.

MONREALE, servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-486, Appia I-II-III serie, Fiorio, Flaminia, Torino, Zagato, coupé, Aurelia B 20, B 12, B 20, B 24 S I e II serie, S V Zagato, Appia coupé e Zagato, Giulietta TI, Fanali 2300 GT 1960, 600 preparata, Triumph Italia. 963

MOTORE Ballila 4 cerpo completo funzionante vende Metallifera. Tel. 534-711.

N.S.U. Prinz 4 prenotazioni eccezionale Vigone 44 consegna subito permute rateazioni. Telefonare

PRIVATO vende Mercedes 1960 220 Benz unico proprietario rateazione. Telefonare 755-103. 708

PRIVATO vende privato 300 semestrale. Telefonare 361-422, pomeriggio.

PRIVATO vende splendida Multipla ultimo stock. Telefonare ore pasti 332-689.

PRIVATO vende 500 D ad anni. Telefonare 384-407. A99324

PRIVATO vende 600 D sei anni. Telefonare 796-821 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 366-209 dopo ore 20.

PRIVATO vende 600 D semestrale, perfetta. Telefono 768-542. A100035

PRIVATO vende 750 Vignale elaborata, come nuova. Telefonare ufficio 890-557.

PRIVATO vende 1200 nero gran luce, 1960, ottimo stato. Telefonare 689-776.

PRIVATO vende 1200 sei mesi. Telefonare 300-317. A99775

RATEALMENTE 600, 375.000; 103 belvedere, 285.000; 500, 220.000. Telefonare 378-021. 530

VENDO camion 682 10 quintali. Civilo, via Ricardo 8. Fd 31. A100207

VENDO Fiat 500 giardiniera legno fuoriuscita ottima occasione. Tel. 850-382.

VENDO vis Giulietta Sprint, Appia I serie, 103, 600 pulmino, 600, Alfa Romeo Super, Camion 615. Via Saluzzo 52, tel. 60-822. 782

VENDO rateazioni Appia II-III, 1200 lusso, 103 Export, 103 H, 103 diversi, 103 familiari, 600, Dauphine, Arteziana 3. 865

VENDO 103 '63 perfettissima, anche cambio Vespa, rateizzazione. Tel. 634-005

VENDO 600 D semestrale L. 665.000. Telefonare 961-292. A98281

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e vecchiarmi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN autobus privato 1900, 1962 berline, familiari, autocarro 4 ribaltabile, 2 cilindri, 1956 proprietario privato vende. Telefonare 765-103.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.000 mensili, minimi anticipi. Corso, Giulio Cesare 167, telefono 21-126. 427

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni cambi rateazioni. Ivia, S. Maurizio 31, telefono 81-144. 773

VENDO motocarro Moto Guzzi 4 cilindri, 4 posti, coperto come nuovo. Tel. 280-631.

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moni occasioni. Moroni, Chieri Superga 153, telefono 393-621. 679

1000 lusso annuale superbissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gimra, Giulio Cesare 169, telefono 71-605.

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. ARREDAMENTI tavolo cucina, televisori, rivisteria Bianca. Bricco, corso Vittorio 98. 217

COMITATO distinta famiglia acquisterebbe due quattro locali non interrati oppure mansardabili centrissimi zappello. Telefonare 880-357 ore 13-14.

CORTALDO, Bergamo 78. Telef. 262-406. Bella collezione Omega Universo, Constellation, Genève, Middleby) il più completo assortimento. 23076

DUCCIDI javvieri sfogni bianchi ed altissima granulagia disponibili. Telefonare 382-560. A99217

CUCINE componibili formica, lamiera. Prezzutti) domenica interpellandoci Arbel, Arsenale 30, telefono 42-150.

DIAMANT, la più famosa macchina bicicletta per meglierla, esclusività Casanelli, San Quirino 4; rivenditori, bottonieri, accessori, ripartenti. 125

DUBBIO, macchina maglieria perfetta, rapidità, sicura. Modelli schemi qualsiasi lavorazione, dimostrato apparecchio tessuto Motorizzazioni. Insegnamenti. Via Tenivelli, Via Nogino 8, telef. 538-830.

MACCHINA maglieria Super Copeni, la più perfetta in più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, alfabeti, dipanatori, accessori. Verso, Cumiana 5, telefono 40-324.

MAGLIAIE, privata macchina maglieria Dubbi, ti insegnamento. Brevettato sei vaghi, possibilità lucrativa. Bogino 5, telefono 828-290 531

MAGLIFICIO, non Super Copial guadagnerai di lavoro a guadagno. Piani brevetti, oltre 200 punti dimostrativi. Consulenza 5, telefono 40-324. 79

MATERASSI Alaflex, gommapiuma, cuscini, mobili vimini. Richiedete catalogo. Alaska, Vinaglio 5. 709

MIGLIATA di visoni. Per avviare un allevamento, per cambiare i vostri riproduttori rivolgetevi al Elevage Moulin Lacroix, Doloresi par St-Mard (Charente Maritime, Francia). Rappresentante: Gigi Mazzucchi, via Matteotti 48, Vignano. 26859

MOBILI a Casabella s. vasta esposizione, economia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI svedesi, poltrone, libreria, salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Nuova, Bertolotti 18. 523

OCCASIONE PER GIOVANI NEGOZIO VENDONSI SCAFFALATURE INTERNE MANCHI, CASA DELLA CANCELLA, 885-141. A99251

OCCASIONISSIME macchine scrivere? Calcolatrici, 16-16 mila, noleggi. Angelo, Cavour 8. 360

PELLICCIA uomo interno rateizzazione zero come nuova vendesi. Tel. 871-725 ore pasti. A100212

PIATINO Pianoforti, via Po 8. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ultimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Facilitazioni pianoforti Fedrl. 442

PIUMA d'oca e gallina nuda compro. Telefonare 486-440, 483-127. 886

PRIVATO vende camera letto veneziana autentica. Telefonare 275-737 ore pasti.

PRIVATO vende poltrona relaxmaquel nera quasi nuova lunghezza cm. 108. Telefonare 871-743 ore pasti A100212

SCIMMIAMO cantina solai locali acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 486-440, 483-127. 886

TECNIGRAFI, schedari, cassetti, portalavori, raccoglitori. Richiedete catalogo. Alaska, Vinaglio 5. 709

TELEVISORI vigilori completo secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-502 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, impianti con rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-383. 299

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

E' NATO UN NUOVO MEAT MARKET!

DA OGNI PARTE DELLA CITTA' CI GIUNGONO RICHIESTE DI CLIENTI CHE VORREBBERO VEDERE, NELLA STESSA VIA DOVE ESSI ABITANO, UNO DEI NOSTRI NEGOZI. — QUESTE RICHIESTE CI FANNO UN IMMENSO PIACERE! E' UNA DIMOSTRAZIONE DELLA SIMPATIA E DELLA FIDUCIA DI CUI GODONO I NOSTRI ESERCIZI. — E' CHIARO, PERO', CHE PER OVVIE RAGIONI NON POSSIAMO E NON POTREMO MAI SODDISFARE TUTTI. ASSICURIAMO, PERO', LA NOSTRA CLIENTELA CHE — NEL NOSTRO STESSO INTERESSE — FAREMO TUTTO IL POSSIBILE PER ESTENDERE AL MASSIMO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE.

LE RICHIESTE PIÙ NUMEROSE CI SONO GIUNTE DALLA BARRIERA DI NIZZA

incominciamo, quindi, da questa zona:

INAUGURATO OGGI IL MEAT MARKET DI VIA NIZZA 213

COSCIA VITELLO AFFETTATA	L. 1400
VITELLO EXTRA ARROSTO	L. 1200
SOTTOFILETTO	L. 1050
ARROSTO VITELLO	L. 930
MUSCOLO SPALLA VITELLO	L. 880
SPEZZATINO VITELLO	L. 700
BOLLITO	L. 450
COSCIA AFFETTATA	L. 900

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli Alfa, piazza Bodoni 2, 1° C. Telefono 521-381

ACQUISTEREI 1100 da privato, Telefonare ore ufficio 773-323, ore pasti 60-968. 748

ALFA Giulietta '58 privato vende privato Autorimessa S. Remo, Carlo del Prete 72 C. A98239

ALL'AUTOSALONE « Simplicissimo », Potenza 6, tel. 671-501, Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, Giulia sprint, Giulia TI, Giulietta sprint. 1500, 1300, 1100 familiari, Fiat Consul, 2100 motore, assortimento targati. 640

ALL'AUTOSALONE « Simplicissimo », Potenza 5, telef. 651-501; Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, NSU Prinz sport. HC Twin Cam, Giulia nuova, Giulietta, sprint, spider. 1500, 1300, 1100, 600, 500 familiari, Ford Consul, 2100 motore, assortimento targati. 640

APPIA 1 serie ottime condizioni liv. 320.000 vendo. Telefonare 890-462.

APPIA 276.000, 600 230.000, Dauphine, 500 C, 600, 103, Bianchina furgone. Po 42. 786

AUTOFIAT 600 '57 privato vende privato. Autorimessa S. Remo, Carlo del Prete 72 C. A98239

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 775-965; 1800, 1100 B., 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANI 500, 600, 1100 spider, 1100, 1800 Majestic, Principe Tommaso 12 telefono 80-564. 529

AUTONOLEGGIO Kursaal, corso Agnelli 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, telefono 637-673. 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 102. Belvedere, cambio con usato, rateazione facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Trasporto, Roma 237 tra, telefono 43-535; Mercedes, Fiorio, B 24, Appia, 1800 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, innocenti spider, Prefect 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Camni, relazione. 458

BELLISSIMA 600 '63, unico proprietario, privato vende privato. Telefonare 736-312. A98328

BIANCHINA panoramica 4 anni vendesi. Telefonare 398-319 ore 9-12.

DIPENDENTE Lancia vende Appia semestrale bianca Saratoga. Telef. 873-403.

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 30, TEL. 652-982; 652-663. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVETTURE NUOVE E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE RENAULT. FUORISERIE. OFFERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO A 12 MESI. 712

FIAT 600 T. Padova, camioncino e furgone, portata ql. 5,20 c.a. Rateazioni senza interessi a spese. Corso Tassoni 47.

FLAMINIA 2.0 Touring bianca. Vendo, cambio, rateizzo Autosalone Fiorio. Roma 237 bis 1345

FORD Alaska, 2. Mazzini 12, via Cialdini 21. Dimostrazioni nuova Cortina, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephir, Zodiac. Prova consegne, permute, rateazioni oltre 30 mesi senza cambiali. Telefonare 882-446, 758-305.

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 40-506, Raffaello 3.

OCCASIONISSIMA avvisami acquisto cinquecentisei trasporto merci. Telefonare 267-390. A98534

OCCASIONISSIMA 600, 390.000; 103, 310.000; giardiniera, 105.000. Facilitazioni. Telefonare 330-212. A99383

PRIVATO acquista da privato 103 anno 1959 oltre. Telefonare 664-197.

PRIVATO compera Fiat 600 anno '58-'60 contanti. Telefonare 22-941.

PRIVATO permuta, vende anche rateizzando Giulietta spider 1962 perfetta. Telefonare 46-312. 823

PRIVATO vende a privato bella 500 semestrale. Telefonare 385-841.

PRIVATO vende a privato 500 Nuova anni 6. Telefonare 383-835. A98981

PRIVATO vende bellissima 600 D, km. 3800, rateazioni. Verrelli 111.

PRIVATO vende Belvedere 1963, Lire 320.000. Telefonare 396-383.

PRIVATO vende Fiat 600 D a privato. Telefonare 824-027. A100013

PRIVATO vende causa 500 1960, ottime condizioni. Telefonare 334-768.

PRIVATO vende rateizzazione 1100 Export luglio 1962. Tel. 655-731

RENAULT R 8, COMMISSIONARIA SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 48, TEL. 541-200, PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 803

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COFFEND, PADRO 10 BIS, TEL. 810-687, GIULIO CESARE 213, TEL. 21-071.

SEI mesi, 500 giardiniera, privato vende a privato. Telefonare 688-720. A99771

SPIDER Fiat 1200, 1500. Cavalieri, via Nizza 35. 909

UNICO proprietario vende 600 recentissima tappezzeria qualunque prova. Telefonare 283-758. 841

UNICO proprietario vende 600 1960. Nuova 500 '60. Telefonare 231-780.

VENDESI con garanzia 850 furgone 150, Ardea furgone, Aurelia B 12, 100-'57. Via Torricelli 5. 714

VENDIAMO rateando Appia, 103, 600, familiari, bianchine. S. Anselmo 8.

VENDO bellissimo camioncino 1100 103 Export luglio 1962. Telefonare 660-365.

VOLKSWAGEN giardinetta vendesi 10 posti semilusso, vendo facilito. Corso Raffaello 18. telefono 683-079.

VOLTURIAMO rateizzando 500 chilometri acquaserio, 600 doddicimila, 1100 quindicimila Borla, Castello Alberto 43, telefono 527-976. 1057

500 D sei mesi chiara vendesi. Telefonare dopo ore 20 367-768. A98535

600 D semestrale bianca perfetta tagliata vendo privatamente. Telefonare 872-847 Torino. A99635

600 D semestrale privato vende. Telefonare 252-235. A98565

600 D sette mesi verde chiaro vendo. Telefonare ore pasti 698-358.

1100 speciale sei mesi 6000 km. impeccabile, vende privato. Telefonare ore pasti 593-083. A101811

1900 Super Alfa vende permuta, rateizza Sest, via San Francesco da Paola 46, 547-209. 803

2000, 2100, 1800, 1500, 1200. Novità. Coppo alle accompagnatili, refrigerata. Stazione di montaggio Giulia. Ufficio riparazioni via S. Agostino 36, tel. 43-945 Torino. A98443

APPARONE vendo bellissimo matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 110.000. Telefonare 882-296.

AUTOSALONE Trasporto, Roma 237 tra, telefono 43-535; Mercedes, Fiorio, B 24, Appia, 1800 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, innocenti spider, Prefect 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Camni, relazione. 458

AUTOSALONE Trasporto, Roma 237 tra, telefono 43-535; Mercedes, Fiorio, B 24, Appia, 1800 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, innocenti spider, Prefect 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Camni, relazione. 458

AUTOSALONE Trasporto, Roma 237 tra, telefono 43-535; Mercedes, Fiorio, B 24, Appia, 1800 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, innocenti spider, Prefect 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Camni, relazione. 458

AREXONS AUTOMOBILISTI USATE ROLIN L'ANTIGELO SICURO PER RADIATORI AREXONS